

Top500

I supplementi de
L'Arena

ACS part of
ACS Group

L'azienda informatica al fianco
delle imprese | acs.it

Supplemento al numero odierno de **L'Arena** - 4 marzo 2026

EDITORIALE

Imprese veronesi alla prova dei mercati

Top 500 Verona è arrivato alla 16ª edizione. Viene scattata la fotografia delle e aziende più importanti per fatturato nel 2024 ma qui vengono anche accese alcune luci sulle nuove sfide ed urgenze per il sistema industriale e imprenditoriale veronese. Prima fra tutte il ruolo dell'Europa che dovrà giocare per e insieme alle imprese italiane. L'equipe di Economia Aziendale dell'ateneo di Verona - che consolida la collaborazione nell'iniziativa promossa dal gruppo Athesis insieme a PwC Italia - ha analizzato 16.629 bilanci di società di capitali scaligere e quello che emerge è un sistema che tiene e in almeno 9 settori su 18 segna una gestione operativa in crescita (Ebitda). Ma il 2024 è stato un anno in cui i mercati hanno messo alla prova le nostre imprese. Soprattutto a condizionare sono state l'incertezza e le tensioni geopolitiche e commerciali. Si registrano cali di fatturato, in alcuni casi anche di redditività, e per molte aziende anche di investimenti. Niente pessimismo ma attendismo. Il sistema Verona ha le spalle larghe: le prime 500 aziende sono il 3% delle società di capitale prese in esame ma nel complesso segnano un fatturato di 72,3 miliardi, le prime 100 società fanno quasi 66 miliardi. Carte vincenti: dimensionalità e differenziazione di comparti. **P.D.B.**

pwc

Athesis
CONTENT CREATORS DAL 1664

L'Arena

TOP500

Verona

L'in-dipendenza dell'Europa

Dal green deal, alla tecnologia, dall'energia alle materie prime

Cybersecurity con l'anima IT.

Cyberlys supporta le aziende con una strategia integrata che unisce cybersecurity e competenze IT per rafforzare la resilienza e mantenere elevata la postura di sicurezza, con presidio SOC 24/7 attivo in Italia.

ACS

Cyberlys

cyberlys.it | ACS è parte di ACS Group

PROMOZIONE TASSO FISSO FINITO.

Cercare casa è un'incognita? Con noi, puoi avere un tasso certo.



MUTUI CASA



Sottoscrivi un mutuo a tasso fisso finito entro il 15 marzo.

Non avrai sorprese: l'importo della rata sarà definito subito, già al momento della richiesta, e rimarrà invariato nel tempo. Inquadra il QR Code e calcola la rata.

BANCO BPM

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Mutuo Tasso Fisso Finito è un prodotto del gruppo Banco BPM. Le condizioni economiche illustrate sono valide esclusivamente per richieste di mutuo per acquisto casa. Prima della sottoscrizione, si prega di far riferimento alle Informazioni generali sul credito immobiliare offerto ai consumatori presenti sul sito www.bancobpm.it alla sezione trasparenza. Esempio di calcolo al 03/02/2026 per un mutuo di 150.000 euro finalizzato all'acquisto prima casa, con percentuale finanziata pari all'80% del valore dell'immobile e durata 30 anni: TAN 3,350% TAEG 3,787% rata 661,07 euro, costo totale del credito 95.058,00 euro, importo totale dovuto dal consumatore 245.058,00 euro. Per l'esempio riportato sono stati considerati i seguenti oneri: interessi, istruttoria 1.000,00, perizia 320,00 euro, incasso rata 2,00 euro, premio polizza casa collocata dalla Banca 4.657,80 euro, imposta sostitutiva 375,00 euro. La presente offerta è valida per tutte le richieste di mutuo sottoscritte dal 05/02/2026 al 15/03/2026 e stipulate entro il 30/05/2026. La richiesta di mutuo è soggetta a valutazione e approvazione da parte della Banca. Il finanziamento è garantito da ipoteca di primo grado sull'immobile oggetto del mutuo.

ANALISI DEI BILANCI

Top, fatturato a 72,3 miliardi Il reddito netto cala del 18,9%

NUMERI Le 500 maggiori aziende veronesi sono il 3% dei 16.629 bilanci di esercizio delle società di capitale
Giro d'affari in lieve aumento, del +0,96% sul 2023

PAOLO DAL BEN
paolo.dalben@larena.it

Le Top 500 veronesi anche nel 2024 segnano un fatturato complessivo in crescita ma inferiore all'anno precedente. Soffre in particolare il reddito netto e rispetto all'anno prima anche le altre società di capitali hanno diminuito la crescita media.

Ne abbiamo parlato con Bettina Campedelli, docente di Economia aziendale all'università di Verona e coordinatrice del gruppo di studio che ha analizzato i bilanci delle società scaligere.

Cosa emerge dall'analisi dei bilanci del 2024? Quali sono le tendenze?

Le Top 500 sono le più grandi società di capitali iscritte al registro imprese di Verona, con riferimento al giro d'affari del 2024. Le top 500 rappresentano il 3,01% dei 16.629 bilanci di esercizio disponibili nel database per Verona, ma l'incidenza in ter-

mini di fatturato complessivo è pari al 76,26%.

Si tratta di imprese che hanno tutte oltre 20 milioni di giro d'affari, calcolato come somma delle voci di conto economico ricavi delle vendite e delle prestazioni e altri ricavi (contributi in conto esercizio esclusi). Il giro d'affari complessivamente prodotto dalle 500 società è stato nel 2024 pari a circa 72,34 miliardi di euro, in lieve aumento del +0,96%. La crescita del fatturato ha riguardato 270 aziende, pari al 54%. Nello scorso inserto l'incremento del fatturato era superiore (+3,68% nel 2023) e la diffusione della crescita lievemente maggiore (56,40%).

Oltre alle aziende maggiori, le Top, le altre società di capitali come si sono comportate?

Nel complesso dei 16.629 bilanci disponibili su Verona, le aziende in crescita superiore a zero sono il 51,62%, con una frequenza lievemente inferiore a quella delle top500. La crescita media registrata dalle 16.629 aziende è pari al +0,40%, leggermen-

te inferiore a quella delle top500. Nello scorso inserto, il complesso di aziende veronesi aveva registrato una crescita superiore, pari al +2,46% (riferita al 2023).

Ritornando all'analisi delle top 500 ed entrando nel merito dei margini economici, cosa emerge?

Si evidenzia un aumento dell'Ebitda medio contenuto (+1,65%), mentre il reddito operativo (Ebit) è in sostanziale stasi (-0,41%); il reddito netto è in calo deciso, del -18,92%. Il complesso di 16.629 aziende veronesi presenta tutti i margini con un andamento analogo a quello delle top 500 nel 2024 (Ebitda: +0,40%, Ebit: -2,30% e reddito netto: -12,03%).

Quali le conseguenze sugli altri indicatori?

Nelle top 500, la debole crescita dei margini, simile a quella del fatturato, fa salire impercettibilmente l'indice Ebitda/fatturato, che passa da 6,65% a 6,70%, mentre gli indici di redditività si contraggono: il Ros cala debolmente da 4,09% a 4,03%, tra-

Bettina Campedelli,
docente di
Economia
aziendale
all'Università
di Verona



scinando anche il Roa, che passa da 5,73% a 5,46%, mentre la redditività netta (Roe) scende considerevolmente da 9,48% a 7,25%.

Ma gli imprenditori sembra continuare ad investire, o no?

Sul fronte degli investimenti, il totale attivo 2024 delle top500 risulta pari a circa 53,45 miliardi di euro ed è in crescita rispetto al 2023 (+4,62%). Nel precedente inserto, il totale attivo era in sostanziale stasi rispetto al

2023 (-0,05%).

Anche sul fronte della patrimonio, ci sono elementi particolari da valutare?

Dal lato delle fonti di copertura finanziaria si osserva come il patrimonio netto delle top 500 abbia avuto un andamento positivo nel 2024: risulta cresciuto del +6,09%, raggiungendo un valore cumulato di 23,89 miliardi.

La posizione finanziaria netta (debiti finanziari meno liquidità) ammonta in totale a circa 2,58 miliardi, in diminu-

zione del -22,71%; si osservi però che i soli debiti finanziari risultano ridursi meno nel 2024 (-4,48%); pertanto il calo della posizione finanziaria netta è da attribuire ad un contestuale aumento della liquidità. Grazie alla dinamica delle fonti di copertura, l'indice debt/equity migliora leggermente, passando da 0,33 a 0,30. Nonostante la riduzione dei debiti finanziari, gli oneri finanziari delle top 500 hanno subito una crescita nel 2024 (+25,05%), dopo un aumento ancora più significativo registrato nel 2023 (+132%); la loro incidenza (Of/fatturato) è cresciuta nel corso del 2024 da 0,97% a 1,20%.

E gli oneri finanziari, quanto pesano?

La crescita dell'Ebitda accompagnata dalla riduzione dei debiti finanziari determina un miglioramento del rapporto Debt/Ebitda che passa da 1,56 a 1,46; tuttavia, poiché la crescita dell'Ebitda è minore degli oneri finanziari, peggiora la copertura di questi ultimi: l'indice Ebitda/Of scende infatti da 6,90 a 5,62.



Sempre al vostro fianco

Info e preventivi
045 8620911
info@verona83.it



**Trasporti, facchinaggio,
logistica
e distribuzione merci**



**Organizzazione congressi,
interpreti
e hostess**



**Servizi integrati
a cultura
sport spettacolo**



**Pulizia
e manutenzione
spazi verdi**

Filiali

- 35131 PADOVA
Via N. TOMMASEO 59 - ☎ 049 8764254
- 30135 VENEZIA
SESTIERE SANTA CROCE 366 - ☎ 342 9418177
- 46100 MANTOVA CASA DEL RIGOLETTO
PIAZZA SORDELLO, 23 - ☎ 0376 288208

 www.verona83.it @verona83scrl

 Verona 83 VERONA83 SCRL

VERONA - Via E. Fermi, 61 - ☎ 045 8620911 - ✉ info@verona83.it - PEC: verona83@legalmail.it



We drive your digital transition.

Dal **1998** trasformiamo complessità
e bisogni operativi in **processi digitali**,
compliant by design.

[archivagroup.com](https://www.archivagroup.com)

ANALISI E FOCUS

Le dipendenze-fragilità dell'Ue

MERCATI/1 Risorse limitate di petrolio e gas; ma anche prodotti, servizi, infrastrutture digitali scarsi

L'Unione europea ha nell'apertura al mondo una propria caratteristica essenziale. Tuttavia, in un panorama internazionale strutturalmente più conflittuale rispetto ai decenni passati, alcune dipendenze strategiche stanno emergendo come potenziali elementi di fragilità e, di conseguenza, di instabilità. Questo perché le interdipendenze non producono necessariamente gli stessi benefici e gli stessi strumenti a tutte le parti coinvolte.

In questo contesto, l'Unione europea ha progressivamente riconosciuto di aver sviluppato nel tempo una serie di dipendenze strategiche che oggi possono rappresentare un fattore di vulnerabilità, in quanto suscettibili di essere utilizzate intenzionalmente come strumenti di pressione o coercizione. Attori come Stati Uniti, Cina e Russia hanno mostrato una crescente propensione a fare leva su tali dipendenze, con implicazioni dirette per la sicurezza e la competitività economica europea.

Vediamo quali sono le di-

pendenze più critiche.

Energia

L'Unione dispone di risorse limitate di petrolio e gas. Questo significa che dipende in maniera strutturale dall'estero per il loro approvvigionamento. L'Italia, ad esempio, nel 2024 ha importato il 74% di tutta l'energia lorda disponibile. Più nel dettaglio, ha importato il 95% del gas naturale, il 90% del petrolio e quasi il 100% dei combustibili fossili solidi, in larga parte da mercati extra Ue. Fra i paesi europei, l'Italia risulta essere maggiormente esposta a variazioni nei prezzi. Tra il 2019 e il 2024 la crescita del prezzo medio dell'elettricità è stata del +107% in Italia (vs. +32% in Francia e +39% in Spagna). Dato che l'Europa non potrà mai avere una capacità autonoma di produzione di gas e petrolio, può invece iniziare a produrre «in casa» energia da fonti rinnovabili. Gli sforzi degli ultimi anni hanno già dato risultati: nel giugno 2025, per la prima volta, il solare è risultato come prima fonte di energia elettrica in Europa. E da un paio di anni in estate la maggior parte dell'energia

Pannelli fotovoltaici

Nel giugno 2025, per la prima volta, il solare è risultato come prima fonte di energia elettrica in Europa



elettrica europea è ormai prodotta da fonti rinnovabili, riducendo quindi la dipendenza dall'estero. Una seconda strategia è la diversificazione: avere la capacità di negoziare con diversi partner permette di ottenere condizioni migliori, anche in termini di prezzo.

Tecnologia

L'Unione europea dipende per oltre l'80% da Paesi extra Ue per prodotti, servizi, infrastrutture e brevetti digitali. Ad esempio, le aziende americane coprono l'80% delle spese delle aziende europee in software e cloud. Per

quanto riguarda il quantum computing, l'Europa presenta 6 dipendenze critiche su 17 componenti chiave con rischio di lock-in tecnologico su future applicazioni strategiche. Il mercato dell'AI è dominato da modelli cinesi e statunitensi; basti pensare che nel 2024 l'Ue ha investito 19,45 miliardi di dollari contro i 109,1 degli Stati Uniti. L'Ue risulta carente anche sul lato dell'innovazione relativa all'AI: nel 2024 gli Usa hanno pubblicato 40 modelli rilevanti, la Cina 15, mentre l'Ue solamente . Questa dipendenza rappresenta innanzitutto un freno allo svi-

luppo dell'economia europea: reindirizzare su fornitori europei anche solo il 15% delle spese delle aziende verso fornitori esteri di software e cloud permetterebbe di creare fino a 500.000 posti di lavoro in Europa entro il 2035. In scenari estremi, potrebbero porsi anche problemi di sicurezza. Qualora le tensioni tra Stati Uniti e Unione europea dovessero inasprirsi al punto da indurre alcune aziende statunitensi a sospendere l'erogazione di determinati servizi in Europa, l'accesso a strumenti essenziali come posta elettronica, servizi cloud o soft-

ware aziendali potrebbe risultare compromesso.

Nell'ambito tech conta anche la dipendenza europea per le terre rare. Per queste, siamo quasi completamente dipendenti dalla Cina, che detiene il 48% delle riserve mondiali, il 70% dell'estrazione e circa il 90% della raffinazione. L'Europa, invece, ha una quota di terre rare minima (intorno allo 0%) e solo l'1% delle terre rare viene riciclato in Ue.

La soluzione risiede nella capacità di favorire lo sviluppo di un ecosistema dove possano svilupparsi aziende high-tech europee. Un sistema di innovazione può coinvolgere imprese, startup, università, centri di ricerca, investitori e istituzioni mettendo in condivisione competenze e risorse. In presenza di tecnologie sempre più disruptive, nessuna organizzazione può agire come un sistema chiuso: l'apertura verso partner esterni diventa essenziale per evitare frammentazioni, ridurre i rischi e trasformare più rapidamente la conoscenza in valore per mercato e territorio.

(A cura dell'ufficio studi di Pwc Italia)

QUESTA
NON È UNA
PUBBLICITÀ*

*è molto di più

Da 35 anni non offriamo solo spazi pubblicitari out of home a Verona e provincia o insegne per interni/esterni. Andiamo oltre, perchè il mondo dell'advertising è cambiato e non ci siamo limitati a seguirne l'evoluzione: l'abbiamo anticipata, ampliando la nostra offerta con soluzioni digitali innovative e su misura.

Per questo, Gruppo Lapis #è molto di più

LAPIS
Pubblicità

dolci

NUOVA
Tecmas

T. 045 800 9933
lapispubblicita.it
Bussolengo (VR)

BLueS Contractors: qualità certificata

Tramite una visione imprenditoriale che riconosce nella sostenibilità un elemento distintivo del proprio modello di governance, promuoviamo la collaborazione tra stakeholder e imprese, la realizzazione di processi di rigenerazione urbana e la valorizzazione delle materie prime nel settore delle costruzioni.

Il settore dell’edilizia è uno dei settori chiave per l’avanzamento dell’economia circolare, e BLueS, supportata dalle più importanti certificazioni di qualità, è in prima linea per integrare i principi dell’industria 5.0 a tutti i livelli organizzativi, generando una risposta concreta ed efficace alle nuove necessità del mercato.

Attestati e certificazioni 2025



Qualità ISO 9001
Qualità, soddisfazione del cliente e miglioramento continuo.



Ambiente ISO 14001
Standard internazionale per le performance ambientali.



Sicurezza ISO 45001
Sicurezza, benessere e performance aziendali.



ISO 50001
Riconoscimento internazionale per il sistema di gestione dell'energia.



Etica SA 8000
Sicurezza, benessere e performance aziendali.



Certificazione SOA
La categoria OS 2A dedicata al restauro e manutenzione dei beni culturali.



Parità di Genere
Siamo una società inclusiva e paritaria.



Codice Etico 231
Garantiamo il rispetto delle regole e della tutela aziendale.



Rating di Legalità
Tre stelle per il pieno rispetto della legalità.



EthicsGo Best in standard
Riconosciuti per l'eccellenza nella sostenibilità e nell'etica aziendale.



BOTTOLI
Since 1881 we built the future



LONARDI



SERPELLONI

bluescontractors.it



Bottoli Lonardi Serpelloni united

ANALISI E FOCUS

Difesa, finanza, industria: all'Ue serve più autonomia

MERCATI/2 L'Europa dipende dall'estero in molti settori. Un input manifatturiero su 10 arriva dalla Cina

Una quota rilevante degli input produttivi importati dall'Italia ha provenienza straniera.

Input produttivi

Ad esempio, nel 2023 un input manifatturiero importato su dieci arrivava dalla Cina. Un altro esempio riguarda il settore farmaceutico e delle life sciences: una quota significativa di tutti i farmaci dispensati in Italia ha come base principi attivi provenienti proprio da questi Paesi. Ad oggi, il 74% dei principi attivi di uso più consolidato nell'Unione Europea dipende da produzioni localizzate in Cina o in India (contro, per rendere l'idea, al 30-40% degli anni Settanta). Tuttavia, dopo la pandemia sono stati inaugurati nuovi grandi centri di produzione degli antibiotici, ad esempio in Austria e in Svezia. La soluzione alla dipendenza strategica dell'Europa in questo caso è stata quindi una nuova strategia industriale, volta a rafforzare la capacità di produzione europea.

Difesa

Sul piano militare, l'Europa continua a dipendere in modo essenziale dal supporto degli Stati Uniti per la conduzione di operazioni sul campo. L'Europa, inoltre, presenta significative carenze in termini di capacità di difesa autonoma nel caso di un conflitto sul continente. Basti

pensare che fino a pochi anni fa, la maggior parte dei Paesi europei aveva una produzione di munizionamento così limitata che le scorte si sarebbero esaurite in pochi giorni. L'aumento di produzione negli ultimi anni ha in parte coperto questo gap, ma in maniera ancora insufficiente. La strada per rafforzare l'autonomia strategica dell'Europa sta, in questo caso, in una maggiore integrazione su scala europea dell'industria della difesa.

La duplicazione di sistemi d'armi e strutture genera infatti inefficienze e impedisce di sfruttare economie di scala.

Finanza

A livello europeo, il nostro continente soffre di diverse dipendenze rispetto al mercato statunitense sul piano delle infrastrutture, sia quelle strettamente finanziarie che quelle di pagamento.

Visa e Mastercard da soli coprono oltre il 60% dei pagamenti con carta effettuati nell'Unione Europea, con picchi del 90% in alcuni Stati, e diversi Paesi eurozona (13 su 21) non hanno un circuito di pagamento nazionale. I rischi legati alla dipendenza europea di queste sono soprattutto geopolitici: ogni transazione europea, anche la più banale, spesso finisce per transitare su sistemi soggetti alla giurisdizione americana. In un contesto in cui gli Stati Uniti hanno già dimostrato di saper usare

l'infrastruttura finanziaria come arma di ritorsione, la dipendenza dai circuiti di pagamento Usa espone l'Europa al rischio che decisioni politiche Usa possano trasformarsi in interruzioni dei pagamenti. Ricordiamo quanto accaduto in Russia, dove Visa e Mastercard coprivano il 60% dei pagamenti, e le sanzioni americane che ne hanno imposto lo stop hanno lasciato i comuni cittadini senza accesso ai fondi.

L'altro problema è che l'Ue non dispone di attori grandi abbastanza da competere a livello globale. Un esempio lampante riguarda il settore dell'asset management. Dei 10 principali asset manager a livello globale, 8 sono statunitensi e solo 2 sono europei (Amundi e la joint venture Bpce-Generali). Gli asset gestiti dagli 8 principali asset manager Usa valgono oltre 6 volte la capitalizzazione di borsa di Euronext, e sono 9 volte superiori a quelli gestiti dai 2 europei. L'euro digitale permetterebbe scambi sicuri e a costo zero in Europa, senza più bisogno di appoggiarsi su infrastrutture di pagamento Usa: l'obiettivo sarebbe quello di spingere verso un mercato dei pagamenti che rischia altrimenti di spostare valore e dati fuori Ue. Oltre ai risparmi economici immediati, l'euro digitale aumenterebbe anche la sicurezza dei dati che rimarrebbero in Europa.

(A cura dell'ufficio studi di Pwc Italia)

Bandiere
Sventolano gli standardi dell'Unione Europea davanti alla Commission e Ue a Bruxelles



Le conclusioni dello studio di PwC

Verso un'indipendenza strategica ma l'apertura resta fondamentale

In un contesto internazionale segnato da crescente instabilità geopolitica e da un uso sempre più esplicito delle leve economiche come strumenti di pressione, l'Unione europea si trova di fronte alla necessità di ridurre le proprie dipendenze strategiche.

Gli esempi analizzati mostrano che le dipendenze in settori chiave non producono effetti isolati, ma si riflettono sull'intero sistema economico.

I costi dell'energia rappre-

sentano il caso più evidente, ma dinamiche analoghe riguardano le tecnologie digitali, la difesa e l'accesso a beni essenziali. Tuttavia, è importante ribadire che autonomia strategica non significa indipendenza né tantomeno autarchia.

L'Europa non sta cercando di fare a meno dei propri partner, né di rinunciare all'apertura che ha costituito una fonte fondamentale della sua prosperità e che resta fondamentale.

Autonomia significa piut-

tosto costruire relazioni economiche in cui l'Unione europea non rischi di essere esposta a forme di pressione o coercizione che possano compromettere la stabilità economica e sociale.

Gli esempi discussi dimostrano che una maggiore autonomia strategica è possibile, a condizione che le scelte siano coerenti e di lungo periodo e coinvolgano l'intero sistema europeo, dalle istituzioni alle imprese.

(A cura dell'ufficio studi di Pwc Italia)



MONDAL

Prodotti, soluzioni e tecnologie per l'imballo

PER INFORMAZIONI E PREVENTIVI

WWW.MONDAL.IT • MONDAL@MONDAL.IT • INSTAGRAM: MONDALVERONA

Mondal S.r.l. • Via della Segheria, 7 • Montorio V.se (VR) • 045 8840830



NASTRI ADESIVI
ANCHE PERSONALIZZATI



FILM ESTENSIBILE
E REGGIA ANCHE
PERSONALIZZATI



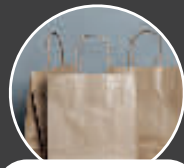
BOLLE D'ARIA, ESPANSO
E SEMILAVORATI



SCATOLE E IMBALLI
IN CARTONE



POLISTIROLO NORMALE
ED ECOLOGICO



SACCHETTI IN PE/CARTA
ANCHE PERSONALIZZATI

Così facile che potrei
chiederla anch'io

Tre pacchetti, una grande semplicità.

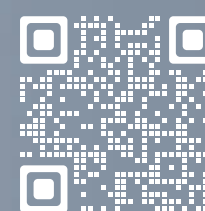
Zero perdite di tempo,
nessuna burocrazia, tutta chiarezza!
Ti offriamo una protezione su misura,
pensata davvero per la tua attività.
Scegliere non è mai stato così facile!

REVO per l'Impresa,
la polizza multirischio così come la vuoi.

www.revoinurance.com

REVO
I N S U R A N C E

Scopri di più



GRUPPI E AZIENDE MAGGIORI

Top 100, crescita contenuta Giro d'affari a 65,98 miliardi Investimenti in aumento

ANALISI Prosegue il trend positivo dei principali gruppi e aziende veronesi
Fatturato su del +1,69% ma calano le realtà che lo hanno visto salire

BETTINA CAMPEDELLI
bettina.campedelli@univr.it

Le top 100 costituiscono le più grandi entità economiche della provincia di Verona, ovvero i gruppi o le aziende aventi sede legale nel territorio veronese.

Qualora un gruppo di imprese con sede a Verona avesse redatto un bilancio consolidato, nella lista top 100 è stato inserito quest'ultimo in rappresentanza delle singole aziende controllate; nel caso di società veronesi indipendenti o parte di gruppi aventi sede in altre province o all'estero o che non redigono il bilancio consolidato, nella lista top 100 sono state mantenute le singole società veronesi.

La lista top 100 risulta composta da 53 aziende (con i relativi dati di bilancio d'esercizio) e 47 gruppi (rappresentati attraverso i dati del bilancio consolidato), in ordine decrescente di fatturato 2024.

Le top 100 hanno prodotto nel 2024 un giro d'affari complessivo di 65,98 miliardi di euro; questo fatturato presenta una crescita contenuta rispetto al 2023, pari al +1,69%.

Le aziende e i gruppi che hanno visto il proprio fatturato aumentare nel corso del 2024 sono stati la maggioranza (59 su 100), ma un po' me-



Aziende top
A guidare la classifica dei primi 100 gruppi o aziende c'è Eurospin con un consolidato 2024 di oltre 9,1 miliardi

no numerosi rispetto al 2023 (63 su 100).

I margini delle top 100 nel 2024 seguono i seguenti andamenti: l'Ebitda cresce del +2,22%, mentre il reddito operativo (Ebit) cala leggermente del -1,34%, anche il reddito netto diminuisce, più intensamente (-31,18%). Per quanto riguarda gli indici di redditività delle vendite, si osserva un tenue aumento per l'Ebitda/fatt che passa da 7,52% nel 2023 a 7,56% nel 2024. Gli altri indicatori subiscono una riduzione: il Ros cala da 4,41% a 4,28%; il Roa passa da 6,54% a 6,09%; mentre la redditività del capitale proprio (Roe) si contrae più intensamente, passando da 9,65% a 6,14%.

Sul fronte patrimoniale e finanziario, si osserva che le top100 registrano a fine 2024 investimenti lordi (totale attivo) per 46,36 miliardi, con una crescita del +5,88%. Superiore è la crescita della patrimonializzazione delle top 100 che hanno visto aumentare il loro patrimonio netto nel 2024 del +8,11%, fino a raggiungere circa 21,51 miliardi.

I debiti finanziari sono diminuiti nel corso del 2024 (-7,97%). La posizione finanziaria netta delle top 100, calcolata sottraendo ai debiti finanziari la liquidità, raggiunge nel 2024 i 3,34 miliardi di euro, con una consistente riduzione del -24,17%, dovuta alla contestuale riduzione di

debiti e aumento della liquidità. La crescita del patrimonio netto (+8,11%) migliora il rapporto debt/equity, che si riduce da 0,40 a 0,34.

La dinamica degli oneri finanziari a conto economico è in forte crescita (+39,65%), seppure a fronte di un incremento più intenso riscontrato nel precedente inserto 2023 (+141,14%); la loro incidenza sul fatturato (Of/fatturato) cresce nel 2024 da 0,90% a 1,23%. La crescita degli oneri finanziari, a un ritmo superiore a quello della marginalità, determina un rallentamento nella capacità di rimborso degli stessi, essendo l'indice Ebitda/Of passato da 8,38 nel 2023 a 6,13 nel 2024.

LA RICERCA

Numeri e strategie: una bussola per le imprese

ALESSANDRO VINCENZI
Partner PwC Italia



Alessandro Vincenzi

Le imprese affrontano ogni giorno sfide complesse legate alle dinamiche che stanno ridisegnando profondamente il modo di operare nei mercati: l'evoluzione delle catene globali del valore, oggi più vulnerabili a shock esterni; l'aumento della pressione normativa su sostenibilità e trasparenza; la maggiore complessità dei rischi cyber; e la crescente difficoltà nel reperire talenti qualificati.

A ciò si unisce la trasformazione dei modelli di consumo, sempre più orientati a scelte responsabili e digitali, che spinge le aziende a ripensare l'offerta, rafforzare la propria capacità di innovazione e a costruire relazioni più solide con clienti e stakeholder.

Anche la competizione internazionale muta rapidamente, imponendo alle imprese italiane una lettura più ampia dei mercati e una maggiore attenzione ai rischi che possono influire sulla produttività e continuità operativa.

A queste sfide si aggiungono fenomeni oramai consolidati come l'emergenza demografica la rivoluzione dell'intelligenza artificiale e l'incertezza geopolitica.

Le imprese italiane e del nostro territorio devono affrontare tutte queste sfide immerse nell'ecosistema europeo che si confronta con mondi esterni che ne stanno mettendo a dura

prova la sopravvivenza e la competitività.

Top500 anche quest'anno ha l'obiettivo di facilitare la comprensione del contesto attuale, confrontarsi sulle principali tendenze per le imprese e contribuire con idee, strategie e azioni concrete per affrontare insieme le grandi sfide dell'attualità e sostenere la crescita del tessuto imprenditoriale.

In un sodalizio oramai consolidato nel tempo l'iniziativa Top 500 mette insieme le capacità di analisi ed obiettività dell'Università degli studi di Verona ed in particolare del gruppo di lavoro guidato dalla Professoressa Bettina Campedelli; il patrimonio di conoscenza e qualità professionali di PwC e la capacità di raggiungere un numero di interlocutori significativo delle testate locali che fanno capo al Gruppo Editoriale Athesis.

Un ringraziamento sentito a questi compagni di viaggio che hanno portato il Top 500 Verona alla sua sedicesima edizione.

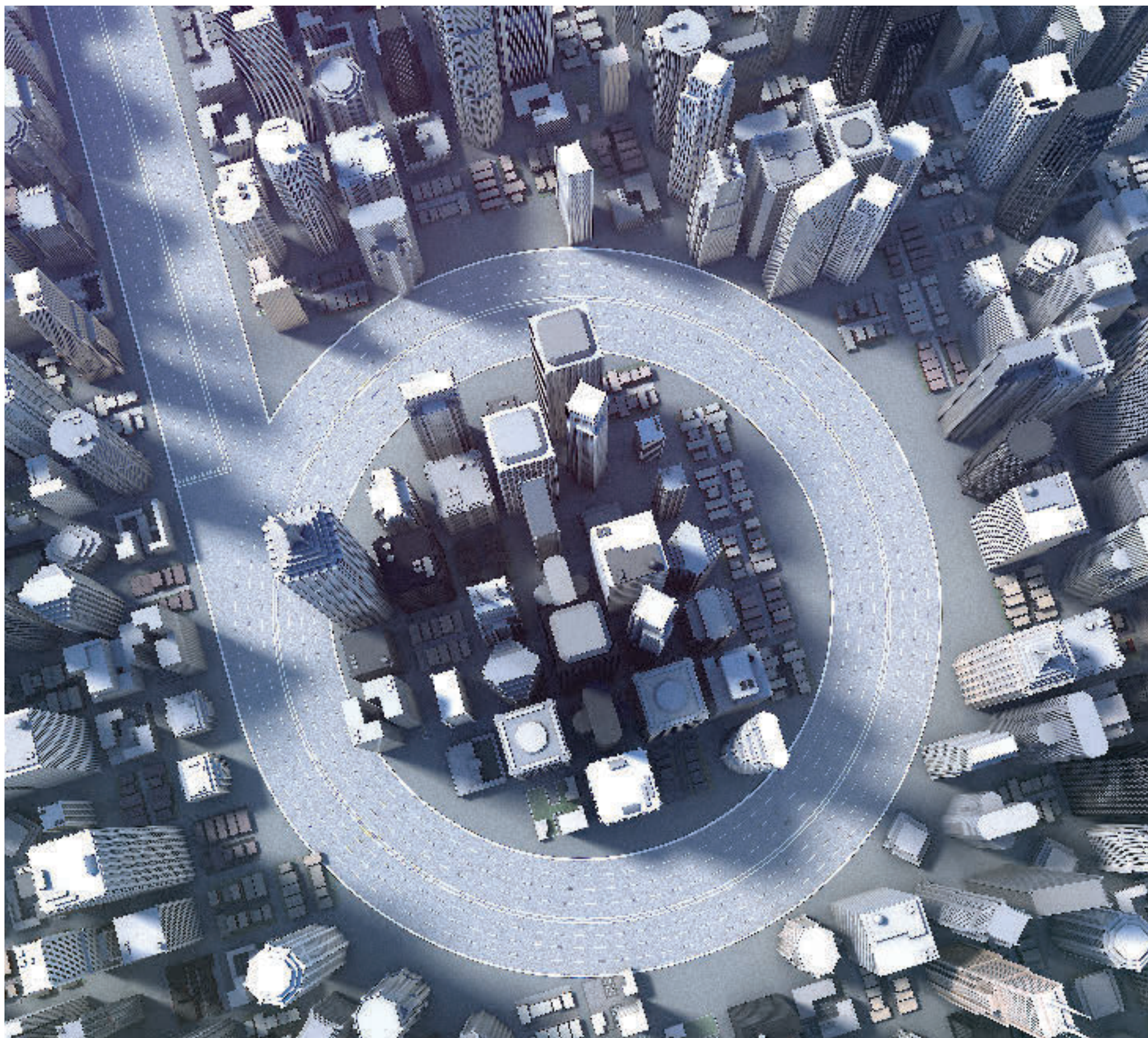


Sede Legale: Via alle Cime, 5
Loc. Padergnone - 38070 VALLELAGHI (TN)
Sede Operativa/Deposito Merce: Via Aie, 60
37050 OPPEANO (VR)
Tel. 0461 864637 - Fax 0461 976012
info@vivaisommadossi.it - www.vivaisommadossi.it

Seguici su
Facebook

Produzione e vendita di barbatelle di vite innestate





DIAMO VALORE ALLE VOSTRE IDEE.



Un approccio innovativo e personalizzato nella gestione di brevetti, marchi, design.
Un team di professionisti per trasformare le idee innovative in valore aziendale
attraverso la Proprietà Intellettuale.

Via Leone Pancaldo, 68 - 37138 Verona (IT) - Tel. 0458005310

ANCONA | AREZZO | BOLOGNA | BRESCIA | CATANZARO | FIRENZE | MILANO | MODENA | PARMA
REGGIO EMILIA | RIMINI | ROMA | TORINO | **VERONA** | LOS ANGELES (US) | MÜNCHEN (DE)

www.bugnion.eu

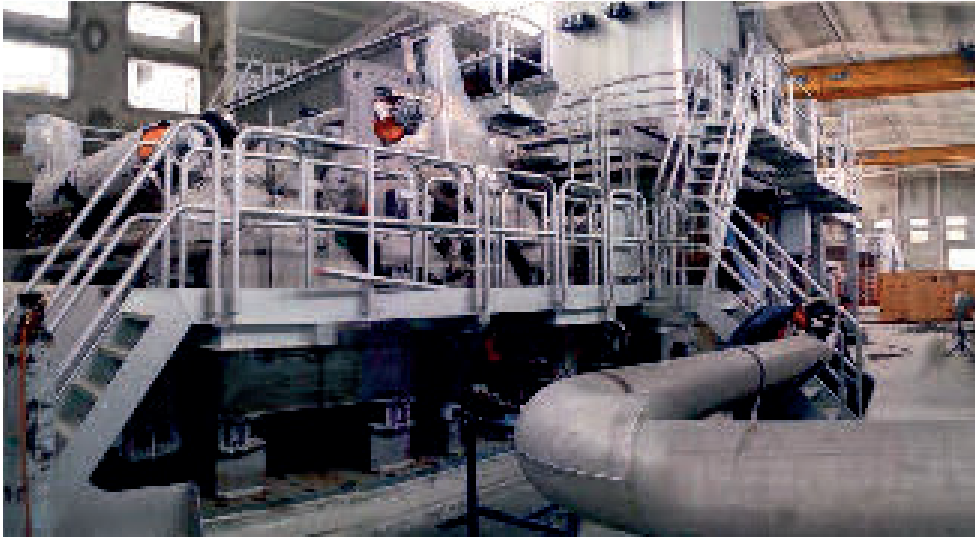
TOP 100 - GRUPPI E AZIENDE

I primi 100 gruppi e imprese veronesi

In ordine alfabetico e posizione in classifica 2024

DENOMINAZIONE SOCIALE	RANK 2024	DENOMINAZIONE SOCIALE	RANK 2024	DENOMINAZIONE SOCIALE	RANK 2024
A.I.A. S.P.A.	4	Ferrolì S.P.A.	30	Nimk Verona S.P.A.	33
Agricola Tre Valli Soc. Coop.	6	Fi.se S.R.L.	68	Nova Lux S.R.L.	66
Agriform S.C.A.	89	Fimauto S.P.A.	54	Olivieri S.P.A.	79
Agsn Aim S.P.A.	8	Finbre S.P.A.	7	Panfin S.R.L.	13
Air Dolomiti S.P.A.	17	Fp73 S.R.L.	44	Pastificio Rana S.P.A.	10
Aldino S.R.L.	53	Franke S.P.A.	27	Pedrollo Group S.R.L.	24
Alifresca Italy S.R.L.	48	Fresenius Kabi Italia S.R.L.	47	Piva Group S.P.A.	70
Antolini Luigi & C. S.P.A.	78	Frieslandcampina Italy S.R.L.	49	Quargentan S.P.A.	88
Antonini Holding Ah S.R.L.	96	Giordano Riello International Group S.P.A.	22	Rewe Group Buying Italy S.R.L.	19
Aptuit (Verona) S.R.L.	56	Giorgio Sprea S.R.L.	51	Riello Elettronica S.P.A.	26
Autostrada BS VR VI PD S.P.A.	20	Glaxosmithkline S.P.A.	11	Riello S.P.A.	29
B Petrol S.R.L.	61	Greenyard Fresh Italy S.P.A.	41	Rittal Rcs Cooling Solutions S.R.L.	71
Ball Beverage Packaging Italia S.R.L.	55	Gritti Energia S.R.L.	92	Ruggero Bauli S.P.A.	16
Bencarni S.P.A.	43	Gruppo Italiano Vini S.P.A.	25	Salumificio F.lli Coati S.P.A.	64
Berner S.P.A.	93	Gruppo Rossetto S.P.A.	12	Salus S.P.A.	40
Berti Group S.P.A.	31	Holding Galileo S.R.L.	81	Scattolini S.P.A.	73
Bonferraro S.P.A.	74	Immobiliare Enrimarc S.R.L.	57	Simevignuda S.P.A.	52
C. Holding S.P.A.	59	Index S.P.A.	67	Supermercati Martinelli S.R.L.	23
Cantina Sociale Cooperativa di Soave S.C.A.	76	Ineco Auto S.P.A.	80	Supermercati Tosano Cerea S.R.L.	9
Collis Veneto Wine Group S.C.A.	46	IWB Italia	32	Svai S.R.L.	99
Comac S.P.A.	91	Just Italia S.P.A.	65	Trentin S.P.A.	36
Contigo S.R.L.	35	Kemin Nutrisurance Europe S.R.L.	95	Trouw Nutrition Italia S.P.A.	77
Cooperativa Zootecnica Scaligera S.C.A.	97	Lidl Italia S.R.L.	3	Uteco Converting S.P.A.	86
Cordifin S.P.A.	38	Lincoln Electric Italia S.R.L.	62	Value Transformation Services S.P.A.	34
De La Costa S.R.L.	5	Logistica Uno Europe S.R.L.	72	Velux Italia S.P.A.	98
Dovalue S.P.A.	69	Lufin S.P.A.	94	Venete Riunite S.R.L.	75
Eco Green S.R.L.	85	Man Truck & Bus Italia S.P.A.	18	Veronafiere S.P.A.	87
Eco-Dem S.R.L.	82	Merlin Entertainments Group Italy S.R.L.	58	Vicentini Carni S.P.A.	90
Eurogroup Italia S.R.L.	28	Mesaroli Logistica S.P.A.	100	Vicenzi S.P.A.	63
Eurospin Italia S.P.A.	1	Midac S.P.A.	50	Viessmann S.R.L.	39
Eurotec S.R.L.	84	Midi Partecipazioni S.P.A.	21	Viiv Healthcare S.R.L.	45
Fedrigoni S.P.A.	15	Migross S.P.A.	14	Vittoria S.R.L.	83
Ferriera Valsider S.P.A.	42	Monaldi Italia S.R.L.	60	Volkswagen Group Italia S.P.A.	2
				Zuegg S.P.A.	37

ZAVA
MECCANICA SRL
MONTAGGI ED INSTALLAZIONI
IMPIANTI INDUSTRIALI

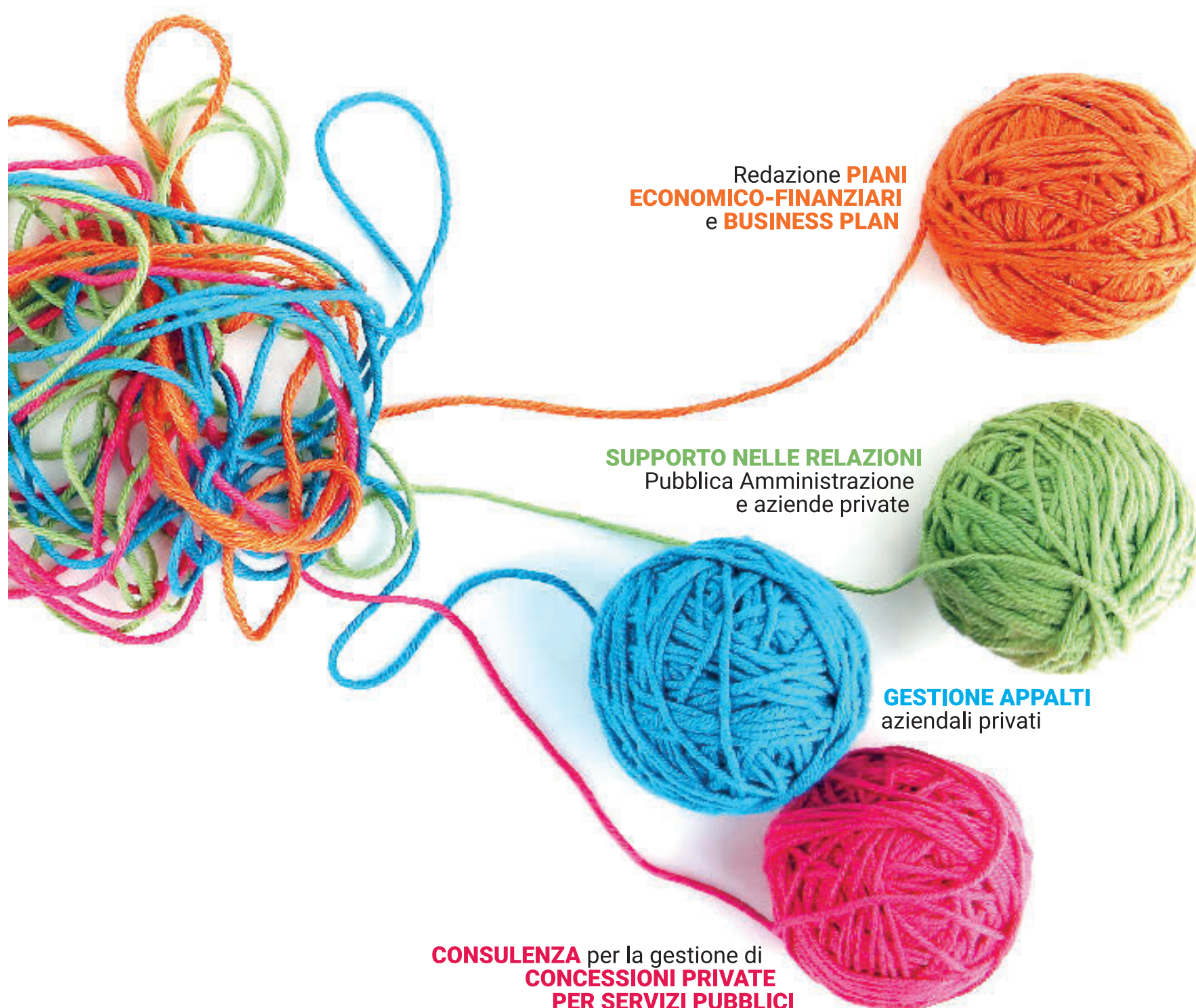


contec
GRUPPO

pronext

GESTIONE DELLA COMPLESSITÀ

/
*Troviamo la **soluzione giusta**, altrimenti la migliore possibile*



visita il nostro
sito web **pronext.it**



ANALISI E PROSPETTIVE

Giuseppe Riello

PRESIDENTE DI CONFINDUSTRIA VERONA

«La competitività delle imprese si gioca su costi, competenze, sostenibilità»

Nel 2025 la produzione industriale veronese è tornata in campo positivo e per l'anno in corso gli imprenditori sono fiduciosi. Tuttavia, sottolinea il presidente di Confindustria Verona Giuseppe Riello, «rimane però un alone di incertezza. Dobbiamo mantenere alta l'attenzione».

Presidente, qual è lo stato di salute dell'economia veronese oggi?

Nel 2025 la produzione industriale si è finalmente riportata in campo positivo: una dinamica che si è rafforzata a fine anno. A dicembre, infatti, ha registrato una crescita del +2%, segnalando un consolidamento della dinamica espansiva e una maggiore solidità del sistema manifatturiero locale. Anche le prospettive per il 2026 sono positive con il 69% degli imprenditori che si aspetta un anno stabile e il 21% che intravede una crescita. Solo il 10% dichiara invece una possibile contrazione. La risultante delle variazioni positive e negative dichiarate porta a una crescita media attesa pari al 3%. Rimane però un alone di incertezza. Dobbiamo mantenere alta l'attenzione e non dare per acquisita questa situazione ma restare pronti, ormai ci siamo abituati a possibilità di cambiamenti rapidi e imprevedibili.

Facendo un passo indietro, al 2024, l'analisi delle Top500 scaligere evidenzia un rallentamento della crescita del



Giuseppe Riello è il presidente di Confindustria Verona

fatturato, con una diffusione lievemente inferiore rispetto al 2023. Come legge questo andamento?

Il 2024 è stato un anno difficile, durante il quale la produzione industriale veronese si è sempre mantenuta negativa. Questo si riflette nei numeri di questa analisi Top 500. Il 2024 è stato l'anno dell'elezione di Trump e della crisi del canale di Suez, della guerra a Gaza e della "mancata pace" nel conflitto russo-ucraino. Tutti avvenimenti che hanno ridotto la stabilità internazionale e creato incertezza nel futuro.

Nel 2024 si è assistito a una flessione dei debiti finanziari: prosegue quindi un trend presente già dall'anno precedente, che risente probabilmente ancora dell'aumento dei tassi di interesse e dell'incertezza globale. Oggi come sono i rapporti delle nostre imprese con le banche?

Nel 2025 l'erogazione del credito manifesta un trend di crescita grazie ai tassi sotto controllo. Quello che evidenziamo è che la possibilità di accesso al credito non è omogenea con una differenza sempre maggiore tra grandi imprese e piccole imprese.

Per approcciarsi agli istituti di credito, infatti, è necessario essere in grado di evidenziare investimenti, percorsi di crescita, piani di sviluppo, quindi ci stiamo avvicinando sempre di più all'applicazione integrale dei sistemi Esg. Serve una capacità di argomentare e documentare le linee evolutive delle imprese. Occorre una struttura che sia in grado di far emergere la capacità dell'impresa di generare valore e in questo le piccole imprese sono meno attrezzate delle grandi. È un tema di educazione e formazione su

cui lavorare e il tema è fortemente monitorato anche da Confindustria nazionale.

L'edizione 2026 del Global CEO Survey di PwC registra un certo ottimismo verso il futuro. Il 62% dei CEO italiani prevede una crescita dell'economia globale nei prossimi 12 mesi. La trasformazione digitale è la priorità per il 53% dei CEO italiani che, tuttavia, faticano a tenere il passo con l'intelligenza artificiale. Cosa servirebbe per dare una spinta alle imprese?

Le Intelligenze artificiali sono tecnologie dirompenti che hanno bisogno di essere comprese a fondo e approcciate in modo strutturato essendo queste in una fase di evoluzione velocissima e imprevedibile. Di fronte a questo, le nostre imprese scontano delle difficoltà innanzitutto in termini di competenze: i progetti non si innestano e funzionano, ma vanno assimilati da strutture competenti in grado di capirli e guidarli nella direzione degli obiettivi aziendali. Per questo servono anche organizzazioni robuste, in grado di assorbirli e di finanziarli, perché sono progetti dispendiosi in termini di tempo e in termini di costi. Su questo la grande presenza di imprese di piccole dimensioni, che caratterizza il nostro Paese, non ci aiuta. Infine, credo anche che ci sia una certa prudenza: le imprese stanno guardando cosa succede, e cosa si sedimenterà di tutta questa "bolla" innovativa, a cui è difficile dare un valore. È buona cosa portare avanti progetti già testati che possa-

no garantire uno specifico beneficio atteso.

Infine, in un suo recente intervento invocava un'attenzione maggiore da parte del Governo al mondo delle imprese che sono il motore dello sviluppo del Paese. Quali sono, oggi, le priorità sulle quale dovrebbe intervenire?

Il tema principale è la competitività, soprattutto del sistema del manifatturiero, che si gioca su: costi, competenze, sostenibilità. Per lavorare sui costi bisogna ridurre i gap che si hanno nell'acquisto dell'energia, sui costi dei trasporti e sul costo della mano d'opera. Alcune risposte sono state date dall'ultimo decreto del Governo in merito alla fiscalità nei costi indiretti della burocrazia. Sulle competenze, invece, si basa l'innovazione. Se su alcune innovazioni, penso all'AI, ci sono paesi che tecnologicamente sono molto avanti, forse anche troppo per essere raggiunti, sulle competenze noi sono convinto possiamo recuperare. Sono partite che però si giocano a livello europeo. L'Europa deve essere una spinta non un ostacolo! Non una produttrice di vincoli ma una potente forza propulsiva. Per fare questo come Confindustria abbiamo chiesto al Governo un vero piano industriale. La priorità è un impegno sul tema dell'energia, cancellando decisioni irragionevoli e lesionistiche come in tema automotive o il blocco dell'accordo UE-Mercosur che danneggia oltre che l'industria anche il mondo del lavoro.

FRANCESCA LORANDI

CMO ZANOTTO
STUDI DENTISTICI

LA TUA SQUADRA A VERONA!

LIBERI DI SORRIDERE

Via Legnago, 29/B

Ci trovi anche a: **NOGARA** **LEGNAGO**

Prenota la tua visita 045 4159231

Dir. San. Dott. Giampaolo Zanotto Iscr. OMCEO VR n. 418 | Aut. San. 9/21 / Dir. San. Dott. Giacomo Magoni Iscr. OMCEO VR n. 1280 | Aut. San. 766/23 / Dir. San. Dott.ssa Silvia Freoni Iscr. OMCEO VR n. 1235 | Aut. San. 2025/02810

Pura tecnologia.




COOL-HYBRID


AQUA-POINT


TYFON



avantgarde-ita.it

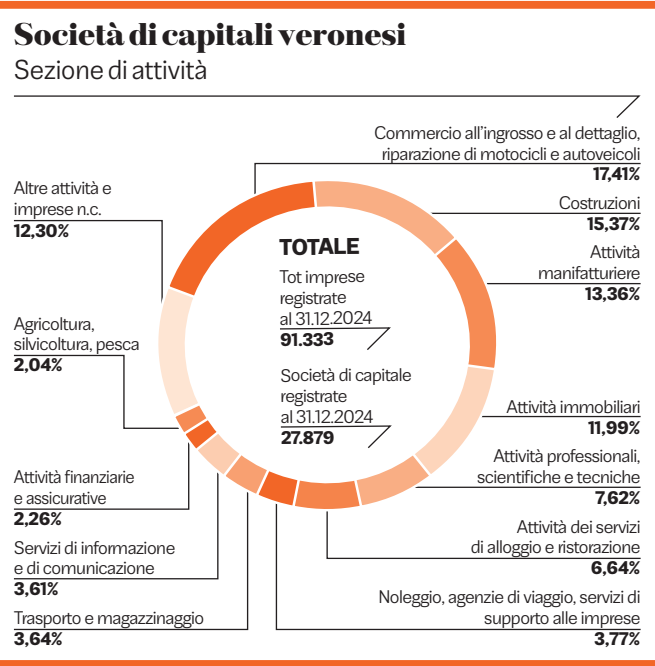
Alla base di ogni sistema di depurazione dell'acqua Avantgarde c'è una tecnologia brevettata, progettata per durare e fare la differenza in termini di impatto ambientale e di risparmio. I nostri sistemi di igienizzazione avanzata e di refrigerazione evoluta garantiscono massima affidabilità e acqua pura, sempre.



FOTOGRAFIA DEL SISTEMA

Società di capitali in aumento

L'ANALISI Nel 2024 le aziende con questa forma giuridica erano 27.879 (+2,4%), il 30,52% del totale



Le aziende iscritte al registro imprese di Verona risultano 91.333 al 31 dicembre 2024. L'anno precedente si contavano 93.497 imprese, per cui il calo subito nel 2024 è stato del -2,31%. A livello di società di capitali a fine 2024 le società erano 27.879 contro 27.226 nel 2023, con una crescita del +2,40%. La forma di società di capitali aveva nel 2023 un peso sul totale delle imprese del 29,12%, che poi è cresciuto al 30,52% nel 2024, assecondando un processo avviato già da diversi anni. Le imprese risultano più concentrate nelle divisioni Ateco seguenti, presentate in ordine decrescente: A 01 Colture agricole e produzione di prodotti animali, F 41 Costruzione di edifici, S 96 Altre attività di servizi per la persona. Osservando le sole società di capitali, in ordine decrescente di numerosità risultano: L 68 Attività immobiliari, G 46 Commercio all'ingrosso (escluso quello di autoveicoli), F 41 Costruzione di edifici, F 43 Lavori di costruzione specializzati, G 47 Commercio al dettaglio (escluso quello di autoveicoli), I 56 Attività dei servizi di ristorazione, M 70 Attività di direzione aziendale e di consulenza gestionale, C 25 Fabbricazione di prodotti in metallo. Il grafico a torta si riferisce alle società di capitali: quelle più rappresentate sono G Commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di motocicli e autoveicoli, F Costruzioni, C Attività manifatturiere, L Attività immobiliari, M Attività professionali, scientifiche e tecniche e I Attività dei servizi di alloggio e ristorazione, che nel complesso sono il 72,34% delle società di capitali veronesi. S.C.

storazione, F 41 Costruzione di edifici, S 96 Altre attività di servizi per la persona. Osservando le sole società di capitali, in ordine decrescente di numerosità risultano: L 68 Attività immobiliari, G 46 Commercio all'ingrosso (escluso quello di autoveicoli), F 41 Costruzione di edifici, F 43 Lavori di costruzione specializzati, G 47 Commercio al dettaglio (escluso quello di autoveicoli), I 56 Attività dei servizi di ristorazione, M 70 Attività di direzione aziendale e di consulenza gestionale, C 25 Fabbricazione di prodotti in metallo. Il grafico a torta si riferisce alle società di capitali: quelle più rappresentate sono G Commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di motocicli e autoveicoli, F Costruzioni, C Attività manifatturiere, L Attività immobiliari, M Attività professionali, scientifiche e tecniche e I Attività dei servizi di alloggio e ristorazione, che nel complesso sono il 72,34% delle società di capitali veronesi. S.C.

Anagrafica del sistema Verona nel 2024

Registrazioni al 31/12/2024

	ATECO 2007	TOT IMPRESE	SOCIETÀ DI CAPITALE
Coltivazioni agricole e produzione di prodotti animali, c...	A 01	14.490	557
Silvicoltura ed utilizzo di aree forestali	A 02	65	6
Pesca e acquacoltura	A 03	96	5
Estrazione di minerali metalliferi	B 07	1	1
Altre attività di estrazione di minerali da cave e miniere	B 08	63	46
Attività dei servizi di supporto all'estrazione	B 09	1	0
Industrie alimentari	C 10	653	268
Industria delle bevande	C 11	100	67
Industria del tabacco	C 12	1	1
Industrie tessili	C 13	138	56
Confezione di articoli di abbigliamento; confezione di ar...	C 14	587	191
Fabbricazione di articoli in pelle e simili	C 15	239	116
Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (es...	C 16	502	119
Fabbricazione di carta e di prodotti di carta	C 17	93	68
Stampa e riproduzione di supporti registrati	C 18	332	165
Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinaz...	C 19	4	4
Fabbricazione di prodotti chimici	C 20	89	79
Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di prepa...	C 21	9	9
Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	C 22	164	121
Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di miner...	C 23	565	309
Metallurgia	C 24	52	36
Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari ...	C 25	1.777	847
Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ott...	C 26	123	87
Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchi...	C 27	175	103
Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca	C 28	594	457
Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	C 29	89	63
Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	C 30	49	23
Fabbricazione di mobili	C 31	797	207
Altre industrie manifatturiere	C 32	457	78
Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed...	C 33	760	252
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz...	D 35	191	140
Raccolta, trattamento e fornitura di acqua	E 36	7	2
Gestione delle reti fognarie	E 37	25	8
Attività di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiu...	E 38	106	76
Attività di risanamento e altri servizi di gestione dei r...	E 39	16	8
Costruzione di edifici	F 41	4.153	2.402
Ingegneria civile	F 42	153	117
Lavori di costruzione specializzati	F 43	8.857	1.765
Commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di au...	G 45	2.487	661
Commercio all'ingrosso (escluso quello di autoveicoli e d...	G 46	7.609	2.766
Commercio al dettaglio (escluso quello di autoveicoli e d...	G 47	7.803	1.426
Trasporto terrestre e mediante condotte	H 49	2.213	653
Trasporto marittimo e per vie d'acqua	H 50	14	4

	ATECO 2007	TOT IMPRESE	SOCIETÀ DI CAPITALE
Trasporto aereo	H 51	1	1
Magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti	H 52	777	346
Servizi postali e attività di corriere	H 53	36	11
Alloggio	I 55	1.441	459
Attività dei servizi di ristorazione	I 56	5.266	1.392
Attività editoriali	J 58	106	64
Attività di produzione cinematografica, di video e di pro...	J 59	146	47
Attività di programmazione e trasmissione	J 60	10	7
Telecomunicazioni	J 61	82	30
Produzione di software, consulenza informatica e attività...	J 62	873	516
Attività dei servizi d'informazione e altri servizi infor...	J 63	683	343
Attività di servizi finanziari (escluse le assicurazioni ...	K 64	508	435
Assicurazioni, riassicurazioni e fondi pensione (escluse ...	K 65	5	4
Attività ausiliarie dei servizi finanziari e delle attivi...	K 66	1.830	190
Attività immobiliari	L 68	6.238	3.343
Attività legali e contabilità	M 69	210	130
Attività di direzione aziendale e di consulenza gestional...	M 70	1.645	943
Attività degli studi di architettura e d'ingegneria; coll...	M 71	409	272
Ricerca scientifica e sviluppo	M 72	89	76
Pubblicità e ricerche di mercato	M 73	779	248
Altre attività professionali, scientifiche e tecniche	M 74	1.288	446
Servizi veterinari	M 75	10	9
Attività di noleggio e leasing operativo	N 77	372	238
Attività di ricerca, selezione, fornitura di personale	N 78	23	14
Attività dei servizi delle agenzie di viaggio, dei tour o...	N 79	268	132
Servizi di vigilanza e investigazione	N 80	30	20
Attività di servizi per edifici e paesaggio	N 81	1.237	249
Attività di supporto per le funzioni d'ufficio e altri se...	N 82	1.129	398
Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale ...	O 84	2	0
Istruzione	P 85	515	186
Assistenza sanitaria	Q 86	385	285
Servizi di assistenza sociale residenziale	Q 87	44	3
Assistenza sociale non residenziale	Q 88	179	16
Attività creative, artistiche e di intrattenimento	R 90	257	68
Attività di biblioteche, archivi, musei ed altre attività...	R 91	12	3
Attività riguardanti le lotterie, le scommesse, le case d...	R 92	83	35
Attività sportive, di intrattenimento e di divertimento	R 93	720	369
Attività di organizzazioni associative	S 94	23	1
Riparazione di computer e di beni per uso personale e per...	S 95	592	50
Altre attività di servizi per la persona	S 96	3.492	252
Produzione di beni e servizi indifferenziati per uso	T 98	1	0
Imprese non classificate	X	2.838	1.879
TOTALE		91.333	27.879

immobilinea.it
quality real estate

gardainterni.eu
quality furnitures

APARTMENTS GARDIA.IT

APARTMENTS ARENA.IT

Quattro realtà, un gruppo,
zero pensieri.



Immobilinea
group

The logo for sicurplanet, featuring a stylized white 'S' icon above the company name in a lowercase, sans-serif font.

YOUR SECURITY PARTNER

The logo for SICURLOGIC, featuring a stylized white 'S' icon above the company name in an uppercase, sans-serif font.

YOUR SECURITY SERVICE

L'ESPERIENZA INCONTRA LA TECNOLOGIA

ANTIFURTO, VIDEOSORVEGLIANZA, INTELLIGENZA ARTIFICIALE, NEBBIOGENO, ANTINCENDIO,
CONTROLLO ACCESSI, ANTITACCHEGGIO, NOLEGGIO, SERVIZI DI GUARDIANIA, PORTIERATO
E CUSTODIA NON ARMATA, SERVIZIO DI STEWARD E BODYGUARD, SERVIZIO DOORMAN,
GESTIONE E CONTROLLO PARCHEGGIO, RECEPTIONIST, ASSISTENZA BAGNANTI E GESTIONE AFFLUSSI



SPECIALIZZATI NELLA GESTIONE DI

GDO / GDS - TRASPORTI E LOGISTICA - PUBBLICA AMMINISTRAZIONE - INDUSTRIALE
AEROPORTI - ALBERGHI - PRIVATI - EVENTI - MANIFESTAZIONI - FIERE

www.sicurplanet.com | info@sicurplanet.com

Tel. 045 670 4749 | Strada La Rizza 18, 37135 - VR

OSSERVATORIO

Ricchezza sul territorio: 11,07 miliardi (+4,45%)

STIPENDI E IMPOSTE Il valore distribuito è aumentato per la maggior parte degli stakeholder: è salito per il capitale di credito (+24,86%), meno per la Pubblica amministrazione (+11,60%)

Il prospetto di determinazione e distribuzione del valore aggiunto è redatto sulla base della metodologia proposta dal Gruppo di Studio per il Bilancio Sociale (Gbs), leggermente adattata per l'impossibilità di disporre di alcuni importi di dettaglio. L'analisi del valore aggiunto permette di identificare come le aziende veronesi creino e distribuiscano la ricchezza tra i principali stakeholder aziendali, quali lavoratori, pubblica amministrazione, banche e altri finanziatori, soci, trattenendo una parte di valore da reinvestire nell'azienda stessa.

Il valore della produzione aggregato 2024 delle top 500 risulta pari a 72,43 miliardi di euro, +0,94% sul 2023; i costi intermedi (costi della produzione esclusi costi del personale e ammortamenti e svalutazioni), che ammontano a circa 61,36 miliardi di euro, sono cresciuti poco rispetto al 2023 (+0,33%). Il valore aggiunto operativo che ne risulta, sottraendo dal valore della produzione i costi intermedi, è pari a 11,07 miliardi di euro nel 2024, +4,45%.

Al valore aggiunto operativo viene poi sommato il saldo della gestione finanziaria, che contribuisce positivamente al valore aggiunto globale lordo, indicando un'eccedenza di proventi sugli oneri; il valore aggiunto aggregato lordo 2024 ammonta a 11,62 miliardi, in crescita del +3,04%. La distribuzione del valore aggiunto globale ai diversi stakeholder è rap-

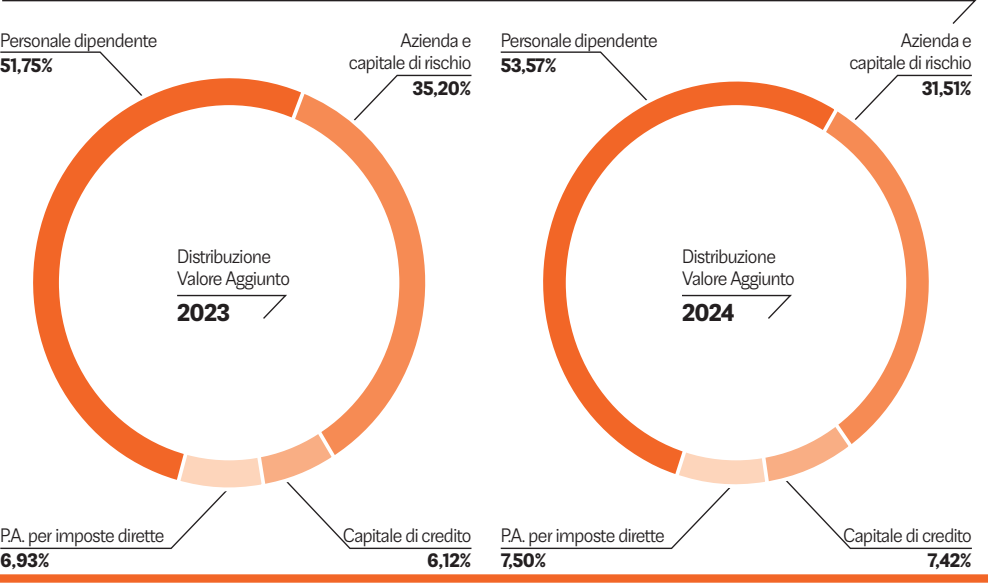
presentata attraverso le corrispondenti voci di conto economico: totale dei costi del personale (dipendente), imposte e tasse di competenza sul reddito (pubblica amministrazione), oneri finanziari (capitale di credito) e infine reddito d'esercizio al lordo degli ammortamenti e svalutazioni (azienda e capitale di rischio). Il valore distribuito è aumentato per la maggior parte degli stakeholder; in particolare è salito per il capitale di credito (+24,86%), mentre una crescita più contenuta ha riguardato il flusso relativo alla Pubblica Amministrazione (+11,60%) e il personale dipendente (+6,68%). Infine, il valore per l'azienda e il capitale di rischio ha subito un lieve calo del -7,78%.

Nei grafici a torta si osserva il peso relativo delle quote redistribuite ai diversi destinatari; il principale stakeholder è il personale dipendente, che ha ricevuto nel 2024 il 53,57% del valore aggiunto globale; seguono l'azienda e il capitale di rischio (31,51%), la Pa (7,50%) e il capitale di credito (7,42%). Il confronto della torta rispetto al 2023 evidenzia una lieve crescita nella quota relativa al valore per il personale dipendente, mentre il valore per l'azienda e il capitale di rischio si è ridotto di quasi quattro punti percentuali. Per gli altri stakeholder, la "fetta" è cresciuta, con particolare attenzione alla quota relativa al valore per il capitale di credito cresciuta di oltre un punto percentuale. S.C.

Valore aggiunto aggregato su 499 Top

	2023	2024	VARIAZIONE % 2024/2023
A) Valore della produzione	71.759.335.467	72.434.243.674	0,94
B) Costi intermedi della produzione	61.161.424.678	61.364.785.222	0,33
A-B Valore aggiunto operativo	10.597.912.789	11.069.457.452	4,45
C) Gestione delle attività finanziarie	682.014.483	553.567.206	-18,83
A+B+C Valore aggiunto globale	11.279.925.272	11.623.025.658	3,04
D) Valore distribuito al personale	5.837.233.568	6.226.980.267	6,68
E) Valore distribuito alla Pubblica Amministrazione	781.451.041	872.087.232	11,60
F) Valore distribuito al capitale di credito	690.355.901	861.999.678	24,86
G) Valore destinato all'azienda e al capitale di rischio	3.970.884.762	3.661.958.481	-7,78
D+E+F+G Valore aggiunto globale distribuito	11.279.925.272	11.623.025.658	3,04

Distribuzione del Valore Aggiunto Globale 2023/2024

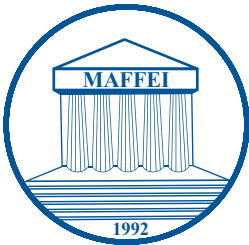


LA RICERCA

Un lavoro in rete Capofila l'ateneo

Hanno realizzato le analisi Bettina Campedelli, Silvia Cantele, Silvia Vernizzi e Vincenzo Riso – Docenti di Economia Aziendale, in servizio presso il Dipartimento di Management (Dima, dima.univr.it) dell'Università degli Studi di Verona e Le Thanh Arianna Truong, assegnista di ricerca presso il medesimo dipartimento.

Le attività di ricerca e le pubblicazioni del team di ricerca del Dima sono focalizzate sui sistemi di pianificazione e misurazione, sulle determinanti e sul reporting delle performance finanziarie e di sostenibilità nell'ambito di imprese e amministrazioni pubbliche. Si occupano inoltre di governance e strategie di sostenibilità e della correlata evoluzione dei modelli di business, all'interno del Loop Research Center – Il Management per l'economia circolare e la sostenibilità (loop.dima.univr.it). Si ringraziano il dottor Nicola Tommasi del Cide (Centro Interdipartimentale di Documentazione Economica) dell'Università degli Studi di Verona per l'estrazione e l'elaborazione statistica dei dati di Aida, la dottoressa Stefania Crozzoletti del Centro Studi della Camera di Commercio di Verona per i dati sull'anagrafica delle aziende e società di capitali iscritte al registro imprese, la dottoressa Laura Aschieri di PwC che ha collaborato nella raccolta dei bilanci presenti nei database di PwC.



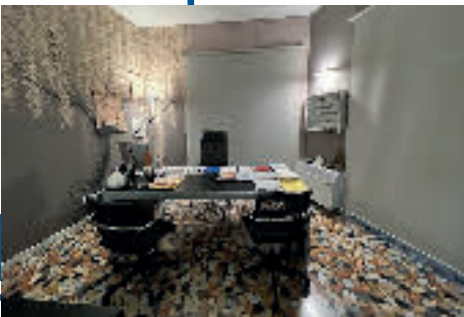
IMMOBILIARE
MAFFEI SRL



Storica realtà del mercato immobiliare nel cuore di Verona, dal 1991 un punto di riferimento per il Centro Storico e i quartieri limitrofi. Il titolare **CARLI MASSIMO** segue con passione, serietà e professionalità ogni compravendita e locazione, offrendo competenza, conoscenza del territorio e assistenza completa in ogni fase della trattativa. Tradizione, affidabilità e amore per la città distinguono da sempre il nostro operato.

IMMOBILIARE MAFFEI SRL valore e competenza nel cuore di Verona.

Per maggiori informazioni contattare **CARLI MASSIMO 3490799096** a VERONA Via ponte pietra 9/a



Cambiamo **abito**, non cambiamo **pelle**



Gi sono momenti in cui scegliamo di fare un passo avanti.
Non per cambiare rotta, ma per affrontarla con strumenti migliori.

Da oggi cambiamo abito: nuova insegna, nuova livrea, un nuovo modo di presentarci.
Ma non cambiamo pelle: qualità e vicinanza restano intatte.

Per crescere e affrontare le sfide di domani, Karrell sceglie di unirsi a Gruppo Selini.

Perché il futuro, oggi più che mai, è meglio affrontarlo insieme

ORGANIZZA LO SPAZIO
KARRELL



GRUPPO SELINI



grupposelini.it



OSSERVATORIO

Ebitda aggregato, calo dell'1,43%

L'ANALISI Raggiunti i 3,02 miliardi di euro. La crescita ha riguardato 9 settori su 18. Crollo nei macchinari: -50,8%

Analizzare l'Ebitda (o margine operativo lordo) permette di evidenziare il contributo dei diversi settori e distretti veronesi alla generazione di cash flow dalla gestione operativa corrente. L'Ebitda è ottenuto sommando al risultato operativo gli ammortamenti e le svalutazioni: questo equivale ad escludere dal computo del risultato operativo quei costi che non hanno dato luogo a movimentazioni monetarie nell'esercizio, arrivando ad una sua configurazione "lorda" che approssima il flusso finanziario della gestione operativa corrente. Tale grandezza economica è pertanto frequentemente utilizzata da investitori ed analisti finanziari per valutare il potenziale di liquidità generabile da un'azienda. L'approfondimento sull'Ebitda si riferisce ai medesimi distretti e settori rilevanti dell'economia veronese trattati nelle top 10, comprendendo però tutte le aziende del distretto/settore per le quali sono disponibili i bilanci 2024 e 2023. La tabella indica nella prima colonna il numero di bi-

lanci su cui è stato calcolato l'Ebitda aggregato e riporta in ordine decrescente l'entità dell'Ebitda aggregato 2024 per i diversi settori. I settori migliori Commercio alimentare al dettaglio, logistica, produzione alimentare, produzione di macchinari e grafico-cartario sono i settori che nel 2024 hanno portato il maggior Ebitda aggregato (superiore a 200 milioni). Seguono edilizia, commercio auto, vino, commercio farmaci all'ingrosso e termomeccanica con Ebitda superiore a 100 milioni. I settori hanno però diverse numerosità. Dividendo l'Ebitda totale per il numero di bilanci, i settori con maggior Ebitda medio per azienda sono commercio alimentare al dettaglio, alimentare, commercio di farmaci all'ingrosso, termomeccanica, grafico-cartario, commercio auto, macchinari e commercio di ferramenti all'ingrosso con Ebitda medio per azienda superiore a un milione. Il grafico rappresenta i medesimi settori in termini di variazioni di Ebitda aggregato registrate nel 2024, in ordine decrescente.

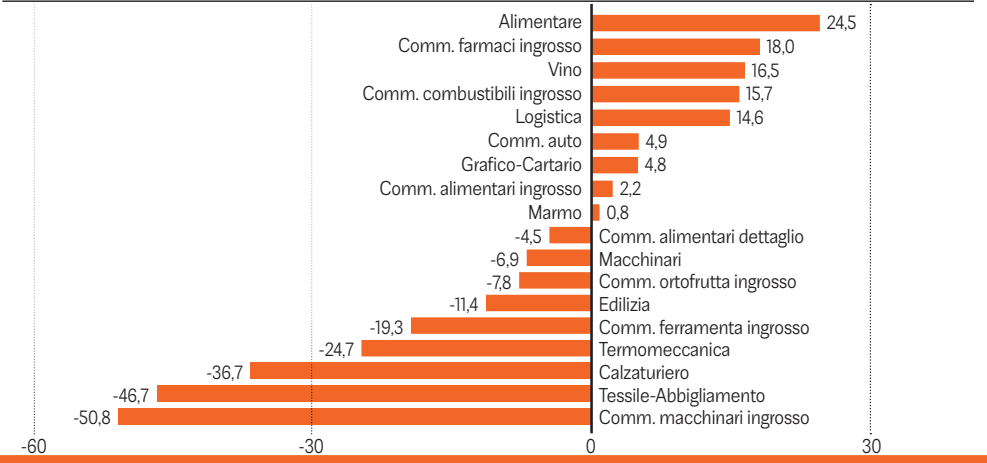
L'aumento maggiore si riscontra per il settore alimentare che ha subito una variazione dell'Ebitda aggregato pari a +24,5%; seguono commercio farmaci all'ingrosso, vino, commercio combustibili all'ingrosso, logistica con crescite superiori al +10%, mentre commercio auto, grafico-cartario, commercio alimentari all'ingrosso con crescite superiori al 2%; l'aumento più contenuto nel settore del marmo (+0,8%). Come si vede dal grafico, 9 settori su 18 hanno visto ridursi l'Ebitda nel 2024 (commercio macchinari all'ingrosso (-50,8%), tessile-abbigliamento (-46,7%), calzaturiero (-36,7%), termomeccanica (-24,7%), commercio ferramenti all'ingrosso (-19,3%), edilizia (-11,4%), commercio ortofrutta all'ingrosso (-7,8%), macchinari (-6,9%) e commercio alimentari al dettaglio (-4,5%). Nel 2023 erano stati solo 7 i settori in calo, contro 11 in crescita. L'insieme dei 18 settori rappresentati porta un Ebitda aggregato 2024 pari a 3,02 miliardi, in calo del -1,43% (nel 2023 c'era stata una crescita media del +11,8%).

Bettina Campedelli

Analisi EBITDA aggregato per settore 2024 / 2023

SETTORE	N Bilanci	EBITDA aggregato 2023	EBITDA aggregato 2024
Comm. alimentari dettaglio	57	616.546.696	588.577.084
Logistica	611	373.994.191	428.545.029
Alimentare	206	316.631.879	394.196.275
Macchinari	296	373.301.646	347.599.362
Grafico-Cartario	189	217.542.261	227.882.693
Edilizia	1148	204.106.094	180.827.073
Comm. auto	127	144.292.259	151.419.505
Vino	126	103.552.690	120.624.588
Comm. farmaci ingrosso	62	93.864.204	110.727.332
Termomeccanica	84	139.930.783	105.317.637
Comm. ferramenta ingrosso	75	107.505.360	86.706.281
Marmo	185	85.389.681	86.050.334
Tessile-Abbigliamento	157	114.764.436	61.203.698
Comm. ortofrutta ingrosso	112	57.687.219	53.192.051
Comm. macchinari ingrosso	125	62.495.233	30.737.404
Comm. alimentari ingrosso	45	17.381.988	17.765.116
Comm. combustibili ingrosso	24	13.266.436	15.355.612
Calzaturiero	41	22.527.120	14.248.482

Variazione % EBITDA aggregato 2024 / 2023



Percorsi illuminati

Guidiamo la luce nella direzione delle tue idee.

Nei tuoi progetti di illuminazione ogni passo è importante. Con la guida di Maya, il percorso verso le idee che hai in mente è più chiaro, diretto e completamente personalizzato.

Siamo al tuo fianco in ogni passaggio, dalla consulenza iniziale all'installazione, collaborando per raggiungere le soluzioni che desideri, sempre orientati alle tue esigenze.

MAYA

PROFESSIONISTI DELLA LUCE

SHOWROOM

→ Caselle di Sommacampagna

Via dell'Artigianato, 17

Tel. 045 8589434

→ Verona

Via Torbido, 17 E

Tel. 045 11170256

→ Ca' degli Oppi

Via del Lupo, 9

presso Galvan Mobili

Tel. 045 7130474

MY CONSULENZA

IDEAZIONE MY

MY PROGETTAZIONE

CONSEGNA A DOMICILIO

INSTALLAZIONE MY

MY ASSORTIMENTO

SHOWROOM MY

MY SOLUZIONI SU MISURA MY

info@mayailluminazione.com

mayailluminazione.com

f @

Agenzia Perdonà - Brands Speak Human

LE AZIENDE MAGGIORI

Per le top 20 fatturato a +2,33%

IL FOCUS L'aggregato nel 2024 ha raggiunto i 41,29 miliardi. L'Ebitda cresce del 9,54%, l'Ebit aumenta del 10,92%

Le top 20 aziende per fatturato

N.	DENOMINAZIONE SOCIALE	ATECO 2007	FATTURATO 2024	% VAR. FATT. 2024	% EBITDA/FATT. 2023	% EBITDA/FATT. 2024	% ROA 2023	% ROA 2024	DEBT/EQUITY 2023	DEBT/EQUITY 2024	% OF/FATTUR 2023	% OF/FATTUR 2024
1	Volkswagen Group Italia S.P.A.	451101	7.753.982.976	2,74	1,28	1,30	3,51	4,81	0,00	0,06	0,40	0,50
2	Lidl Italia S.R.L.	469000	7.520.674.816	4,02	7,22	8,07	7,73	9,10	0,35	0,30	0,58	0,35
3	A.I.A. S.P.A.	463210	4.475.863.040	-7,03	4,18	3,14	6,77	3,54	1,29	1,03	0,68	0,63
4	Spesa Intelligente S.P.A.	471100	3.343.484.928	5,09	7,50	6,95	12,61	11,33	0,01	0,00	0,02	0,01
5	Agricola Tre Valli Soc. Coop.	101200	2.850.455.040	-2,66	0,10	0,06	0,21	-0,17	1,88	1,52	0,04	0,05
6	Maxi Di S.R.L.	471120	2.805.844.992	2,72	6,67	5,72	7,26	5,66	0,32	0,25	0,36	0,30
7	Calzedonia S.P.A.	464230	2.403.694.080	6,60	6,04	10,13	0,44	3,22	0,00	0,00	0,17	0,00
8	Agsm Aim Energia S.P.A.	351000	1.661.468.160	-9,37	3,23	4,45	10,76	12,10	0,00	0,14	0,68	0,05
9	Supermercati Tosano Cerea S.R.L.	471100	1.524.117.632	6,43	7,18	6,31	7,15	5,46	0,70	0,76	0,75	1,00
10	Rossetto Trade S.P.A.	471100	809.788.224	7,67	5,14	4,72	11,04	9,88	0,00	0,00	0,00	0,01
11	Glaxosmithkline S.P.A.	464610	786.645.056	3,92	5,98	6,82	17,61	19,52	0,00	0,00	0,09	0,05
12	Migross S.P.A.	471120	726.231.936	6,59	2,98	3,81	0,80	3,03	0,10	0,07	0,16	0,13
13	Fedrigoni S.P.A.	171200	702.473.984	21,82	15,89	15,92	3,41	1,60	8,68	0,53	23,55	50,66
14	Pastificio Rana S.P.A.	107300	693.960.448	8,43	8,18	6,07	1,96	0,43	2,90	4,11	1,72	2,44
15	Air Dolomiti S.P.A.	511010	635.763.840	34,78	2,76	3,33	6,92	8,71	0,00	0,00	0,21	0,23
16	Bauli S.P.A.	107200	606.476.672	4,60	6,22	7,55	3,24	5,48	0,69	0,56	0,54	0,72
17	Man Truck & Bus Italia S.P.A.	451901	537.812.096	-5,09	8,37	9,23	4,77	4,79	0,27	0,00	0,51	0,52
18	Rewe Group Buying Italy S.R.L.	463120	536.160.832	8,69	1,08	1,21	5,58	6,50	0,00	0,00	0,01	0,00
19	Spinservice S.R.L.	463920	463.324.128	4,67	1,59	1,70	8,12	6,84	0,00	0,00	0,04	0,00
20	Autostrada BS VR VIPD S.P.A.	522120	456.658.016	3,93	44,45	50,97	4,67	6,34	0,23	0,18	3,22	2,93
TOTALI			41.294.880.896									
MEDIANE			798.216.640	4,63	6,01	5,90	6,18	5,57	0,17	0,11	0,38	0,27
MEDIE PONDERATE			2.064.744.045	2,33	5,19	5,56	5,28	5,39	0,34	0,29	0,78	1,25

Le più grandi società di capitali della provincia di Verona per fatturato 2024 presentano un giro d'affari aggregato di 41,29 miliardi, in crescita del +2,33% sul 2023: 16 società

su 20 hanno visto crescere il fatturato 2024, di cui 2 a due cifre. Sul fronte dei margini, per le top 20 l'Ebitda cresce del +9,54%, l'Ebit aumenta del +10,92%, mentre il reddito netto registra un notevole calo del -28,04%. Tali varia-

zioni sono più intense di quelle delle top 500 (Ebitda: +1,65%, Ebit: -0,41%, reddito netto: -18,92%), sia per le situazioni di crescita che di calo. Sul fronte degli indici di redditività: l'Ebitda/fatt cresce da 5,19% a 5,56%; il Ros

nel 2024 sale da 2,82% a 3,06% e trascina verso l'alto il Roa che aumenta da 5,28% a 5,39%. La riduzione del reddito netto fa calare il Roe, che scende da 7,18% a 4,94%. In termini di investimenti, il totale attivo delle top 20 è in

aumento (+8,60%) sul 2023; con riferimento alle fonti di finanziamento, la posizione finanziaria netta diminuisce del -39,84%. Il patrimonio netto è in crescita (+4,52%), mentre i debiti finanziari calano (-13,61%); il risultato è

un miglioramento nel rapporto debt/equity medio che passa da 0,34 a 0,29. Il valore degli oneri finanziari registra una crescita del +64,61% e la loro incidenza sul fatturato aumenta da 0,78% a 1,25%.S.V.

QUALITÀ E RICERCA
per colture
di successo



FOMET
Growing Equipment since 1973

fomet.it

LE AZIENDE MAGGIORI

Investimenti, due «big» frenano

IL FOCUS Il totale attivo delle top 20 nel 2024 è di 27,88 miliardi (+8,1%). Volkswagen Italia e Aia: oltre -20%

Le top 20 aziende per totale attivo

N.	DENOMINAZIONE SOCIALE	ATECO 2007	TOT ATTIVO 2024	% VAR TOT ATTIVO 2024	FATTURATO 2024	% VAR. FATT. 2024	% EBITDA/ FATT. 2023	% EBITDA/ FATT. 2024	% ROA 2023	% ROA 2024	DEBT/EQUITY 2023	DEBT/EQUITY 2024	% OF/FATTUR 2023	% OF/FATTUR 2024
1	Lidl Italia S.R.L.	469000	4.048.296.000	6,18	7.520.674.816	4,02	7,22	8,07	7,73	9,10	0,35	0,30	0,58	0,35
2	Fedrigoni S.P.A.	171200	3.790.320.000	126,28	702.473.984	21,82	15,89	15,92	3,41	1,60	8,68	0,53	23,55	50,66
3	Calzedonia S.P.A.	464230	3.652.281.000	-1,62	2.403.694.080	6,60	6,04	10,13	0,44	3,22	0,00	0,00	0,17	0,00
4	Volkswagen Group Italia S.P.A.	451101	1.877.880.000	-22,41	7.753.982.976	2,74	1,28	1,30	3,51	4,81	0,00	0,06	0,40	0,50
5	Spesa Intelligente S.P.A.	471100	1.420.073.000	4,49	3.343.484.928	5,09	7,50	6,95	12,61	11,33	0,01	0,00	0,02	0,01
6	Maxi Di S.R.L.	471120	1.398.782.000	3,06	2.805.844.992	2,72	6,67	5,72	7,26	5,66	0,32	0,25	0,36	0,30
7	Oniverse Holding S.P.A.	701000	1.327.578.561	-3,61	19.592.810	13,40	-50,18	-43,26	-0,72	-0,73	0,91	0,68	54,36	n.d.
8	A.I.A. S.P.A.	463210	1.256.719.000	-20,30	4.475.863.040	-7,03	4,18	3,14	6,77	3,54	1,29	1,03	0,68	0,63
9	Dovalue S.P.A.	829110	1.120.287.000	34,56	146.744.992	0,39	12,39	4,86	0,48	-0,96	0,52	2,31	23,40	23,84
10	Agsm Aim S.P.A.	701000	1.097.315.000	-3,24	60.507.000	-4,65	-10,78	-19,17	-1,67	-2,17	0,52	0,44	44,15	25,35
11	Supermercati Tosano Cerea S.R.L.	471100	1.093.322.659	8,58	1.524.117.632	6,43	7,18	6,31	7,15	5,46	0,70	0,76	0,75	1,00
12	Pastificio Rana S.P.A.	107300	1.030.550.450	12,04	693.960.448	8,43	8,18	6,07	1,96	0,43	2,90	4,11	1,72	2,44
13	Autostrada BS VR VIPD S.P.A.	522120	936.258.000	-3,63	456.658.016	3,93	44,45	50,97	4,67	6,34	0,23	0,18	3,22	2,93
14	A4 Holding S.P.A.	701000	861.302.274	2,56	15.469.224	12,97	6,16	16,20	0,07	0,26	0,04	0,00	6,37	0,40
15	Eurospin Italia S.P.A.	701000	565.738.581	14,95	85.243.208	0,96	15,51	11,27	2,29	1,33	0,12	0,03	11,87	11,38
16	Agsm Aim Energia S.P.A.	351000	536.452.269	16,45	1.661.468.160	-9,37	3,23	4,45	10,76	12,10	0,00	0,14	0,68	0,05
17	Gardaland S.R.L.	932101	527.997.000	4,76	161.311.008	-4,85	38,44	33,95	9,81	7,71	0,01	0,01	1,35	1,49
18	Acque Veronesi S.C.AR.L.	360000	450.874.351	7,61	105.569.392	0,81	20,98	23,76	0,83	0,98	2,52	2,03	2,84	2,53
19	Pedrollo S.P.A.	281300	449.955.181	1,64	229.578.768	4,40	30,10	29,74	10,24	10,60	0,00	0,00	0,15	0,01
20	Agricola Tre Valli Soc. Coop.	101200	437.462.000	-4,79	2.850.455.040	-2,66	0,10	0,06	0,21	-0,17	1,88	1,52	0,04	0,05
TOTALI			27.879.444.326		37.016.694.514									
MEDIANE			1.095.318.830	3,78	698.217.216	3,34	7,20	6,63	3,46	3,38	0,34	0,28	1,05	0,63
MEDIE PONDERATE			1.393.972.216	8,17	1.850.834.726	1,62	5,63	5,92	4,27	4,19	0,37	0,33	1,08	1,64

Questo approfondimento è dedicato alle aziende veronesi aventi maggiore valore degli investimenti lordi 2024 (totale attivo); molte di queste sono presenti anche nella lista

top 20 fatturato. Gli investimenti lordi di queste 20 aziende ammontano a circa 27,88 miliardi di euro nel 2024, con un +8,17% rispetto al 2023. L'attivo delle top 20 cresce di più di quello delle top 500 (+4,62%). Il fatturato

aggregato 2024 delle top 20 è di 37,02 miliardi, +1,62%, più delle top 500 (+0,96%). I risultati reddituali delle top 20 sono in crescita nel 2024, ad eccezione del reddito netto: l'Ebitda sale del +6,82%, l'Ebit cresce del +5,99%,

mentre il reddito netto registra una riduzione pari a -39,79%. Rispetto alle top 500, il trend delle top 20 è migliore per i margini operativi, peggiore per il risultato netto. Gli indici di redditività delle top 20 presentano il

Roa in calo da 4,27% a 4,19%, il Ros in aumento da 3,02% a 3,15% e il Roe in calo da 7,67% a 4,43%. Il ricorso all'indebitamento delle top 20 è in riduzione (-5,77%) nel 2024; la posizione finanziaria netta cala del

-25,23%; per il complesso di top500 entrambi gli indicatori finanziari risultano in calo, ma in modo meno accentuato (debt: -4,48%, Pfn: -22,71%) Il patrimonio netto delle top 20 aumenta del +4,23%. S.C.

ORO - OROLOGI - GIOIELLI

AFAD

VERONA

INVESTI IN ORO

Utilizzando un approccio basato sulla professionalità e sulla trasparenza, AFAD Srl accompagna gli investitori nell'acquisto di oro certificato.

L'iscrizione all'elenco degli Operatori Professionali (OPO267) garantisce al cliente acquisti sicuri e commissioni chiare.

PROTEGGI I TUOI VALORI

SECURE DOOR

AFAD Srl, attraverso SecureDoor, offre l'esclusivo servizio di cassette di sicurezza nel proprio caveau privato a Verona.

AFAD SRL - Circ.ne Raggio di Sole, 7/b - 37122 Verona
Tel: +39 045 258 4910 - Whatsapp: +39 347 5186170 Mail: securedoor@afadsrl.com

© 2025 Afad S.r.l. - P.IVA 04005750239 - Tutti i diritti riservati. Securedoor® è un marchio registrato di proprietà di Afad S.r.l.

MUOVIAMO OGNI GIORNO MERCI E PERSONE.



40 YEARS
MAN ITALIA

La grande famiglia MAN è al vostro
servizio per ogni esigenza di trasporto.
Da ben 40 anni!

Attiva fin dal 1986, MAN vanta oggi in Italia un network commerciale e assistenziale che conta oltre 1.500 persone al lavoro dislocate tra la sede centrale di Verona, le 20 concessionarie private e le oltre 80 officine autorizzate presenti su tutto il territorio nazionale. Con ben 10 filiali dirette a Torino, Milano, Brescia, Venezia, Pordenone, Udine, Bologna, Forlì e Roma, un centro nazionale per l'usato a Piacenza e una scuola di formazione tecnica, il fatturato di MAN Truck & Bus Italia supera i 550 milioni di euro. Attualmente circolano in Italia 40.000 camion MAN, quasi 5.000 autobus MAN e NEOPLAN e oltre 5.000 furgoni MAN.

Visita www.man.eu/it



Al Risparmio è la scelta ideale per un rifornimento **conveniente e di qualità**, con quattro sedi a Verona. Le nostre stazioni, **aperte 24/7** e dotate di moderni impianti di autolavaggio, offrono la possibilità di richiedere la carta carburante prepagata e ricaricabile, perfetta per privati e aziende. Approfitte per premiare dipendenti e clienti.

Rifornisci le tue passioni al miglior prezzo!



SAN GIOVANNI LUPATOTO
Via Monte Pastello, 15/a

VERONA
Corso Milano, 108

VERONA
Piazzale Porta Nuova, 3

VERONA
Via Francesco Torbido, 25/a

  www.distributorialrisparmio.com

**Il futuro è digitale.
Con ESOLVER® è
anche più produttivo.**

Vi portiamo nel futuro della gestione dei processi aziendali con **ESOLVER®**, il software ERP innovativo integrato da servizi in cloud e piattaforme condivise. Gli aggiornamenti sono veloci, la rete di assistenza tempestiva. Concentratevi sul vostro business, risparmiate tempo: con **ESOLVER®** il futuro arriva prima.



NOODLES®

Contatta Vecomp, Partner Sistemi a Verona, Trento e Bolzano.

VECOMP S.p.A.

Verona | Via Alberto Dominutti, 2 - Tel. 045.8378311

Trento | Via del Commercio, 23

Bolzano | Via V. Lancia, 6/A

www.vecomp.it

vecomp
SOLUZIONI INFORMATICHE



sistemi
VERONA | TRENTO | BOLZANO

ECONOMIA E TERRITORIO

— Filippo Preato di Banca Patrimoni Sella & C. analizza solidità, complessità e strategie per tutelare il capitale delle aziende

Soluzioni e risposte personalizzate per patrimoni familiari in evoluzione

Nel cuore di un territorio che ha fatto dell'impresa familiare un modello di sviluppo capace di competere sui mercati globali, la gestione del patrimonio diventa oggi una sfida strategica. Verona e il Veneto continuano a distinguersi per solidità, capacità di innovazione e forte identità territoriale, ma la complessità dei passaggi generazionali e dei mercati internazionali impone scelte sempre più strutturate e lungimiranti.

Ne parliamo con Filippo Preato, Capo Area Territoriale Veneto di Banca Patrimoni Sella & C., che nell'intervista approfondisce il rapporto tra imprenditoria veronese, pianificazione patrimoniale e continuità nel tempo, alla luce di un modello bancario che fa della relazione e della presenza sul territorio il proprio tratto distintivo.

Il tessuto imprenditoriale veronese è da tempo al centro delle classifiche nazionali per solidità e capacità di crescita. Quali elementi lo rendono, a suo avviso, così distintivo?

Il territorio veronese, e più in generale quello veneto, si distingue per una combinazione molto particolare di specializzazione, solidità e competitività. Il tessuto imprenditoriale, fondato su una tradizione familiare consolidata, nel tempo si è progressivamente evoluto e oggi offre una varietà di realtà produttive che spaziano dalle piccole e medie imprese, elemento centrale dell'economia nazionale, fino a gruppi operanti a livello globale, pur mantenendo una forte e chiara identità territoriale. Questa vocazione imprenditoriale ha portato alla creazione di patrimoni complessi, spesso generati nel corso di più generazioni. Ed è proprio questa stratificazione, insieme alla capacità di competere sui mercati internazionali, che rende il contesto veronese particolarmente interessante e, allo stesso tempo, impegnativo da gestire dal punto di vista patrimoniale.

In un contesto così articolato, cosa vuol dire oggi parlare di gestione del patrimonio per un imprenditore veronese o veneto?

Significa innanzitutto superare una visione esclusivamente finanziaria. In territori come questo, la gestione del patrimonio richiede un approccio integrato che consideri impresa, famiglia e capitale, anziché concentrarsi esclusivamente su strumenti o rendimenti. Le aziende di rilievo territoriale possiedono spesso patrimoni legati alla storia im-



prenditoriale che li ha generati. Il nostro ruolo, come banca specializzata, consiste nell'affiancare l'imprenditore in un percorso di pianificazione e tutela patrimoniale, promuovendo continuità, coerenza decisionale e un approccio preciso ma profondamente personalizzato.

La continuità è un tema ricorrente quando si parla di imprese a forte impronta familiare. Come lo affrontate nel vostro lavoro quotidiano?

La continuità è una delle grandi sfide per le imprese veronesi e venete che spesso affrontano complessi passaggi generazionali e si trovano a operare in mercati sempre più articolati. Il nostro approccio segue direttrici molto chiare: pianificazione patrimoniale evoluta, tutela del capitale e strutturazione efficiente in ottica successoria. Non è solo una risposta a esigenze contingenti, ma un percorso volto ad accom-

pagnare l'imprenditore con uno sguardo al futuro, dove la gestione del rischio e la coerenza strategica assumono un ruolo fondamentale.

In questo senso, quanto conta l'identità del vostro gruppo nel dialogo con queste realtà imprenditoriali?

Conta moltissimo, prima ancora sul piano culturale che su quello operativo. L'esperienza di Banca Patrimoni Sella si inserisce nella lunga tradizione del gruppo Sella, una realtà indipendente che è giunta alla quattordicesima generazione familiare. È un esempio concreto di passaggio generazionale gestito nel tempo, che rappresenta un riferimento naturale per molte famiglie imprenditoriali con cui ci confrontiamo. Questa storia ci consente di parlare lo stesso linguaggio degli imprenditori, comprendere le loro preoccupazioni e priorità, e di proporre soluzioni che tengano insieme solidità, responsabilità, re-



Filippo Preato, Capo Area Territoriale Veneto di Banca Patrimoni Sella & C.

bilità e una prospettiva a lungo termine.

Il Veneto ospita oggi imprese di estrazione territoriale che operano su scala globale. In che modo cambia il vostro approccio verso queste realtà?

È importante non fermarsi alla dimensione geografica in senso stretto. Molte imprese nate in questo territorio hanno oggi una significativa presenza internazionale, pur mantenendo solide radici organizzative e culturali legate alle proprie origini. Dialogare efficacemente con queste realtà significa comprenderne la complessità che si riflette in patrimoni articolati, strutture societarie evolute ed esigenze di governance che vanno ben oltre i confini locali. Il nostro valore distintivo risiede proprio nella capacità di coniugare la solidità di un gruppo con una presenza territoriale autentica, fondata su una profonda conoscenza delle persone, delle filiere produttive e delle storie imprenditoriali da cui tutto ha avuto origine.

Quanto è centrale, oggi, la presenza sul territorio per una banca specializzata nella gestione dei patrimoni?

Essere radicati sul territorio significa, prima di tutto, conoscere davvero le persone. Questo implica capire le dinamiche delle imprese locali, le specificità delle filiere produttive, i passaggi generazionali in atto e le relazioni tra famiglia e impresa. La nostra connessione con il territorio si traduce in rapporti stabili e duraturi, anche quando il turnover tra interlocutori è frequente. Un supporto continuo, la stabilità delle relazioni e la solidità sono elementi che fanno la differenza, soprattutto nelle decisioni patrimoniali che hanno effetti nel tempo.

Guardando al futuro, quale messaggio ritiene più importante per gli imprenditori che operano in questo territorio?

Credo sia fondamentale ribadire che la continuità non è solo un obiettivo da proteggere, ma un valore da costruire generazione dopo generazione. In uno scenario di mercati complessi e in continua evoluzione, la gestione del patrimonio richiede lungimiranza, responsabilità e una strategia coerente nel lungo termine. Il nostro impegno è quello di accompagnare imprenditori e famiglie in questo percorso, mettendo a disposizione competenze specialistiche, una profonda conoscenza del territorio e una storia che dimostra come il tempo, se governato con metodo, possa diventare un prezioso alleato.

L'Istituto
Esperti in consulenza patrimoniale



Banca Patrimoni Sella & C. nasce nel 2005 ed è la banca del Gruppo Sella specializzata nella gestione e amministrazione dei patrimoni della clientela privata e istituzionale. Con una struttura di circa 600 tra private banker e consulenti finanziari, risponde alle esigenze della clientela basandosi sulla relazione personale e facendo leva su un'ampia gamma di soluzioni e servizi innovativi creati su misura, non solo in relazione agli aspetti finanziari del patrimonio, ma anche a quelli fiscali, successori, immobiliari e societari.



IMPIANTI FOTOVOLTAICI



**Tecnologia
SUNPOWER d'élite.**
Il tuo fotovoltaico superiore
senza compromessi.

SCAN
ME

Scrivici su Whatsapp
+39 045 472 5445



Oltre
★★★★★
1.600 recensioni

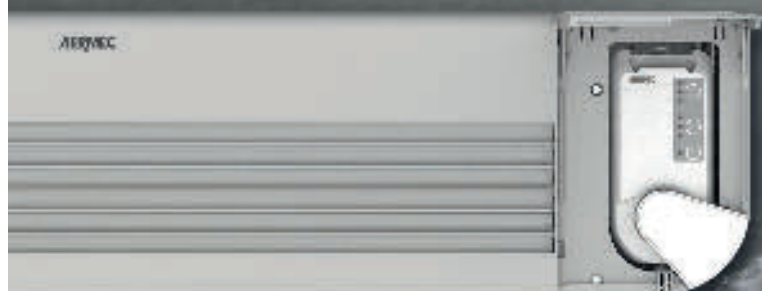


Vip Energy - Via Legnago, 39 Verona - Email: info@vip-energy.it

FCZ-ASW CON UMIDIFICATORE ADIABATICO A ULTRASUONI INTEGRATO

HDG

Umidificatore integrato: il dettaglio che completa il comfort.



FCZ-ASW, il ventilconvettore con umidificatore adiabatico a ultrasuoni integrato che regola temperatura e umidità per un comfort continuo e naturale.

Durante l'inverno l'aria diventa secca. FCZ-ASW lo sa e, grazie alla sua tecnologia ad ultrasuoni, ripristina il giusto livello di umidità per creare un ambiente sempre confortevole. Perché la qualità dell'aria non si misura solo in gradi, ma in benessere, equilibrio, silenzio.

aermec.com

AERMEC



Scopri di più

SETTORI PRODUTTIVI

Termomeccanica, continua il calo

FOCUS Il giro d'affari complessivo diminuisce dell'11,34%. Marcata riduzione dell'indebitamento verso le banche

Il distretto della termomeccanica comprende le attività di fabbricazione di radiatori e contenitori in metallo per caldaie (codice ateco 25.21), di fabbricazione di forni, bruciatori e sistemi di riscaldamento (codice ateco 28.21), di fabbricazione di attrezzature di uso non domestico per la refrigerazione e la ventilazione (28.25), di fabbricazione di elettrodomestici (27.51) e di fabbricazione di motori, generatori e di trasformatori elettrici (27.11).

Nel database Aida erano disponibili 84 bilanci di aziende di questo distretto, per un giro d'affari complessivo di 1.888 milioni di euro, in diminuzione del -11,34% rispetto all'anno precedente. La riduzione del fatturato si associa a un trend negativo anche nei risultati reddituali: la diminuzione del margine operativo al lordo di ammortamenti e svalutazioni (Ebitda) è pari al -24,74%, mentre il reddito operativo (Ebit) registra un calo più consistente (-32,45%). Essendo la contrazione dei margini superiore a quella del fatturato, gli indici di redditività risultano in diminuzione: l'indice di red-

Le top 10 aziende della termomeccanica

N. DENOMINAZIONE SOCIALE	FATTURATO 2024	% VAR. FATT. 2024	% EBITDA/ FATT. 2023	% EBITDA/ FATT. 2024	% ROA 2023	% ROA 2024	DEBT/EQUITY 2023	DEBT/EQUITY 2024	% OF/FATTUR 2023	% OF/FATTUR 2024
1 Aermec S.P.A.	368.905.504	2,64	10,79	12,99	10,08	14,00	0,02	0,11	0,01	0,04
2 Riello S.P.A.	350.124.192	-5,63	-6,73	-5,25	-7,86	-6,06	0,00	0,00	1,17	0,19
3 Ferrolì S.P.A.	175.184.544	-19,83	0,77	-5,74	-2,32	-5,65	2,54	0,00	7,18	8,63
4 Rittal Rcs Cooling Solutions S.R.L.	144.411.584	-8,91	7,72	6,39	34,95	28,75	0,02	0,04	0,00	0,00
5 Bonferraro S.P.A.	136.009.360	-4,86	4,11	5,04	0,17	1,68	0,00	0,00	0,00	0,00
6 Stulz S.P.A.	70.966.712	-17,16	9,73	6,78	11,76	5,99	0,00	0,00	0,17	0,07
7 Fonderie Sime S.P.A.	61.127.120	-14,82	7,86	4,28	4,96	1,36	0,75	0,84	6,81	2,72
8 Dantherm Group S.P.A.	52.861.376	-15,96	14,30	10,29	11,17	6,64	0,09	0,07	4,35	3,90
9 Advantix S.P.A.	48.106.004	-34,49	8,53	9,64	6,38	5,95	1,03	0,66	0,86	1,89
10 Eurocoil S.R.L.	46.062.180	4,11	20,88	16,39	12,43	10,81	9,49	3,68	3,17	4,18
TOTALI	1.453.758.576									
MEDIANE	103.488.036	-11,87	8,20	6,59	8,23	5,97	0,06	0,06	1,02	1,04
MEDIE PONDERATE	145.375.858	-8,48	4,54	4,17	1,67	1,54	0,36	0,10	1,88	1,55

ditività lorda delle vendite (Ebitda/fatt) scende da 6,57% a 5,58%; il Ros cala da 3,86% a 2,94% e determina una riduzione della redditività del capitale investito (Roa), che passa da 4,03% a 2,90%. Sul fronte finanziario, si osserva una marcata riduzione del ricorso all'indebitamento verso le banche e

altri finanziatori (debt -51,59%) il che, abbinato a un aumento del patrimonio netto (+23,23%), determina un miglioramento del rapporto debt/equity, che passa da 0,35 a 0,14. Gli oneri finanziari si riducono del -21,09%; questa contrazione, accompagnata da un minor calo del fatturato, porta a una flessio-

ne dell'indice Of/fatt da 1,57% a 1,40%. Le top 10 aziende del distretto della termomeccanica presentano un calo del fatturato del -8,48%, inferiore alla contrazione media rilevata dalle aziende del distretto complessivo. L'Ebitda registra una diminuzione del -15,88% che, essendo supe-

riore a quella subita dal fatturato, determina una diminuzione della redditività lorda sulle vendite (Ebitda/fatt) da 4,54% a 4,17%. L'Ebit registra anch'esso una riduzione del -14,55% e pure il Roa cala, passando da 1,67% a 1,54%. Nelle top 10, il ricorso all'indebitamento finanziario è in notevole calo (debt

-62,64%), superiore a quello registrato nel distretto complessivo. Il patrimonio netto cresce (+28,87%) e ciò genera un miglioramento del rapporto debt/equity che passa da 0,36 a 0,10. Anche per le top 10 l'incidenza degli oneri finanziari sul fatturato cala, passando da 1,88% a 1,55%.**B.C.**

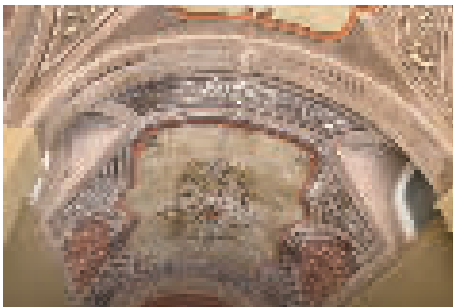


EDILIZIA PUBBLICA, EDILIZIA PRIVATA, EDILIZIA INDUSTRIALE

CAMPI DI APPLICAZIONE:

- Nuove costruzioni • Ristrutturazioni
- Restauro • Opere di urbanizzazione
- Movimento terra
- Efficientamento energetico
- Miglioramento sismico

Azienda certificata SOA - ISO 9001 – 45001 – 14001



Le soluzioni di business più adatte per le esigenze della tua impresa



BENI STRUMENTALI-NUOVA SABATINI



VENETO INNOVAZIONE



SIMEST



FONDO DI GARANZIA PER LE PMI - SACE



FACTORING ITALIA/ESTERO



LEASING



FINANZIAMENTI AGEVOLATI GREEN

Gli specialisti di Bvr Banca Veneto Centrale si impegnano a identificare le **soluzioni di business più adatte, convenienti e personalizzate** per le esigenze della tua impresa.

I nostri esperti ti guidano nello **sviluppo di programmi di crescita commerciale** e nell'**implementazione di investimenti produttivi**, sia in Italia che all'estero.



BVR BANCA VENETO CENTRALE
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO



bvrbancavenetocentrale.it



Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Bvr Banca Veneto Centrale offre servizi bancari e finanziari conformi alla normativa vigente. Le condizioni contrattuali sono indicate nei Fogli Informativi che la Banca mette a disposizione del pubblico presso le filiali e nel sito www.bvrbancavenetocentrale.it alla sezione Trasparenza. La concessione del finanziamento è subordinata alla valutazione della Banca, previo accertamento dei requisiti necessari in capo al richiedente.



vitra.
authorized dealer



Corso Milano 128 37138 Verona
T +39 045 576660 info@ar-ve.it www.ar-ve.it

Logistica, margini in crescita

Silvia Vernizzi



www.sptrans.eu

Spedizioni, operazioni doganali import/export, assistenza alle pratiche di importazione ed esportazione delle merci rappresentano il core business di SP TRANS da oltre 30 anni.

Il nostro staff specializzato opera direttamente in dogana gestendo tutte le fasi necessarie in prima persona.

Consulenze fiscali, merceologiche, tributarie, valutarie e quanto altro si riferisce alla materia doganale.

MAGAZZINO DOGANALE COPERTO E CUSTODITO PER GIACENZA MERCI ALLO STATO ESTERO





IT AEOC 10 0279

**LOGISTICA
SERVIZI DOGANALI
SPEDIZIONI INTERNAZIONALI**



SP TRANS VERONA - ITALY

Via Sommacampagna, 61 - Tel. 045 8621966 - 8622138 - Fax 045 8621969 - E-mail: info@sptrans.it

SETTORI PRODUTTIVI

Vino, aumenta la redditività

FOCUS Il giro d'affari aggregato è di 1.499 milioni di euro, +3,22%. Ebitda a +16,49%. Cala l'indebitamento finanziario

Il distretto del vino comprende le attività di coltivazione di uva (codice ateco 01.21) e la conseguente produzione di vini (11.02).

L'analisi del distretto ha come oggetto 126 bilanci, per un giro d'affari aggregato di circa 1.499 milioni di euro nel 2024, in aumento del +3,22 rispetto all'anno precedente.

Ad una crescita del fatturato si associa un trend positivo dei risultati reddituali: i margini lordi sulle vendite (Ebitda) registrano un aumento del +16,49% e questo genera un incremento della marginalità sulle vendite (Ebitda/fatturato) da 7,13% a 8,05%, poiché la crescita dell'Ebitda è superiore a quella del fatturato.

Il reddito operativo (Ebit) segna un +23,39% e porta ad un miglioramento della redditività del capitale investito (Roa), che passa da 2,30% a 2,76%, e anche della redditività sulle vendite (Ros) che sale da 3,58% a 4,28%.

Sul fronte finanziario, si osserva una crescita del patrimonio netto pari a +8,56%, mentre cala il ricorso all'indebitamento finanziario

Le top 10 aziende del vino

N. DENOMINAZIONE SOCIALE	FATTURATO 2024	% VAR. FATT. 2024	% EBITDA/ FATT. 2023	% EBITDA/ FATT. 2024	% ROA 2023	% ROA 2024	DEBT/EQUITY 2023	DEBT/EQUITY 2024	% OF/FATTUR 2023	% OF/FATTUR 2024
1 IWB Italia	337.373.152	35,87	7,75	11,59	6,94	11,58	0,29	0,02	0,82	0,66
2 Gruppo Italiano Vini S.P.A.	207.817.792	-4,80	6,49	6,94	1,37	1,46	0,81	0,84	2,57	2,91
3 Cantina Sociale Cooperativa di Soave S.C.A.	133.727.744	-8,90	5,58	6,40	0,48	0,74	0,27	0,25	0,58	0,97
4 Collis Veneto Wine Group S.C.A.	108.046.320	8,56	3,78	3,36	0,54	0,47	0,43	0,31	0,64	1,01
5 Contri Spumanti S.P.A.	96.263.504	-10,66	7,03	7,54	3,34	2,96	0,64	0,67	2,31	2,87
6 Collis Heritage S.P.A.	88.897.488	-4,90	4,63	6,16	1,53	2,67	1,20	0,83	1,42	1,68
7 Cantine di Verona S.C.A.	63.120.040	-6,53	5,44	6,65	1,09	1,31	0,88	0,92	1,21	2,10
8 Pasqua Vigneti e Cantine S.P.A.	61.579.624	4,09	8,17	11,79	5,41	8,89	1,36	1,00	2,08	2,37
9 Cantina Valpolicella Negrar S.C.A.	41.476.536	-3,57	6,37	6,83	1,83	1,47	0,29	0,78	0,55	1,56
10 Zenato Azienda Vitivinicola S.R.L.	41.102.576	-12,95	17,23	13,46	8,07	4,87	0,25	0,33	0,91	1,72
TOTALI	1.179.404.776									
MEDIANE	92.580.496	-4,85	6,43	6,89	1,68	2,07	0,54	0,73	1,06	1,70
MEDIE PONDERATE	117.940.478	4,27	6,78	8,33	2,73	3,78	0,58	0,49	1,39	1,61

(debt -5,92%): ciò genera una contrazione del quoziente debt/equity, che passa da 0,57 a 0,49.

Gli oneri finanziari sono cresciuti del +16,78%; questo incremento porta ad un peggioramento dell'incidenza degli oneri sul fatturato (Of/-fatturato), che passa da 1,57% a 1,77%. Inoltre, la crescita

contestuale dell'Ebitda, che risulta lievemente inferiore a quella degli oneri finanziari, ne riduce leggermente la capacità di copertura del cash flow operativo (Ebitda/Of), che scende da 4,55 a 4,54.

Le top 10 aziende del distretto del vino presentano un incremento del fatturato

2024, pari a +4,27%, lievemente superiore a quello del distretto nel complesso.

Anche per le top 10, a una crescita del fatturato, si accompagna una crescita dell'Ebitda che è pari a +28,20%; questo comporta un aumento della redditività lorda sulle vendite (Ebitda/-fatturato) che passa da 6,78%

a 8,33%.

L'Ebit registra un incremento superiore rispetto all'Ebitda, pari al +42,24%, portando il Roa a salire da 2,73% a 3,78%.

Sul fronte finanziario, aumenta il patrimonio netto del +12,12%, mentre cala il ricorso all'indebitamento finanziario (debt -6,11%): ciò

porta ad un miglioramento dell'indice debt/equity, che passa da 0,58 a 0,49.

Gli oneri finanziari registrano un incremento pari a +21,49%, superiore a quello del fatturato; pertanto, la loro incidenza sul fatturato (Of/fatturato) cresce da 1,39% a 1,61%.

S.V.

GESTI. TEMPO. CARATTERE.

IL VINO NASCE DA UNA SCELTA

FARINA®

WINE TRADITION EVOLVES

farinawines.com

SETTORI PRODUTTIVI

Il grafico-cartario rialza la testa

FOCUS Il giro d'affari del distretto aumenta del 6,71%, l'Ebitda cresce del 4,75%, mentre l'Ebit cala del -4,06%

Il distretto grafico-cartario comprende le attività di fabbricazione della carta e dei prodotti di carta (codice ateco 17), la stampa e la riproduzione di supporti registrati (codice ateco 18), l'edizione di libri, periodici e altre attività editoriali (codice ateco 58.1) e l'edizione di registrazioni sonore e di musica stampata (codice ateco 59.20). Il giro d'affari, risultante dall'analisi di 189 bilanci, si è attestato a 1.625 milioni di euro, con una crescita sul 2023 del +6,71%. Il margine operativo lordo (Ebitda) registra un incremento del +4,75%, che, essendo inferiore alla crescita del fatturato, determina una riduzione dell'Ebitda/fatt che passa da 14,28% a 14,02%. Il reddito operativo (Ebit) cala del -4,06%, trascinando verso il basso l'indice Roa, che passa da 5,09% a 2,74%; ciò è dovuto a una contrazione della redditività delle vendite (Ros da 9,10% a 8,18%) e a una diminuzione della rotazione del capitale (Rot) che passa da 0,50 a 0,30. Sul fronte patrimoniale, gli investimenti lordi (totale attivo) registrano una notevole cresci-

Le top 10 aziende del grafico - cartario

N. DENOMINAZIONE SOCIALE	FATTURATO 2024	% VAR. FATT. 2024	% EBITDA/ FATT. 2023	% EBITDA/ FATT. 2024	% ROA 2023	% ROA 2024	DEBT/EQUITY 2023	DEBT/EQUITY 2024	% OF/FATTUR 2023	% OF/FATTUR 2024
1 Fedrigoni S.P.A.	702.473.984	21,82	15,89	15,92	3,41	1,60	8,68	0,53	23,55	50,66
2 Cartiere Saci S.P.A.	94.158.168	0,47	7,59	9,98	3,62	5,47	0,13	0,09	0,96	0,97
3 Cartiera del Vignaletto S.R.L.	52.292.024	-0,58	12,63	15,45	9,90	9,90	0,01	0,02	0,19	0,26
4 Scatolificio del Garda S.P.A.	44.645.692	-0,76	18,02	16,65	16,13	13,77	0,27	0,17	1,01	0,79
5 Valvosacco S.P.A.	39.677.304	-8,26	27,68	22,92	18,43	14,93	0,22	0,13	0,24	0,20
6 Società Athesis S.P.A.	34.762.936	-6,30	4,58	6,24	0,90	1,71	0,00	0,00	0,06	0,00
7 PM3 S.R.L.	32.547.870	-4,23	24,18	21,53	11,09	6,76	0,08	0,31	0,12	0,80
8 S.C.E.A. S.R.L.	27.324.532	-3,57	21,39	18,79	15,40	12,51	0,24	0,12	0,28	0,25
9 Sacchificio Veneto S.P.A.	27.307.192	-7,81	8,24	6,48	4,58	1,35	0,24	0,20	0,42	0,56
10 Leaderform S.P.A.	24.505.760	-1,76	2,97	2,62	0,61	0,21	1,19	1,22	2,24	1,97
TOTALI	1.079.695.462									
MEDIANE	37.220.120	-2,66	14,26	15,69	7,24	6,12	0,23	0,15	0,35	0,68
MEDIE PONDERATE	107.969.546	11,86	14,99	15,06	4,44	2,22	2,32	0,43	14,32	33,19

ta rispetto al 2023, pari al +78,30%. Si riduce il ricorso all'indebitamento finanziario (debt -36,23%), a cui si accompagna un aumento del patrimonio netto (+122,35%), determinando un miglioramento del rapporto debt/equity da 1,49 a 0,41. Gli oneri finanziari a conto economico aumentano del +152,06%

generando un incremento molto marcato dell'indice Of/fatturato che passa da 9,50% a 22,45%. La crescita del fatturato per le top 10 è del +11,86%, superiore rispetto a quella del distretto: due aziende segnano un aumento di fatturato, di cui una a due cifre, mentre otto registrano un calo. Tra le top 10,

all'aumento del fatturato si accompagna una maggiore crescita dell'Ebitda (+12,40%), che genera un incremento della marginalità lorda delle vendite (Ebitda/fatt da 14,99% a 15,06%). L'Ebit registra una crescita (+1,03%). La redditività del capitale (Roa) cala da 4,44% a 2,22%, a causa della contra-

zione della redditività delle vendite (Ros), che passa da 9,61% a 8,68%; inoltre, la rotazione del capitale (Rot) scende da 0,40 a 0,22. Il patrimonio netto registra una crescita del +225,69%, mentre si riduce il ricorso all'indebitamento finanziario (-39,11%) determinando un miglioramento del

quoziente debt/equity che passa da 2,32 a 0,43. Tale dato appare influenzato in particolare da un'azienda; il valore mediano del debt/equity, infatti, registra una riduzione più contenuta (da 0,23 a 0,15). Anche l'elevato aumento degli oneri finanziari (+159,31) è imputabile soprattutto a un'azienda. **V.R.**



UN CUOREDORO

Solo da una scrupolosa selezione delle migliori olive 100% italiane e da una lavorazione sapiente del prodotto estratto a freddo può nascere un'autentica eccellenza di qualità certificata: Redoro, l'extravergine d'oliva che unisce gusto, tradizione e amore.

www.redoro.it

FRANTOI

REDORO

DAL 1895

Redoro srl - Via G. Marconi, 30
Grezzana, Verona - Italia - Tel. +39 045 907622

SETTORI PRODUTTIVI

L'Alimentare continua la corsa

FOCUS Fatturato a +2,15% sul 2023 ed Ebitda a +24,5%. Le top 10 crescono meno. Più indebitamento finanziario

Appartengono al distretto alimentare le industrie alimentari (codice ateco 10) e l'industria delle bevande (codice ateco 11) ad esclusione di quelle dedite alla produzione di vini, trattate nello specifico distretto. Sono riconducibili al distretto 206 bilanci, con un giro d'affari aggregato di 7.567 milioni di euro nel 2024, in lieve aumento del +2,15% rispetto all'anno precedente.

Ad un aumento del fatturato, si associa una crescita dell'Ebitda del +24,50% e questo porta a un incremento della marginalità lorda sulle vendite (Ebitda/fatturato) che passa da 4,27% a 5,21%. Il reddito operativo è anch'esso in crescita (+41,52%) e determina un aumento della redditività del capitale investito (Roa) da 3,86% a 5,19%. La crescita del Roa è determinata dall'aumento nella marginalità delle vendite (Ros che passa da 2,19% a 3,04%), mentre la rotazione del capitale (Rot) risulta in lieve calo, passando da 1,71 a 1,68.

Il ricorso all'indebitamento finanziario cresce del +8,07%; anche il patrimonio

Le top 10 aziende dell'alimentare

N. DENOMINAZIONE SOCIALE	FATTURATO 2024	% VAR. FATT. 2024	% EBITDA/ FATT. 2023	% EBITDA/ FATT. 2024	% ROA 2023	% ROA 2024	DEBT/EQUITY 2023	DEBT/EQUITY 2024	% OF/FATTUR 2023	% OF/FATTUR 2024
1 Agricola Tre Valli Soc. Coop.	2.850.455.040	-2,66	0,10	0,06	0,21	-0,17	1,88	1,52	0,04	0,05
2 Pastificio Rana S.P.A.	693.960.448	8,43	8,18	6,07	1,96	0,43	2,90	4,11	1,72	2,44
3 Bauli S.P.A.	606.476.672	4,60	6,22	7,55	3,24	5,48	0,69	0,56	0,54	0,72
4 Zuegg S.P.A.	194.913.152	-2,91	0,84	2,01	-2,43	0,14	0,59	0,59	1,10	1,25
5 Ital Green Oil S.R.L.	182.128.752	10,17	9,21	10,37	15,86	17,57	0,00	0,00	0,17	0,27
6 Vicenzi S.P.A.	149.168.640	2,26	7,07	10,04	4,64	8,82	2,10	1,64	2,96	2,97
7 Salumificio F.lli Coati S.P.A.	145.845.520	-22,32	1,48	5,81	1,06	3,27	1,18	1,01	0,85	1,39
8 Aldino S.R.L.	145.072.224	30,46	14,92	18,40	4,71	7,44	0,28	0,19	1,35	0,66
9 Trouw Nutrition Italia S.P.A.	132.800.192	10,98	5,14	5,24	11,71	12,84	0,00	0,00	0,04	0,03
10 Olivieri S.P.A.	131.020.592	2,32	3,54	3,53	6,76	5,59	0,67	0,82	0,34	0,46
TOTALI	5.231.841.232									
MEDIANE	165.648.696	3,46	5,68	5,94	3,94	5,54	0,68	0,71	0,70	0,69
MEDIE PONDERATE	523.184.123	0,48	2,85	3,33	2,38	2,89	1,18	1,26	0,50	0,64

netto cresce, in misura lievemente maggiore, registrando un +9,63%: ciò comporta un miglioramento nel rapporto debt/equity che passa da 0,85 a 0,84. Si riscontra un incremento degli oneri finanziari stanziati a conto economico (+20,05%), superiore all'aumento del fatturato; ciò comporta un aumen-

to dell'incidenza degli stessi sul fatturato, quoziente OF/-fatturato, che passa da 0,59% a 0,69%. Le top 10 aziende del distretto alimentare, nel complesso, presentano un lieve aumento del fatturato del +0,48%, inferiore a quello del distretto complessivo; la crescita del fatturato è presente in sette aziende su die-

ci, tre delle quali registrano una crescita a 2 cifre.

La marginalità lorda sulle vendite (Ebitda/fatturato) rileva una crescita, passando da 2,85% a 3,33%. Registrano un incremento anche l'Ebit (+25,99%) e il totale attivo, quest'ultimo in misura minore (+3,88%). La redditività del capitale investito (Roa) au-

menta e passa da 2,38% a 2,89%, trainata dalla crescita del Ros (da 1,19% a 1,49%); mentre la rotazione del capitale si contrae lievemente (Rot da 1,94 a 1,91). Il patrimonio netto medio cresce leggermente del +2,13% e tale variazione si accompagna a un aumento più consistente dell'indebitamento finanzia-

rio (debt +9,16%); ciò genera un peggioramento nel rapporto debt/equity da 1,18 a 1,26.

Gli oneri finanziari aumentano in modo significativo (+30,10%) e, con essi, aumenta anche la loro incidenza sul fatturato (indice OF/fatturato), che passa da 0,50% a 0,64%. **S.C.**



LO
STILE
HA UNA
NUOVA
CASA



le

Quattro Stagioni

Quattro motivi per acquistare con noi

- Il tuo immobile ristrutturato, chiavi in mano ad un prezzo e con tempistiche certe
- rivalutazione immediata del tuo asset
- detrazione fiscale
- rendita garantita dall'8 al 10%



UFFICIO VENDITE: Via Isonzo 9a, 37126 Verona | Via G. Marconi 22, 37122 Verona
www.qualityrealestate.it | 045.237.1731

SETTORI PRODUTTIVI

Tessile, frena il fatturato

FOCUS Il giro d'affari cumulato dei 157 bilanci è pari a 1.045 milioni: -8,72%. L'Ebitda si riduce del 46,67%

Il distretto del tessile-abbigliamento comprende le industrie tessili (ateco 13) e le attività di confezione di articoli di abbigliamento e di articoli in pelle e pelliccia (ateco 14). Il fatturato cumulato del distretto risultante dall'analisi dei 157 bilanci estratti è pari nel 2024 a 1.045 milioni di euro, in calo del -8,72% sul 2023. A una diminuzione del fatturato si accompagna un consistente decremento dei risultati reddituali: l'Ebitda si riduce del -46,67% e, di conseguenza, il rapporto Ebitda/fatturato cala da 10,03% a 5,86%. Anche l'Ebit scende, a un ritmo più sostenuto rispetto all'Ebitda, con un -68,16% e determina una riduzione della redditività del capitale investito (Roa) da 6,70% a 2,17%, ed è trainata dal calo nella marginalità delle vendite (Ros da 6,86% a 2,39%). Anche la rotazione del capitale (Rot) cala da 0,95 a 0,89.

Sul fronte della struttura finanziaria si osserva la crescita del patrimonio netto (+16,74%), a cui si accompagna un calo del ricorso all'indebitamento finanziario (-12,41%) che migliora il rap-

Le top 10 aziende del tessile abbigliamento

N. DENOMINAZIONE SOCIALE	FATTURATO 2024	% VAR. FATT. 2024	% EBITDA/ FATT. 2023	% EBITDA/ FATT. 2024	% ROA 2023	% ROA 2024	DEBT/EQUITY 2023	DEBT/EQUITY 2024	% OF/FATTUR 2023	% OF/FATTUR 2024
1 Falconeri S.R.L.	254.509.056	-4,74	4,43	2,75	0,14	-1,45	0,00	0,00	2,20	1,45
2 Swinger International S.P.A.	148.336.096	-15,39	19,52	11,87	29,08	18,02	0,15	0,06	0,05	0,05
3 Moorer S.P.A.	48.183.608	-6,15	15,25	5,38	8,97	1,71	1,17	1,29	2,91	3,34
4 2m S.R.L.	42.471.312	-33,41	10,53	9,61	15,37	9,94	0,00	0,00	0,89	1,03
5 Carrera S.P.A.	42.203.400	6,34	5,14	4,87	4,26	4,38	0,96	0,90	2,84	2,91
6 Calzificio Trever S.R.L.	40.699.892	-11,39	15,30	12,85	7,83	4,68	0,00	0,00	0,00	0,00
7 Atelier Emè S.R.L.	34.227.940	14,52	-23,55	-32,73	-21,10	-28,61	0,00	0,00	0,00	0,00
8 Jeanserie Del Nord S.R.L.	28.752.134	10,06	2,19	2,96	17,24	20,83	0,00	0,00	0,01	0,00
9 Main S.P.A.	27.052.516	-7,98	23,55	20,85	17,66	12,59	0,01	0,01	0,32	0,50
10 Brugi S.P.A. Creazioni Sportive	24.479.384	-19,68	5,28	2,47	3,16	1,07	0,00	0,00	0,04	0,03
TOTALI	690.915.338									
MEDIANE	41.451.646	-7,06	7,91	5,13	8,40	4,53	0,00	0,00	0,19	0,28
MEDIE PONDERATE	69.091.534	-8,98	9,45	4,99	6,25	1,48	0,11	0,09	1,22	1,04

porto debt/equity, passando da 0,18 a 0,13. Gli oneri finanziari a conto economico registrano una diminuzione del -13,86% e la loro incidenza sul fatturato scende (da 1,21% a 1,14%).

Le top 10 del distretto registrano un calo del fatturato dell'-8,98% sul 2023: sette aziende registrano una ridu-

zione di fatturato, di cui 4 a due cifre, mentre 3 sono in crescita. Anche il trend dei risultati reddituali subisce una rilevante contrazione: l'Ebitda registra una notevole riduzione del -51,95% e questo genera un peggioramento nell'indice Ebitda/fatt che scende da 9,45% a 4,99%. L'Ebit subisce un calo più

consistente (-77%) e il reddito netto scende in misura elevatissima (-93,22%) a causa della significativa perdita d'esercizio registrata da due aziende tra le top. La redditività del capitale investito cala drasticamente (Roa da 6,25% a 1,48%) e ciò è dovuto essenzialmente a una diminuzione importante della

marginalità delle vendite (Ros da 6,24% a 1,58%); anche l'indice Rot subisce un calo e passa da 0,98 a 0,92. Sul fronte finanziario si registra un aumento del patrimonio netto (+24,73%) e un calo del ricorso all'indebitamento finanziario (-6,82%): il rapporto di indebitamento finanziario (debt/equity) mi-

gliora, passando da 0,11 a 0,09. Gli oneri finanziari stanziati a conto economico registrano un consistente calo del -22,40%, maggiore di quello subito dal fatturato: questo genera un miglioramento dell'incidenza degli stessi sul fatturato da 1,22% a 1,04%.

Le Thanh Arianna Truong

MolinaAUTO

a Verona dal 1991

L'UNICO A VERONA CHE TI FA LO SCONTO CON PAGAMENTO ALLA CONSEGNA



Audi A1



Audi Q8



n. 2
Mercedes classe V
7/8 posti
argento e nero



n. 10
Dacia Jogger
7 posti - gpl

km 0, vari colori,
al miglior prezzo
di Verona e provincia

SEMPRE APERTI
CON ORARIO CONTINUATO

MOLINI DI SAN MICHELE (VR) - VIA BERNINI BURI N. 89/A - www.molinautosrl.it

Whatsapp 347 1320428



**Facciamo in modo che
il tuo clima di oggi...**

manutherm

condizionamento riscaldamento



**...non abbia impatto
sul clima di domani**

www.manutherm.com

Via Francia, 17 | 37135 VERONA | Tel. +39 045 583177

SETTORI PRODUTTIVI

Calzaturiero, meno redditività

FOCUS Nei 41 bilanci estratti il fatturato totale è in flessione del 5,53% mentre il reddito netto diminuisce del 40%

Il distretto calzaturiero, identificato dal codice ateco 15.20, comprende le attività di fabbricazione di calzature. Il fatturato totale di distretto risultante dall'analisi dei 41 bilanci estratti dal nostro database Aida è pari nel 2024 a 243 milioni di euro, in calo del -5,53% rispetto all'anno precedente.

I dati sono negativi anche per quanto riguarda l'efficienza operativa: il margine operativo al lordo di ammortamenti e svalutazioni (Ebitda) è in diminuzione (-36,75%) e il reddito operativo (Ebit) decresce a un ritmo superiore (-43,59%); ne risulta una contrazione significativa sia della redditività del capitale investito (Roa da 6,28% a 3,88%) sia della marginalità sulle vendite (Ros da 5,27% a 3,15%). Il reddito netto risulta anch'esso in notevole diminuzione (-40,04%), determinando un calo del Roe, che scende da 8,07% a 5,28%.

Sul fronte finanziario si registra un calo del patrimonio netto pari a -8,31%, a cui si accompagna una maggiore diminuzione del ricorso all'indebitamento finanziario

Le top 10 aziende del calzaturiero

N. DENOMINAZIONE SOCIALE	FATTURATO 2024	% VAR. FATT. 2024	% EBITDA/ FATT. 2023	% EBITDA/ FATT. 2024	% ROA 2023	% ROA 2024	DEBT/EQUITY 2023	DEBT/EQUITY 2024	% OF/FATTUR 2023	% OF/FATTUR 2024
1 Diamant S.R.L.	88.933.320	-7,09	13,32	6,18	10,65	4,24	0,59	0,44	0,94	0,79
2 Calzaturificio Jumbo S.P.A.	39.166.124	6,51	11,76	14,25	11,94	17,44	0,39	0,37	0,69	0,12
3 Calzaturificio Frau S.P.A.	22.115.784	-10,32	3,63	-0,82	1,38	-2,48	0,00	0,00	0,08	0,10
4 Aksolut S.R.L.	15.382.749	5,51	9,04	5,90	19,24	16,06	0,49	0,25	0,40	0,32
5 Effegi Style S.R.L.	10.081.656	804,47	-44,51	10,13	-4,49	7,68	0,00	0,00	0,20	0,02
6 Tomi Calzaturificio S.R.L.	8.325.646	-4,58	-0,02	2,89	-0,68	3,18	0,00	0,00	0,00	0,00
7 Marchesini S.R.L.	6.260.988	-33,48	1,38	1,98	1,72	2,40	1,24	0,92	1,02	1,29
8 Stil Tre S.R.L.	5.925.459	-15,03	9,66	3,96	4,73	-3,77	2,90	5,57	3,89	4,82
9 S.P.A.C. S.R.L.	5.886.436	-26,71	14,60	8,34	14,39	4,77	0,00	0,00	0,07	0,10
10 Shoes Project Verona S.R.L.	5.519.698	23,23	6,34	2,91	11,86	3,53	0,01	0,00	0,76	1,85
TOTALI	207.597.860									
MEDIANE	9.203.651	-5,83	7,69	4,93	7,69	3,89	0,20	0,13	0,55	0,22
MEDIE PONDERATE	20.759.786	-1,36	10,00	6,78	7,96	5,52	0,34	0,27	0,78	0,62

(debt pari a -20,17%), determinando un miglioramento del rapporto debt/equity che passa da 0,43 a 0,37.

Gli oneri finanziari stanziati a conto economico calano del -14% e contestualmente diminuisce anche la loro incidenza sul fatturato (da 0,84% a 0,76%).

Le top 10 aziende del di-

stretto calzaturiero registrano una lieve riduzione del fatturato medio pari a -1,36%, inferiore a quella del distretto complessivo; quattro aziende presentano una variazione positiva (di cui una a tre cifre e una a due cifre), mentre sei registrano una variazione negativa (di cui quattro a due cifre).

Ad un calo del fatturato, si associa un trend negativo dei risultati reddituali: l'Ebitda registra una diminuzione pari a -33,12% con un conseguente decremento dell'indice di redditività lorda delle vendite (Ebitda/fatturato) che scende da 10% a 6,78%. Il reddito operativo (Ebit) appare anch'esso in calo, lieve-

mente superiore a quello dell'Ebitda, registrando un -34,70%, facendo scendere la redditività delle vendite (Ros da 6,70% a 4,44%) e, di conseguenza, il Roa da 7,96% a 5,52%.

Si osserva una sostanziale stasi del patrimonio netto (+0,31%).

Sul fronte finanziario, il ri-

corso all'indebitamento per il 2024 cala (debt -20,17%), il che comporta un lieve miglioramento del quoziente debt/equity, che passa da 0,34 a 0,27.

Gli oneri finanziari a conto economico si contraggono (-21,20%) e la loro incidenza sul fatturato cala da 0,78% a 0,62%. **V.R.**



LA FORZA DELLE IMPRESE, IL VALORE DEL TERRITORIO.
DA OTTANT'ANNI CON LE AZIENDE VERONESI...

E SEMPRE PRONTI AL FUTURO!







Via Selenia, 16 - Verona



045 9211555



info@confartigianato.verona.it



www.confartigianato.verona.it



329 1877665

Cercaci e seguici su





IMPIANTI ELETTRICI • AUTOMAZIONE INDUSTRIALE • SOLUZIONI TECNOLOGICHE



50 ANNI DI ENERGIA CHE ACCENDE IL FUTURO

ELETTROMECCANICA VENETA | Via Casa Cucchi 7, Negrar di Valpolicella VR | Tel: 045 602 0136 | elettromeccanicaveneta.it

SETTORI PRODUTTIVI

Marmo, in calo il giro d'affari

FOCUS Il fatturato aggregato dei 185 bilanci estratti è di 666 milioni, -2,61%. Si riduce l'indebitamento finanziario

Il distretto del marmo comprende le attività di fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di altri minerali non metalliferi (codice ateco 23.70), altre attività di estrazione di minerali da cave e miniere (codice ateco 08.11).

L'analisi del distretto ha avuto come oggetto 185 bilanci estratti, per un giro d'affari aggregato di 666 milioni di euro, in calo del -2,61% rispetto a quello dell'anno precedente.

L'Ebitda medio è in lieve crescita (+0,77%) e lo è anche l'indice di efficienza operativa lorda (Ebitda/fatt) che passa da 12,48% a 12,92%.

Il risultato operativo presenta un leggero incremento (+1,08%) che, abbinato ad un'analoga crescita degli investimenti lordi (+1,14%), genera una stasi della redditività del capitale complessivamente investito (Roa), pari a 5,45% sia nel 2023 che nel 2024.

La marginalità sulle vendite aumenta lievemente (Ros passa da 7,84% a 8,14%); anche la redditività netta (Roe) risulta in crescita nel 2024, passando da 7,36% a 7,67%;

Le top 10 aziende del marmo

N. DENOMINAZIONE SOCIALE	FATTURATO 2024	% VAR. FATT. 2024	% EBITDA/ FATT. 2023	% EBITDA/ FATT. 2024	% ROA 2023	% ROA 2024	DEBT/EQUITY 2023	DEBT/EQUITY 2024	% OF/FATTUR 2023	% OF/FATTUR 2024
1 Antolini Luigi & C. S.P.A.	119.065.680	-0,20	12,48	12,42	4,40	4,23	0,16	0,08	0,76	0,79
2 Santa Margherita S.P.A.	43.695.384	-9,71	13,50	12,43	3,20	1,65	0,21	0,15	0,73	0,63
3 Cereser Marmi S.P.A.	33.271.196	9,24	11,28	13,62	5,59	7,46	0,07	0,04	1,23	0,28
4 Stocchero Attilio E C. S.R.L.	28.381.108	-12,15	18,47	26,98	11,91	14,80	0,00	0,00	0,00	0,36
5 Marmi Rossi S.P.A.	16.572.464	-5,60	21,68	24,30	8,07	7,88	0,04	0,09	0,26	0,23
6 Euraggio S.R.L.	15.633.634	-1,15	18,09	17,82	14,42	13,37	0,00	0,00	0,00	0,00
7 Testi Group S.R.L.	15.296.315	-4,47	-9,34	6,28	-12,71	4,43	31,28	2,63	3,02	3,41
8 Marmi Corradini Group S.P.A.	15.130.771	-1,44	10,78	7,13	6,08	3,18	0,16	0,14	1,84	0,75
9 Payanini S.R.L.	15.124.807	-23,22	12,64	9,99	9,22	5,69	1,55	1,27	3,05	3,86
10 Big Graniti S.R.L.	13.187.580	-8,82	11,36	13,36	11,50	11,80	0,23	0,10	0,81	0,60
TOTALI	315.358.939									
MEDIANE	16.103.049	-5,04	12,56	12,90	7,08	6,58	0,16	0,10	0,79	0,62
MEDIE PONDERATE	31.535.894	-4,25	12,69	14,12	5,53	5,99	0,17	0,12	0,96	0,87

questo è dovuto al fatto che il reddito netto medio è cresciuto di più rispetto alla patrimonializzazione.

L'indebitamento finanziario si riduce (-17,87%) ed è accompagnato da un aumento del patrimonio netto (+5,06%): si registra in questo modo un miglioramento dell'indice debt/equity da

0,24 a 0,18.

Si riscontra un calo degli oneri finanziari stanziati a conto economico (-9,88%) e l'incidenza degli stessi sul fatturato (Of/fatt) scende, passando da 1,18% a 1,09%.

Restringendo il perimetro sulle top 10 del distretto, queste presentano un calo medio del fatturato del -4,25%,

leggermente superiore rispetto a quello del distretto complessivo.

Nel dettaglio, un'azienda su dieci registra una crescita; le restanti nove registrano una diminuzione, di cui due a due cifre.

Anche per le top 10 si riscontra una crescita della marginalità: l'Ebitda aumen-

ta del +6,57%, generando un aumento del rapporto Ebitda/fatt da 12,69% a 14,12%.

Il reddito operativo (Ebit) aumenta del +9,90%, trascinando verso l'alto l'indice Roa, che passa da 5,53% a 5,99%.

L'indebitamento finanziario diminuisce del -24,80%, mentre il patrimonio netto

registra una crescita del +6,97%. Ciò determina un miglioramento del quoziente debt/equity che passa da 0,17 a 0,12.

Infine, gli oneri finanziari delle top 10 diminuiscono del -13,16%, e la loro incidenza sul fatturato registra una flessione, passando da 0,96% a 0,87%. **B.C.**

La newsletter
sull'economia de L'Arena

IL
COLORE
DEI
SOLDI



ISCRIVITI
GRATIS
e ricevila
ogni lunedì

A cura di:
Paolo Dal Ben,
Laura Zanoni,
Francesca Lorandi,
Giornalisti de L'Arena

Introduzione di:
Marino Smiderle,
Direttore de
Il Giornale di Vicenza

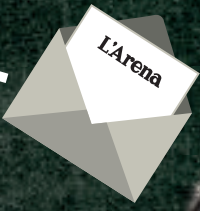
Analisi dei mercati,
panoramica macroeconomica,
strategie di investimento e notizie
sull'economia locale. **Ogni lunedì**
un viaggio tra le imprese veronesi, alla
ricerca di successi aziendali, indiscrezioni
e numeri: dalla tradizione all'innovazione,
dall'agricoltura alla logistica, dai distretti agli
artigiani.

Iscriviti gratuitamente per avere un accesso esclusivo
al cuore pulsante dell'economia della nostra provincia,
dove si scrivono le strategie del futuro.

Supporter

EVERYWHERE

A WORLD OF EXPERIENCES IN VERONA





Ri
RICCARDINO
CATERING SERVICE

IL CHIOSCO
by Burro e Salvia



**ECCELLENZA.
STILE. EMOZIONE.**

**L'ARTE DEL CATERING E DEL BANQUETING
PER OGNI GRANDE OCCASIONE.**

Da oltre trent'anni creiamo esperienze
che uniscono gusto, eleganza
e organizzazione impeccabile.
Ogni evento è un racconto di qualità e atmosfera,
curato con passione e precisione.

- I nostri ambiti di eccellenza:
- EVENTI AZIENDALI
 - MATRIMONI
 - CENE DI GALA
 - RICORRENZE ED EVENTI ESCLUSIVI

Allestimenti scenografici, cucina d'autore e servizio perfetto
tutto pensato per trasformare ogni momento in un'esperienza unica.



Sito Chef Party



Sito Burro e Salvia



Get us, get more

Parte di  Gruppo Centro Paghe

Il partner strategico per l'Innovazione IT Aziendale

Infogest da più di 25 anni è al fianco di **piccole, medie e grandi imprese** grazie alla capacità di **progettare, sviluppare e gestire in totale sicurezza** soluzioni negli ambiti della **consulenza informatica**, dei **servizi e prodotti di Information Technology**, nel **diritto informatico** e nella **formazione aziendale**.

● Consulenza IT

Progettazione e gestione di infrastrutture informatiche

● Cyber security

Audit, sistemi di monitoraggio, protezione, formazione preventiva

● Hardware e software

Partner dei più importanti attori del mercato

● Cloud

Fornitura di servizi cloud computing, backup, hosting, data protection, remote monitoring

● IT legal

Consulenza per gli aspetti legali dell'informatica

● Formazione

Corsi tecnici di formazione e tematici

● Ricerca e sviluppo

Scouting di nuove soluzioni per l'innovazione tecnologica aziendale dei clienti



VIAGGIARE, UNIRE, CRESCERE

**Certe strade portano a destinazione.
Altre uniscono persone, imprese e territori.**

Da più di 70 anni il nostro Gruppo sostiene lo sviluppo economico, culturale e sociale di Lombardia e Veneto, mettendo in collegamento i principali capoluoghi industrializzati del Nord Italia con l'Europa e con il resto del Paese.

Un lungo viaggio al fianco di automobilisti, autotrasportatori e partner. Ma sempre un solo e unico obiettivo: promuovere una viabilità sicura e sostenibile per connettere persone, imprese e luoghi di inestimabile valore.

 **A4holding**
an Abertis company

 **A4autostrada**
Brescia | Verona | Vicenza | Padova

 **A4mobility**

 **A4trading**

 **GlobalCar**



La “città delle merci”
più grande d'Italia



SETTORI

Commercio auto cresce
Il fatturato sale del +3%

FOCUS Il giro d'affari dei 127 bilanci è pari a 8.855 milioni di euro. Per le top 10 crescita simile e contestuale a quella dell'Ebitda. Contrazione dei debiti finanziari e del patrimonio netto

Il settore del commercio di autovetture e autoveicoli leggeri (ateco 45.11) è rappresentato da 127 bilanci, che costituiscono un giro d'affari di 8.855 milioni di euro, in aumento del +3,06% sul 2023. Le top 10 registrano una crescita media del fatturato nel 2024 del +3,04%, simile a quella del settore; l'Ebitda di queste aziende è cresciuto contestualmente al fatturato, registrando un +5,31% e determinando un lieve aumento della marginalità lorda (Ebitda/fatt) che passa da 1,61% a 1,64%.

Anche il reddito operativo appare in aumento, del +5,88%, e il Roa cresce passando da 4,38% a 5,79%, a seguito di un lieve incremento della marginalità sulle vendite (Ros da 1,43% a 1,46%) e, soprattutto, della rotazione del capitale (Rot) che passa da 3,05 a 3,93. Dal punto di vista finanziario si registra una contrazione dei debiti finanziari (-6,43%), accompagnata da una consistente diminuzione del patrimonio netto del -71,31%. Ciò porta a un peggioramento dell'indice debt/equity che passa da 0,04 a 0,14. Gli oneri finanziari sono in aumento a conto economico (+30,46%), portando a un peggioramento dell'incidenza sul fatturato, che sale da 0,38% a 0,49%. L'aumento dell'Ebitda, inferiore rispetto a quello degli oneri, ne riduce la capacità di ripagarli attraverso i flussi della gestione reddituale operativa (Ebitda/OF si riduce da 4,19 a 3,38). **S.V.**

Le top 10 del commercio di auto

N. DENOMINAZIONE SOCIALE	FATTURATO		% VAR.	% EBITDA/		% ROA	% ROA DEBT/EQUITY		% OF/FATTUR	% OF/FATTUR
	2024	FATT. 2024		FATT. 2023	FATT. 2024	2023	2024	2023	2024	2023
1 Volkswagen Group Italia S.P.A.	7.753.982.976		2,74	1,28	1,30	3,51	4,81	0,00	0,06	0,40
2 Fimauto S.P.A.	183.699.200		1,34	5,72	6,28	15,85	17,67	0,25	0,07	0,15
3 Ineco Auto S.P.A.	130.365.664		9,65	6,33	7,75	12,69	14,30	0,00	0,00	0,00
4 Autoteam S.R.L.	97.689.720		-3,64	5,52	4,69	15,95	11,24	0,63	0,40	0,29
5 Autosilver S.R.L.	76.260.216		0,33	4,84	4,55	13,17	11,11	0,63	0,61	0,33
6 Bendinelli S.R.L.	68.561.416		22,42	2,86	1,82	6,92	6,97	0,65	0,60	0,33
7 Autoteam 9 S.R.L.	64.113.524		16,78	8,50	7,01	12,98	12,78	0,89	0,40	0,63
8 Nuova Veronauto S.R.L.	41.651.248		18,89	2,69	3,30	4,15	7,52	0,51	0,28	0,26
9 F.lli Lovato S.R.L.	34.638.968		11,09	2,03	2,15	8,33	6,86	0,01	0,12	0,08
10 Autolago S.R.L.	30.694.998		1,68	2,56	2,12	5,37	4,85	0,95	1,09	0,76
TOTALI	8.481.657.930									
MEDIANE	72.410.816		6,20	3,85	3,93	10,51	9,32	0,57	0,34	0,31
MEDIE PONDERATE	848.165.793		3,04	1,61	1,64	4,38	5,79	0,04	0,14	0,38

Le top 10 del commercio all'ingrosso di combustibili

N. DENOMINAZIONE SOCIALE	FATTURATO		% VAR.	% EBITDA/		% ROA	% ROA DEBT/EQUITY		% OF/FATTUR	% OF/FATTUR
	2024	FATT. 2024		FATT. 2023	FATT. 2024	2023	2024	2023	2024	2023
1 Giorgio Sprea S.R.L.	191.032.928		-7,04	1,44	1,63	3,69	4,73	5,48	3,32	0,70
2 B Petrol S.R.L.	152.729.232		-1,10	2,60	3,93	5,05	7,97	1,34	0,96	0,17
3 Cav. Angelo Ugolini e Figli S.P.A.	60.520.596		-2,96	2,89	3,38	3,51	4,87	1,01	0,98	0,43
4 Dalla Bernardina F.lli S.R.L.	58.451.232		-7,93	1,92	1,46	2,19	1,01	0,27	0,19	0,50
5 Apsa S.R.L.	22.740.076		-10,40	0,61	0,60	0,28	-0,41	2,94	2,84	0,73
6 Centro Petroli S.R.L.	22.274.724		5,42	0,43	0,36	4,59	4,27	2,93	2,62	0,23
7 Dueb Petroli S.R.L.	15.132.697		11,02	0,53	0,73	-0,06	0,66	0,56	0,63	0,02
8 Vr Fuel S.R.L.	13.659.384		-27,80	0,64	0,29	22,05	10,37	0,00	0,00	0,01
9 M.C.M. Combustibili S.R.L.	12.534.920		-9,98	1,18	1,29	3,81	4,17	3,23	2,03	0,32
10 Eugas S.R.L.	8.730.476		8,82	4,28	6,02	-0,77	1,20	0,56	0,45	1,56
TOTALI	557.806.265									
MEDIANE	22.507.400		-5,00	1,31	1,38	3,60	4,22	1,18	0,97	0,38
MEDIE PONDERATE	55.780.627		-4,94	1,87	2,34	3,46	4,70	1,45	1,07	0,46

COMBUSTIBILI

Carburanti
Cala il giro
d'affari, su
redditività

Il settore del commercio all'ingrosso di combustibili comprende le società con codice ateco 46.71, che nel database Ai-da sono 24, con un fatturato cumulativo di circa 582 milioni di euro nel 2024.

Il settore presenta un fatturato in calo rispetto al 2023 (-4,61%); per le top 10 la contrazione del fatturato è lievemente superiore (-4,94%): tre aziende su dieci hanno rilevato una crescita, di cui una a due cifre; le restanti sette aziende hanno registrato un calo, di cui due a due cifre.

Si registra un trend positivo degli indici di redditività delle top 10: la marginalità lorda sulle vendite è in aumento (Ebitda/fatt passa da 1,87% a 2,34%).

La redditività sulle vendite cresce (Ros sale da 1,08% a 1,43%), trascinando verso l'alto la redditività del capitale investito (Roa) da 3,46% a 4,70%; anche l'indice di rotazione (Rot) aumenta da 3,19 a 3,26.

Per quanto attiene alla situazione finanziaria, le top 10 hanno visto un notevole calo del ricorso all'indebitamento finanziario (debt -21,21%) che si accompagna a una crescita del patrimonio netto (+6,98%), determinando un miglioramento del rapporto debt/equity che scende da 1,45 a 1,07.

Gli oneri finanziari a conto economico aumentano (+2,75%) e, di conseguenza, cresce anche la loro incidenza sul fatturato (l'indice OF/fatt passa da 0,46% a 0,49%). **V.R.**



SOFTWARE E CONSULENZA
PER UNA GESTIONE COMPLETA DELLE RISORSE UMANE

CPeople è la soluzione software modulare e scalabile progettata per rivoluzionare la gestione delle risorse umane e trasformare il modo in cui i dipendenti interagiscono con le proprie informazioni aziendali e con l'azienda.



SCOPRI CPEOPLE



SETTORI

L'ortofrutta veronese in aumento dell'8,65%

FOCUS Il fatturato aggregato dei 112 bilanci è di 2.373 milioni di euro. Le top 10 registrano un incremento medio del giro d'affari del 12,63%. I debiti finanziari calano del -15,73%

Il commercio all'ingrosso di frutta e ortaggi (codice ateco 46.31) conta nel database Aida 112 bilanci di società, che insieme costituiscono un fatturato aggregato di 2.373 milioni di euro nel 2024, in crescita del +8,65% rispetto al 2023. Le top 10 nel 2024 registrano un incremento medio del fatturato del +12,63%: nove sono in crescita, mentre un'azienda è in calo. L'aumento dell'Ebitda, pari al +5,37%, è inferiore alla crescita del fatturato; ciò determina una diminuzione dell'indice Ebitda/fatt da 2,19% a 2,05%. Il reddito operativo (Ebit) cresce (+4,81%) e gli investimenti lordi aumentano del +7,72%; l'effetto è un Roa che cala da 7,18% a 6,99%. Le motivazioni di tale contrazione si trovano nella riduzione della marginalità delle vendite (Ros da 1,97% a 1,83%), nonostante un leggero aumento dell'indice di rotazione (Rot da 3,61 a 3,76). Anche il reddito netto cresce (+5,72%), determinando un incremento nel Roe da 18,40% a 20,20%. I debiti finanziari calano del -15,73%, accompagnati da una minore flessione del patrimonio netto pari a -3,69%; di conseguenza si registra un miglioramento nell'indice debt/equity da 0,18 a 0,15. Gli oneri finanziari aumentano del +11,62% e la loro incidenza sul fatturato rimane costante (pari a 0,12% sia nel 2023 che nel 2024). **V.R.**

Le top 10 dell'ortofrutta

N. DENOMINAZIONE SOCIALE	FATTURATO		% VAR.	% EBITDA/		% ROA	% ROA DEBT/EQUITY		% OF/FATTUR	% OF/FATTUR
	2024	FATT. 2024		FATT. 2023	FATT. 2024	2023	2024	2023	2024	2023
1 Rewe Group Buying Italy S.R.L.	536.160.832		8,69	1,08	1,21	5,58	6,50	0,00	0,00	0,01
2 Eurogroup Italia S.R.L.	354.167.232		15,87	1,75	1,57	6,53	5,49	0,00	0,00	0,00
3 Greenyard Fresh Italy S.P.A.	248.825.648		15,18	1,45	1,67	3,05	4,14	0,00	0,00	0,32
4 Alifresca Italy S.R.L.	202.870.816		12,87	2,73	2,04	16,68	11,94	0,00	0,00	0,00
5 Garden Frutta S.R.L.	107.595.112		31,95	6,74	5,70	14,65	13,33	1,52	1,68	0,96
6 Villafrut S.R.L.	100.401.840		10,97	2,23	2,72	3,99	7,25	1,57	0,88	0,26
7 Bruno S.R.L.	51.030.696		6,89	6,64	3,86	9,91	7,85	0,13	0,21	0,09
8 Campina Verde Italia S.R.L.	48.813.812		16,94	2,54	2,00	5,78	4,35	0,00	0,00	0,02
9 Leonardi S.R.L.	37.602.600		2,35	6,18	7,90	13,71	17,43	0,03	0,01	0,01
10 European Fruit Group Italy S.R.L.	35.862.176		-3,29	2,11	0,43	6,83	-0,03	0,19	0,07	0,06
TOTALI	1.723.330.764									
MEDIANE	103.998.476		11,92	2,39	2,02	6,68	6,88	0,02	0,01	0,04
MEDIE PONDERATE	172.333.076		12,63	2,19	2,05	7,18	6,99	0,18	0,15	0,12

Le top 10 del commercio all'ingrosso di farmaci

N. DENOMINAZIONE SOCIALE	FATTURATO		% VAR.	% EBITDA/		% ROA	% ROA DEBT/EQUITY		% OF/FATTUR	% OF/FATTUR
	2024	FATT. 2024		FATT. 2023	FATT. 2024	2023	2024	2023	2024	2023
1 Glaxosmithkline S.P.A.	786.645.056		3,92	5,98	6,82	17,61	19,52	0,00	0,00	0,09
2 Viiv Healthcare S.R.L.	225.585.168		2,29	3,09	3,05	8,21	6,57	0,00	0,00	0,29
3 Fresenius Kabi Italia S.R.L.	215.560.704		13,09	10,73	14,07	2,06	4,80	0,00	0,00	0,24
4 Revello S.P.A.	69.145.160		-1,77	5,27	3,34	5,16	3,34	0,22	0,16	0,14
5 Waldner Technologie Medicali S.R.L.	46.452.524		4,82	9,40	7,58	5,21	4,05	1,59	2,54	1,13
6 Paul Hartmann S.P.A.	33.291.228		-17,07	1,61	2,43	2,71	3,58	0,00	0,00	0,00
7 V.S. Dental S.P.A.	18.269.440		4,09	3,03	1,19	3,86	0,23	0,29	0,44	0,03
8 AT-OS S.R.L.	17.205.974		-5,47	8,28	8,68	11,88	11,70	0,47	0,44	0,66
9 Vetagri S.R.L.	13.642.892		-6,94	2,84	2,06	7,51	6,54	0,00	0,00	0,00
10 Piramal Critical Care Italia S.P.A.	11.969.995		-4,13	-3,20	-1,05	-8,04	-4,55	0,00	0,00	0,00
TOTALI	1.437.768.141									
MEDIANE	39.871.876		0,26	4,18	3,20	5,19	4,43	0,00	0,00	0,12
MEDIE PONDERATE	143.776.814		3,75	6,00	6,91	7,42	9,33	0,04	0,05	0,18

FOCUS

Farmaci l'Ebitda aumenta del 19,51%

Il settore del commercio all'ingrosso di farmaci comprende le società con codice ateco 46.46 (commercio all'ingrosso di prodotti farmaceutici). Si tratta complessivamente di 62 bilanci, che registrano un fatturato aggregato 2024 di circa 1.519 milioni di euro. Il settore presenta un incremento del fatturato del +3,98% nel 2024; per le top 10 la crescita è stata del +3,74%, che risulta lievemente inferiore a quella del settore nel complesso. Alla crescita del fatturato si accompagna un incremento dei risultati reddituali delle top 10: l'Ebitda cresce del +19,51%, l'Ebit aumenta del +24,60% e cresce anche il reddito netto (+9,21%).

Margini e redditività

Gli indici di redditività risentono della variazione dei margini: l'Ebitda/fatt sale da 6% a 6,91%; l'indice Ros aumenta da 4,71% a 5,66%, trascinando verso l'alto anche il Roa che passa da 7,42% a 9,33%. Si registra inoltre un incremento dell'indice Rot da 1,56% a 1,62%. La redditività netta (Roe) risulta anch'essa in aumento da 9,64% a 11,57%. Sul fronte finanziario, i debiti finanziari delle top 10 aumentano lievemente (+1,72%), mentre il patrimonio netto si contrae (-8,94%): l'indice debt/equity cresce da 0,04% a 0,05%. Gli oneri finanziari crescono del +7,61%; di conseguenza, il rapporto OF/fatt sale da 0,18% a 0,19%. **B.C.**



www.amksolution.it

Via A. Poerio, 17 - 37100 Verona (VR)

331 397 2186

amksrl90@gmail.com

TINTEGGIATURE

RISTRUTTURAZIONI

OPERE MURARIE

CARTONGESSO

DECORAZIONI

ISOLAMENTI



Stiamo sfornando il vostro buongiorno

In Corso Porta Borsari, vi è sempre stato il “Panificio alla Gabbia”, il fornaio del centro di Verona. Dal 1947, la famiglia De Rossi, da tre generazioni, continua a produrre specialità di pane, pasticceria e pasta fresca che hanno tutto il sapore

dell'antica tradizione veronese. Le rinomate specialità nascono da ingredienti genuini, con la manualità e l'esperienza della migliore tradizione artigiana, rendendo ogni singolo prodotto, dal più semplice panino, alla torta nuziale, un pezzo “unico”.

Panificio Pasticceria Pasta Fresca

dal 1947

a VERONA in corso Porta Borsari, 3 - tel. 045 8002489 e in via Albere, 20A - tel. 045 572884 - info@derossi.it



SETTORI

Commercio alimentare
Ricavi su per il «dettaglio»

FOCUS Il giro d'affari complessivo dei 57 bilanci estratti è di 9.837 milioni, in aumento del +4,64%. L'Ebitda ed Ebit in flessione, in lieve riduzione l'indebitamento verso le banche

Il settore comprende le società di capitali che hanno codice ateco 47.11 (commercio al dettaglio in esercizi non specializzati con prevalenza di prodotti alimentari e bevande); risultano 57 bilanci estratti con un fatturato complessivo 2024 di circa 9.837 milioni di euro, in crescita del +4,64% sul 2023.

Le top 10 presentano una crescita del fatturato (+4,65%), in linea con il resto del settore; otto aziende su dieci registrano un aumento, mentre le restanti due un calo.

Sul fronte dei risultati reddituali, si assiste ad una contrazione: l'Ebitda registra una flessione del -4,76%, l'Ebit del -9,66% e il reddito netto segna un calo del -11,22%.

Il totale attivo cresce del +4,04% e aumenta anche il patrimonio netto (+8,20%). Gli indici di redditività risultano in calo: l'Ebitda/fatt scende da 6,60% a 6%, il Ros diminuisce da 4,21% a 3,63% e anche il Roa segna una flessione passando da 8,33% a 7,23%.

Sul fronte dei finanziamenti, la crescita media del capitale proprio è affiancata da una lieve riduzione dell'indebitamento verso il sistema bancario (-1,91%); questo genera un miglioramento dell'indice debt/equity che passa da 0,22 a 0,20. Gli oneri finanziari registrano un aumento del +10,34% e ciò porta ad una crescita della loro incidenza sul fatturato da 0,25% a 0,26%.

Le Thanh Arianna Truong

Le top 10 del commercio all'ingrosso di alimentari

N. DENOMINAZIONE SOCIALE	FATTURATO		% VAR.	% EBITDA/		% ROA	% ROA DEBT/EQUITY		% OF/FATTUR	% OF/FATTUR
	2024	FATT. 2024		FATT. 2023	FATT. 2024	2023	2024	2023	2024	2023
1 Spinservice S.R.L.	463.324.128		4,67	1,59	1,70	8,12	6,84	0,00	0,00	0,04
2 Brio S.P.A.	55.781.388		25,51	1,60	1,07	3,34	1,78	0,11	0,36	0,04
3 Named S.R.L.	43.491.468		-12,86	6,74	7,56	-2,55	-2,65	0,38	0,34	6,52
4 Dessert Service Verona S.R.L.	11.346.620		0,69	13,78	12,13	23,25	20,85	0,00	0,00	0,01
5 Valpantena Wines S.P.A.	11.277.249		-12,92	3,48	3,09	3,93	3,29	1,30	1,12	1,40
6 Mago Merlini S.R.L.	9.899.274		9,15	11,42	12,56	14,69	15,60	0,00	0,00	0,00
7 Lider Doner S.R.L.	8.652.433		17,50	0,91	1,95	2,70	15,87	0,00	0,00	0,00
8 Centrobirra S.R.L.	6.717.582		-1,94	2,00	2,10	2,57	3,01	3,09	2,06	0,94
9 Falsirolli Antonio S.R.L.	6.183.652		7,45	6,73	6,62	14,14	18,86	0,25	0,27	0,25
10 Tualat S.R.L.	6.137.614		-10,08	12,41	6,56	26,78	10,13	n.d.	n.d.	0,30
TOTALI	622.811.408									
MEDIANE	10.588.262		2,68	5,11	4,83	6,03	8,49	0,11	0,27	0,15
MEDIE PONDERATE	62.281.141		4,31	2,61	2,55	2,28	2,20	0,30	0,26	0,62

Le top 10 del commercio al dettaglio di alimentari

N. DENOMINAZIONE SOCIALE	FATTURATO		% VAR.	% EBITDA/		% ROA	% ROA DEBT/EQUITY		% OF/FATTUR	% OF/FATTUR
	2024	FATT. 2024		FATT. 2023	FATT. 2024	2023	2024	2023	2024	2023
1 Spesa Intelligente S.P.A.	3.343.484.928		5,09	7,50	6,95	12,61	11,33	0,01	0,00	0,02
2 Maxi Di S.R.L.	2.805.844.992		2,72	6,67	5,72	7,26	5,66	0,32	0,25	0,36
3 Supermercati Tosano Cerea S.R.L.	1.524.117.632		6,43	7,18	6,31	7,15	5,46	0,70	0,76	0,75
4 Rossetto Trade S.P.A.	809.788.224		7,67	5,14	4,72	11,04	9,88	0,00	0,00	0,00
5 Migross S.P.A.	726.231.936		6,59	2,98	3,81	0,80	3,03	0,10	0,07	0,16
6 Supermercati Martinelli S.R.L.	436.341.376		0,65	6,32	6,05	4,99	4,47	0,00	0,00	0,00
7 Frac S.R.L.	379.140.076		2,36	2,52	2,00	0,47	-1,01	0,61	0,40	0,41
8 Supermercati Grisi S.R.L.	32.418.488		-2,61	3,26	3,17	3,19	2,73	0,23	0,25	0,22
9 Sa.Ma. Frutta S.R.L.	11.348.581		-13,83	5,68	2,53	8,40	2,11	2,11	1,73	1,15
10 Cristina S.R.L.	8.771.305		7,37	12,74	13,30	32,90	36,14	0,00	0,00	0,00
TOTALI	9.736.261.538									
MEDIANE	581.286.656		3,90	6,00	5,22	7,21	4,97	0,17	0,16	0,19
MEDIE PONDERATE	973.626.154		4,65	6,60	6,00	8,33	7,23	0,22	0,20	0,25

FOCUS

Ingrosso, fatturato in crescita del 3,86%

Il settore commercio all'ingrosso non specializzato raggruppa le società di capitali aventi codice ateco 46.39 (commercio all'ingrosso non specializzato di prodotti alimentari, bevande e tabacco).

Si tratta complessivamente di 45 bilanci estratti del settore presenta nel 2024 un fatturato aggregato di 675 milioni di euro, in aumento del +3,86% rispetto all'anno precedente.

Le top 10 registrano un fatturato in crescita del +4,31%; l'Ebitda è in lieve aumento nel 2024, del +1,85%, in misura inferiore al fatturato; questo andamento determina una contrazione della marginalità lorda delle vendite (Ebitda/fatt) da 2,61% a 2,55%.

Il reddito operativo (Ebit) segna un aumento del +4,76%, la marginalità sulle vendite (Ros) cresce da 1,18% a 1,19%, mentre subiscono un calo sia il Roa, che passa da 2,28% a 2,20%, sia il Roe, che passa da 2% a 1,19%.

Sul fronte finanziario, le top 10 imprese presentano un significativo calo dei debiti finanziari (pari al -15,25%) che si accompagna a una leggera contrazione del patrimonio netto (-0,49%).

Questi dati spiegano il miglioramento dell'indice debt/equity da 0,30 a 0,26.

Gli oneri finanziari crescono a doppia cifra, del +15,95% e, conseguentemente, aumenta anche il quoziente Of/fatt che passa da 0,62% a 0,69%. S.C.



CEREALI E GRANAGLIE DAL 1968



VISIT OUR WEBSITE





CTF INTEGRATED LOGISTICS BOLDRINI GROUP

**LA FORZA DI UN'AZIENDA
IN CONTINUA ESPANSIONE**



C-RENT SRL
SOCIETÀ DI NOLEGGIO

T. TRANSPORT SRL
TRASPORTI NAZIONALI E INTERNAZIONALI

FE.DE. SRL
SOCIETÀ DI SERVIZI LOGISTICI

**Logistica veloce.
Servizi sicuri. Risultati concreti.**

CTF Integrated Logistics srl

Via Tevere nr. 6 – 37060 Nogarole Rocca (VR)

Centralino +39 045 9815200

www.ctflogistica.it



ANALISI E PROSPETTIVE

La sfida dell'AI nelle imprese tra nuove strategie e ritardi

GLOBAL CEO SURVEY PWC Il panorama globale è polarizzato su rischi informatici e macroeconomici. In Italia invece le preoccupazioni si distribuiscono fra cambiamento tecnologico, dazi, cyber risk e carenza di competenze

Pur riconoscendo le opportunità offerte dallo scenario internazionale, la leadership aziendale adotta un atteggiamento prudente di fronte alla complessità del momento. Insomma, fiducia e cautela coesistono: è quanto emerge dalla 29esima Global CEO Survey di PwC. Il 62% dei Ceo italiani prevede una crescita dell'economia globale nei prossimi dodici mesi, in linea con il dato mondiale, sostenuto da performance recenti solide: il fatturato medio è cresciuto del 10%, superando la media globale. Questa visione positiva non si traduce però interamente in ottimismo sulle prospettive aziendali di breve periodo, laddove solo il 35% dei rispondenti si dice fiducioso.

Pluralità di minacce

In questo scenario, il contesto italiano si distingue per la pluralità delle minacce percepite. A differenza del panorama globale, polarizzato su rischi informatici e volatilità macroeconomica, in Italia le preoccupazioni si distribuiscono fra cambiamento tecnologico, dazi, inflazione, rischi informatici e carenza di competenze. Tale frammentazione riflette la diversità delle filiere produttive italiane e la variabilità dei modelli di business, ma allo stesso tempo rende più complesso identificare priorità omogenee. Di fronte a questo quadro, le priorità si concentrano principalmente sulla difesa dell'esistente. Quasi la me-

tà dei leader prevede di rafforzare la cybersecurity, mentre misure più strutturali – come la revisione delle supply chain o la riduzione della dipendenza tecnologica – risultano meno diffuse. Ne emerge un equilibrio delicato tra protezione e trasformazione.

La trasformazione tecnologica costituisce infatti uno snodo centrale. Oltre la metà dei Ceo interroga sé stessa su quanto rapidamente l'azienda stia cambiando per riuscire a tenere il passo con l'evoluzione tecnologica e l'intelligenza artificiale rappresenta l'area più critica. Il 68% delle imprese non ha ancora integrato l'AI nei processi strategici, mentre il 27% dei Ceo evidenzia la mancanza di una cultura aziendale favorevole all'adozione dell'AI. Ciò segnala che il ritardo non riguarda soltanto gli strumenti, ma soprattutto la capacità organizzativa di interpretarli e governarli.

Qui emergono alcune criticità: quasi il 30% dei Ceo italiani considera le performance aziendali inferiori alle aspettative, soprattutto per quanto riguarda l'ambito dei prodotti, servizi ed esperienze e la capacità di rispondere tempestivamente alla domanda. Solo un terzo ritiene che la propria organizzazione sia pronta a gestire effica-

Competitivi

È indispensabile ripensare i modelli di business attraverso operazioni mirate, acquisizioni strategiche e collaborazioni su larga scala



cemente una disruption e appena il 23% ritiene di essere in grado di anticiparla. Gli ambiti più problematici riguardano la comprensione dell'impatto dell'innovazione sulla forza lavoro (71%), l'uso dell'intelligence macroeconomica per orientare le strategie internazionali (71%) e la maturità delle deci-

sioni basate sui dati (57%).

Nonostante queste difficoltà, il tessuto imprenditoriale italiano mostra un dinamismo rilevante. Un Ceo su due ha portato la propria organizzazione a competere in settori nuovi, una propensione più accentuata rispetto alla media globale. I business services sono l'area più at-

trattiva, seguiti da assicurazioni, costruzioni e dal comparto aerospazio e difesa. Si tratta di segnali di apertura verso nuove traiettorie di sviluppo, che tuttavia richiedono assetti interni adeguati e competenze in linea con la complessità dei nuovi mercati.

Il percorso che attende le

imprese appare chiaro. La capacità di competere in un contesto in rapido mutamento richiede un rafforzamento delle competenze interne, una cultura aziendale capace di valorizzare il dato e una struttura organizzativa orientata alla trasformazione. L'intelligenza artificiale può rappresentare una leva determinante, ma solo se inserita in un impianto strategico che unisca tecnologia, governance e responsabilità nell'uso delle informazioni.

È indispensabile ripensare i modelli di business attraverso operazioni mirate, acquisizioni strategiche e collaborazioni su larga scala, investendo in settori adiacenti o emergenti per diversificare le fonti di ricavo e ridurre la dipendenza dai mercati tradizionali. In questo scenario, monitorare con attenzione le dinamiche internazionali diventa fondamentale per individuare nuovi bacini di valore e anticipare le opportunità. Allo stesso tempo, la competitività futura dipenderà dalla capacità delle aziende di integrare questa spinta con investimenti nelle persone, nella conoscenza e nella visione, costruendo collaborazioni solide con gli ecosistemi dell'innovazione. In un ambiente in cui le decisioni devono essere rapide, informate e coerenti, la qualità del capitale umano e la solidità dei processi decisionali si confermano fattori determinanti per sostenere crescita e resilienza.

Paolo Vesentini
(Partner PwC Italia)

L'Arena

il giornale di Verona dal 1866

Direttore Responsabile
Massimo Mamoli

Società Athesis S.p.A.
Presidente Gian Luca Rana | Amministratore Delegato Andrea Pietro Faltracco

Sede legale:
Corso Porta Nuova, 67 - 37122 - Verona - Tel. (045) 9600.111 (10 linee)

Responsabile del trattamento dei dati (D. Lgs 196/03) è il Direttore Responsabile
ISSN digitale/smartphone: 2499-0892 - ISSN sito web: 2499-6033

FIEG ads

Certificato n. 9443 del 04/04/2025
Reg. Tribunale C.P. di Verona n. 7 del 10.08.48

PEFC

Centri stampa:
Centro Stampa Quotidiani
Via dell'Industria, 52 - 25030 Erbusco (BS)
Sigraf
Via Redipuglia, 77 - 24047 Treviglio (BG)
Supplemento gratuito
al numero odierno del quotidiano L'Arena

immobilinea.it
quality real estate

gardainterni.eu
quality furnitures

APARTMENTS GARDIA.IT

APARTMENTS ARENA.IT

**Quattro realtà, un gruppo,
zero pensieri.**



**Immobilinea
group**

Liberi di PARTIRE SCOPRIRE VIVERE



DA €9,90

L'ordinario diventa straordinario quando sali a bordo di un treno **DB-ÖBB Railjet** e parti verso le tue mete preferite in Italia, Austria e Germania. Comodità a bordo, orari flessibili e prezzi competitivi: così un nuovo viaggio può iniziare ogni volta che vuoi!

Prenota su megliointreno.it



in collaborazione / in Kooperation

ANALISI E PROSPETTIVE

«Fare squadra per il territorio»

CAMERA DI COMMERCIO Il presidente Arena: «Imprese tenaci». Attenzione su attrattività e competenze

FRANCESCA LORANDI
francesca.lorandi@larena.it

La congiuntura della manifattura veronese, «nel quarto trimestre del 2025, ci dice che abbiamo una produzione industriale che si consolida, un +2,4% di ordini interni, una crescita del 2,8% del fatturato e del +7,5% degli ordini esteri». Snocciola numeri Paolo Arena, presidente della Camera di Commercio di Verona. E poi afferma: «Le nostre imprese continuano ad essere molto resilienti e sono in grado di affrontare le tempeste di mercato con cui, negli ultimi anni, hanno dovuto fare i conti». Dalla pandemia in poi è stato uno schiaffo continuo, tra guerre militari, guerre commerciali, squilibri geopolitici e nuove geografie nei mercati mondiali. «E infatti guardando i dati c'è stata una flessione, inevitabile, delle vendite verso gli Stati Uniti», prosegue Arena, «ma c'è stata anche una grande capacità, di Verona e direi di tutto il Paese, di cercare nuovi mercati. Non

solo: i numeri stanno reggendo anche con la Germania, nostro primo importatore e partner europeo: significa che c'è stata anche da parte di quel Paese una capacità di resilienza».

Nuovi focus

«La provincia di Verona ha fatto un lavoro straordinario per quanto riguarda il turismo, settore nel quale stiamo crescendo di più degli altri territori», prosegue Arena. L'intuizione avuta negli anni scorsi dalla Camera di Commercio di creare la Dvg si è rivelata vincente. Ma, proseguendo su questa strada, ci sono altri ambiti da esplorare e sui quali investire. «Anche l'attività congressuale che è appena nata sta triplicando quelli che sono gli interessi, ma anche numeri effettivi di utilizzo degli spazi». Lo vedono in Camera di Commercio, ma anche in Fiera e in Gran Guardia. «C'è un'intera filiera che potrebbe trarre benefici dal turismo congressuale. Si tratta di capire», prosegue il presidente della Camera di Commercio, «quali sono i gioielli che noi abbiamo sul territorio: sicuramente c'è l'univer-



sità, legata al mondo della sanità con due ospedali di eccellenza dove vengono da tutta Italia e da tutta Europa per farsi curare. Ecco che Verona, ospitando congressi e scienziati da tutto il mondo, potrebbe mettersi in gioco su quello che potrà essere lo sviluppo della sanità nel prossimo futuro. Poi, per attrarre ospiti devi alzare il livello, con un centro congressuale come la Gran Guardia che però andrebbe gestito diversamente».

Sempre legata al turismo è la strada dell'enoturismo sul-



la quale vuole puntare Arena. E per la quale ha già iniziato a lavorare. «Nel 2016, in particolare grazie alla Camera di Commercio, Verona ha iniziato a percorrere questo percorso entrando nella rete delle capitali mondiali del vino. L'idea, ora, è di avviare un progetto Paese insieme alla Fiera di Verona perché vogliamo allargare le opportunità dell'enoturismo a tutto il territorio nazionale». Un ragionamento con il presidente della spa di viale del Lavoro è già stato fatto: ora l'idea deve diventare pro-

getto.

Progetto di futuro

È questo il metodo di lavoro di Arena, annunciato a dicembre quando è salito allo scranno più alto dell'ente di corso Porta Nuova: «La Camera di Commercio di Verona dovrà fare un passo avanti, candidandosi ad un ruolo di connessione di tutte le istituzioni del territorio», aveva detto. Lavorare in squadra è quindi l'imperativo. Verona2040, il progetto fondato da Confindustria Verona e Ance Verona, ne è un esem-

pio: il protocollo che ha segnato l'ampliamento dei soggetti aderenti è stato firmato anche dall'ente camerale. «Ragioniamo su un progetto di futuro della Verona che vogliamo costruire nei prossimi anni. Stiamo lavorando per capire quali saranno le infrastrutture che serviranno al territorio e quali sono gli obiettivi che dobbiamo raggiungere per far sì che la nostra città possa diventare sempre più attrattiva». Perché senza persone, senza competenze, non si può fare impresa.

Trend Il presidente Paolo Arena: «C'è stata anche una grande capacità, di Verona e direi di tutto il Paese, di cercare nuovi mercati»



**SOLUZIONI PER EDILIZIA CIVILE,
INDUSTRIALE E ZOOTECNICA**

**PASSIONE, COMPETENZA,
CRESCITA e INNOVAZIONE**

COSTRUIAMO PER IL FUTURO, DAL 2009

ICG impresa edile dal 2009 un riferimento per costruzioni industriali e civili
affronta ogni progetto con professionalità ed innovazione.



LAVORAZIONI DI ECCELLENZA

ICG s.r.l. Via Piemonte, 16 - San Giorgio Bigarello (MN) - Tel. 0376/667841 - logistica@icgsrl.eu
www.icgsrl.eu

CHI FA
IMPRESA

HA UN ALTRO
PASSO

CRÉDIT AGRICOLE PER LE IMPRESE

Accompagniamo le aziende nei loro percorsi verso l'innovazione, la transizione tecnologica e la sostenibilità.



SCOPRI COSA POSSIAMO FARE
PER LA TUA IMPRESA

credit-agricole.it/imprese-e-corporate

f d ▶ in @ X

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.

AGIRE OGNI
GIORNO



PER
IL DOMANI

CRÉDIT AGRICOLE

ANALISI E PROSPETTIVE

«Difficile parlare di ripartenza»

CONFIMI APINDUSTRIA VERONA Il presidente Cioetto: «Da anni nel nostro Paese si procede senza visione»

Sono bilanci medio-crisi quelli targati 2024 ed approvati l'anno scorso dalle Pmi veronesi, costrette a mantenersi sulla linea di galleggiamento più che proiettarsi verso lo sviluppo. E quest'anno i risultati dell'esercizio 2025 non saranno migliori, almeno secondo Claudio Cioetto, presidente di Confimi Apindustria Verona, associazione che riunisce circa 800 piccole e medie imprese della provincia. «Il 2024 quanto a ordini, investimenti e utili è stato un anno mediocre, al limite della sussistenza», mette subito in chiaro. «Se ancora si sperava che il Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr) portasse beneficio alla manifattura, ora si può affermare che l'apporto è risultato molto marginale».

Nei mesi successivi non è andata meglio. «Se si riponevano speranze nell'avvio di Industria 5.0, il risultato è stato fallimentare in fase iniziale, a causa delle eccessive difficoltà burocratiche. Poi, a novembre, è subentrata una semplificazione tardiva che ha congelato il ricorso alla stessa misura. Se un po' di

spinta doveva esserci, l'esito finale in termini percentuali è di uno zero virgola. L'anno tra tensioni geopolitiche, guerre commerciali e un quadro internazionale instabile, si è concluso non diversamente al 2024».

Nubi all'orizzonte

Secondo Cioetto il quadro non dovrebbe migliorare molto neppure nel 2026. «Siamo partiti già male con l'iperammortamento che prevedeva acquisti solo nell'ambito dell'Unione Europea ed è stato modificato su pressione anche della nostra associazione. Al momento, salvo novità dell'ultima ora, non si vedono circolari esplicative e gli investimenti rimangono bloccati. In questo contesto di criticità consolidate, è difficile parlare di prospettive», osserva.

Tra gli elementi che stoppano una possibile ripartenza, gli oneri burocratici, generati dalle politiche Ue, ministeriali e regionali, che restano pesanti e condizionano l'operatività delle imprese, oltre al costo dell'energia, che penalizza le nostre aziende rispetto alla concorrenza europea e mondiale. «In ge-

nerale», riflette però il presidente, «da anni nel nostro Paese si procede senza visione e capacità di pianificazione. In questo modo, un imprenditore quasi per caso può arrivare a beneficiare di opportunità e agevolazioni che con il tempo non si rivelano utili. Capita di comprendere troppo tardi di aver fatto investimenti sbagliati e di aver sprecato risorse».

Sullo sfondo, un contesto internazionale di persistente instabilità geopolitica che si riflette in maniera pesante sull'economia, condizionata anche dalle scelte dell'amministrazione Trump in materia di commercio globale, accaparramento di fonti energetiche e materie prime, attrazione dei capitali esteri.

«Le tensioni che stanno attraversando il mondo non sono uno scenario distante, confinato alle analisi degli esperti. Al contrario, incidono in maniera concreta sugli equilibri economici e produttivi del nostro territorio: guerre commerciali, conflitti regionali, alleanze strategiche e la ridefinizione degli assetti geografici globali stanno trasformando il contesto in cui operano le imprese



Claudio Cioetto
Presidente di Confimi Apindustria Verona, associazione che riunisce circa 800 piccole e medie imprese della provincia

della provincia», sottolinea Cioetto.

«Il tema dell'energia emerge come uno dei fattori più critici e insieme determinanti per il futuro della manifattura», afferma. «Se vogliamo mantenere il ruolo di Paese industriale, serve una vera politica energetica: non è più rinviabile una riforma capace di riportare il costo dell'e-

nergia su livelli allineati a quelli europei e di garantire stabilità a chi investe e crea occupazione».

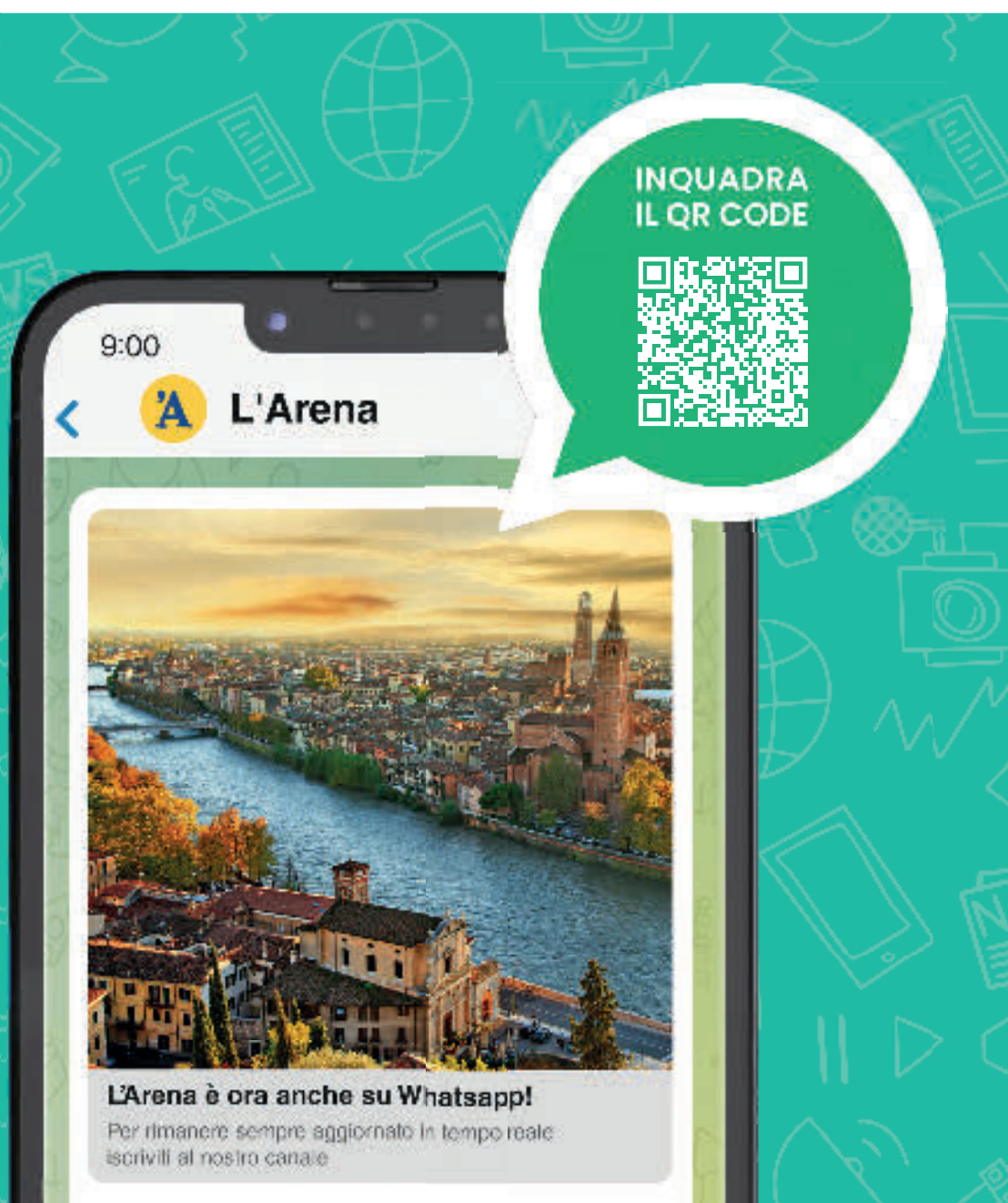
Il tema energetico è strettamente connesso al ruolo che l'Europa intende assumere nei nuovi equilibri globali: per questo, l'assemblea di Confimi Apindustria Verona, in programma il 5 maggio – fanno sapere dalla sede di

via Albere – approfondirà il legame tra energia, transizione tecnologica e sostenibilità, offrendo alle imprese strumenti di lettura per orientarsi in uno scenario complesso e in continua evoluzione. Obiettivo, difendere e rilanciare la manifattura, investendo in innovazione e competenze.

Valeria Zanetti

L'Arena è anche su Whatsapp!

Per rimanere
sempre aggiornato
in tempo reale
iscriviti
al nostro canale.



CEMS, benvenuti nel futuro della radiologia.

cemsverona.it

Direttore Sanitario Dott. Giorgio Piubello -
Aut. N. 06.03/03488 del 24/05/2023

CEMS 
centromedicospecialistico

La prevenzione non può aspettare

Diagnostica avanzata, convenzioni, zero attese

CEMS, tra i principali centri medici polispecialistici privati del Veneto, rafforza il proprio posizionamento nella diagnostica avanzata con un investimento di **12 milioni di euro** e l'inaugurazione, il 28 marzo 2026, della nuova Radiologia. L'acquisizione di una **nuova TAC a Doppia Energia** e di **due Risonanze Magnetiche** di ultima generazione **con Intelligenza Artificiale**, consentiranno di eseguire nuovi esami con un'eccellente qualità delle immagini, riducendo la dose radiologica e migliorando il comfort per il paziente. Questi macchinari segnano un'evoluzione determinante nella **diagnostica cardiovascolare**, oggi uno degli ambiti più strategici della medicina preventiva. Per imprese e professionisti, la differenza non è solo tecnologica. È organizzativa.

CEMS per te:

- **Accesso rapido alle prestazioni**, con intervallo minimo tra prenotazione ed esecuzione di visite ed esami
- **Referti radiologici in tempo reale**
- **Check-up completi in poche ore**, in un'unica struttura, con esami di laboratorio e strumentali, visita conclusiva con medico specialista
- **Focus personalizzati** (Cuore, Tiroide, Gastro, Stanchezza) per approfondire aree specifiche della salute
- **Pacchetti prevenzione dedicati ad aziende e manager**, costruiti su esigenze di agenda e responsabilità professionali
- **Convenzioni con principali assicurazioni, fondi sanitari e casse mutue**

La tua salute, il tuo bene più prezioso

L'organizzazione è parte integrante dell'esperienza: nuova area accettazione con più postazioni e casse automatiche, 120 posti auto riservati, oltre 5.000 mq che ospitano 160

medici, più di 30 ambulatori, due sale chirurgiche, palestra riabilitativa, punto prelievi e radiologia.

A completare il sistema, **Trauma Service ad accesso diret-**

to, senza prenotazione.

La tecnologia amplia precisione e rapidità.

La competenza dell'équipe CEMS trasforma l'innovazione in valore clinico concreto.

28.03.2026 INAUGURAZIONE

 CEMS - Via Lorenzo Fava 2/b, Verona

Durante l'**evento** potrai:

Prenotare **visite ed esami a TARIFFA AGEVOLATA** per la tua prevenzione: RM, TAC, RX, densitometria MOC e visite mediche.*

*La tariffa agevolata è valida solo per prenotazioni effettuate presso il CEMS il 28/03/26. La prestazione potrà essere eseguita in tutto il 2026. Sono consentite massimo due prenotazioni a persona.

Partecipare ai talk con gli specialisti:

Taglio del nastro

11:00

Talk con gli specialisti

11:30-13:30

① Il cuore, prima di tutto. Nuove TAC e Risonanza Magnetica fondamentali nella diagnosi e prevenzione cardiologica
Dr.ssa Giulia Vinco

② La tosse non è tutta uguale: quando preoccuparsi e cosa fare
Prof. Roberto Walter Dal Negro

Talk con gli specialisti

11:30-13:30

③ Il futuro della radiologia è già qui. Rapidità, precisione, personalizzazione
Dr. Mario Casablanca

④ L'unicità della persona. Prevenire meglio, è vivere meglio
Dr. Giorgio Piubello

Aperitivo

13:30

ANALISI E PROSPETTIVE

Mercato del lavoro in frenata

IDATI A Verona a gennaio il bilancio peggiore della regione: perdita di 5mila posti in 12 mesi. Tutto il Veneto in rosso

Il mercato del lavoro nel Veronese non brilla più da tempo. Ma l'anno nuovo è iniziato davvero male: il bilancio di gennaio è infatti il peggiore della regione. Ad evidenziarlo è la Bussola di Veneto Lavoro, pubblicazione a cura dell'agenzia regionale che monitora mensilmente le dinamiche occupazionali. Se il primo mese del calendario è tradizionalmente condizionato dalle ricorrenze amministrative di fine anno, che portano alla chiusura di tante posizioni a termine, va anche detto che la situazione del 2026 è ben più critica del gennaio precedente.

In provincia, le assunzioni calano a 15.075, cioè 773 in meno rispetto al 2025. Il saldo, ovvero il differenziale tra ingressi al lavoro e cessazioni, passa da un negativo di 347 posizioni ad un -973. Numeri che confermano la frenata già evidente durante lo scorso anno. Nel 2025, a Verona, sono state create 2.388 nuove posizioni di lavoro dipendente, in netto calo rispetto al 2024 che aveva chiuso con un saldo positivo di 7.540 posti, più del triplo.

E mentre due anni fa questo dato collocava il territorio sul podio delle province venete, la perdita di ben 5mila posti di lavoro nel giro di dodici mesi l'ha spinta in quinta posizione, con un saldo migliore solo di Belluno e Rovigo. La tendenza è proseguita anche a gennaio: dal rosso di 705 posti del 2025 si raggiunge una perdita di oltre 2.800 posizioni lavorative. La flessione determinata da un ulteriore incremento delle cessazioni (+5%), soprattutto tra i rapporti a tempo determinato, solo in parte compensata dal lieve incremento delle assunzioni (+1%), che ha interessato per lo più lavoratori italiani, uomini e over 54.

Il quadro occupazionale mensile è negativo ovunque, in Veneto, ad eccezione di Vicenza, e quasi sempre in peggioramento rispetto al 2025. Tiziana Basso, segretaria generale Cgil Veneto fa notare che «il trend di indebolimento del mercato del lavoro, già evidente l'anno scorso, si aggrava mentre la cassa integrazione straordinaria nel 2025 è raddoppiata rispetto al 2024 a testimoniare il rischio che la crisi del si-

stema produttivo veneto diventi strutturale».

Il rosso per assunzioni e posizioni lavorative è stata una costante tutto l'anno scorso a livello regionale. Si sono confermate, e talvolta acuite, le dinamiche di rallentamento o riduzione occupazionale che stanno caratterizzando da tempo alcuni ambiti del manifatturiero, complice anche un contesto economico internazionale spesso sfavorevole, aggravato dai dazi con i quali l'amministrazione americana condiziona gli scambi a livello globale, dunque anche la domanda di beni e servizi da Paesi esteri. Date le premesse, le imprese delle sette province hanno creato l'anno scorso 14.618 posti, un risultato dimezzato rispetto all'anno precedente, quando erano stati 29.500. Le assunzioni sono state 617.427 (-1%). La riduzione ha interessato soprattutto le donne (-3%), i lavoratori di cittadinanza italiana (-2%) e quelli di età compresa tra i 30 e i 54 anni (-5%). In aumento invece, per effetto delle dinamiche demografiche, la domanda di lavoro relativa agli over 55. Il saldo occupazionale an-



Operaio al lavoro in un'industria siderurgica. La Bussola di Veneto Lavoro parla di assunzioni in calo nel Veronese a 15.075, cioè 773 in meno rispetto al 2025

nuo dell'industria si conferma comunque positivo (+3.600) e non troppo lontano da quello del 2024 (+5.100), nonostante un lieve calo delle assunzioni (-2%). La tenuta del settore è garantita soprattutto dal metalmeccanico, che registra un saldo più favorevole del 2024 (+980 posti di lavoro) e

un aumento delle assunzioni del +2%, mentre il bilancio delle costruzioni (+3.200) resta inferiore al 2024 (+4.400) a causa di un calo nelle entrate al lavoro (-3%). L'agricoltura chiude in rosso (-660 posizioni lavorative), a causa di una crescita delle cessazioni (+9%) superiore alle assunzioni (+2%). Nel terziario il

saldo è positivo (+11.700) ma sempre peggiore rispetto al 2024. Guardando ai risultati di inizio 2026, spicca la crescita di domanda di personale espressa dai servizi turistici, merito, soprattutto nel Bellunese, delle assunzioni di hostess, steward e camerieri per i Giochi olimpici.

Valeria Zanetti

LA VOSTRA LOGISTICA NON È MAI STATA COSÌ LEGGERA.

Una logistica efficiente e una supply chain evoluta alleggeriscono i costi e semplificano i processi distributivi della merce.

LogisticaUno

Il tuo 1° business partner

Trasporti
Magazzini
Sostenibilità
Innovazione
Sicurezza

logisticauno.com

Proteggiamo ciò che conta davvero.

Sistemi di sicurezza integrati per
abitazioni, aziende e infrastrutture.

Progettati per prevenire.

Pensati per proteggere.



Affidati a chi fa della sicurezza una missione.

Ci trovi in Via dell'Artigianato 3, a Raldon di San Giovanni Lupatoto

Chiamaci al numero +39 045 611 6016 - Manda una mail a info@enetit.it



ANALISI E PROSPETTIVE

«C'è liquidità, ma non si investe»

BANCA D'ITALIA Dal report sul primo semestre 2025 in Veneto: crescita debole e frenata dell'export

Nell'anno in corso l'attività economica in Veneto è rimasta debole: secondo l'indicatore trimestrale dell'economia regionale (Iter) elaborato dalla Banca d'Italia, nel primo semestre del 2025 il Pil è lievemente aumentato rispetto al corrispondente periodo del 2024 (0,4%). Mentre Ven-Ice, l'indicatore che misura la dinamica congiunturale di fondo dell'economia veneta, è tornato a contrarsi nel corso del secondo trimestre. Sono alcuni dati emersi da «L'economia del Veneto», l'ultimo aggiornamento congiunturale della Banca d'Italia pubblicato nel novembre scorso.

L'incertezza del quadro internazionale, le difficoltà dell'economia tedesca e l'introduzione di dazi da parte dell'amministrazione statunitense hanno condizionato negativamente la manifattura. I servizi sono invece cresciuti. Le costruzioni, in aumento, hanno continuato a beneficiare degli interventi connessi con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Nel mercato del lavoro i tassi di occupazione e attività so-

no rimasti stazionari.

L'export si è ridotto, in misura maggiore verso i paesi al di fuori dell'Ue (soprattutto Cina e Stati Uniti). I temporanei effetti positivi sulle esportazioni verso gli Usa, generati dall'imminente cambiamento nella politica doganale da parte dell'amministrazione statunitense, sono stati di entità minore rispetto all'Italia nel suo complesso. Secondo l'indagine condotta dalla Banca d'Italia, nei mesi precedenti all'incremento dei dazi circa un quarto delle imprese industriali venete che esportano verso gli Stati Uniti ha registrato un aumento degli ordini da quel paese, prevalentemente di entità contenuta.

La quota elevata di imprese con positivi risultati economici, la liquidità ancora abbondante e la contenuta attività di investimento contribuiscono a limitare il ricorso a risorse finanziarie esterne: i prestiti si sono ridotti in misura sensibile, più accentuata rispetto alla media nazionale. I finanziamenti alle famiglie hanno invece accelerato: i nuovi mutui per l'acquisto di abitazioni sono cresciuti ed è proseguito l'au-

mento delle nuove erogazioni di credito al consumo. Gli occupati crescono dello 0,6%, la disoccupazione è al 3,15: la metà rispetto al resto d'Italia. Un dato positivo ma, viene ricordato, questo avviene perché il lavoro costa poco e l'occupazione pesa sulle imprese meno del costo della produzione.

I prestiti bancari

«La liquidità c'è, ma non si investe per incertezza», spiega Elena Gennari, responsabile Divisione ricerca territoriale di Venezia per Banca d'Italia. A riprova di questo c'è il dato sui prestiti bancari alle aziende, scesi del 2,8% su base annua: «Sono le imprese a non chiederli, la domanda di credito è bassa», puntualizza Gennari. La flessione si è tuttavia attenuata rispetto a sei mesi prima, ma la dinamica rimane peggiore di quella media nazionale (-0,2 per cento). In un contesto di debolezza degli investimenti, l'abbondante liquidità accumulata e i positivi risultati economici contribuiscono a limitare le necessità di ricorrere a risorse finanziarie esterne da parte delle imprese. La contrazione del credi-



Palazzo Dolfín-Manin
Sede di Venezia della banca d'Italia

to ha riguardato tutti i principali comparti produttivi, ma è stata più pronunciata per le costruzioni rispetto alla manifattura e ai servizi. Il calo dei prestiti è stato più sensibile per le imprese piccole (-6,1 per cento) rispetto a quelle medie e grandi (-2,2).

Focus sulle famiglie

Per le famiglie il reddito disponibile cresce del 2,5% ma l'inflazione, all'1,7%, erode il potere d'acquisto.

Alla fine di giugno 2025 i finanziamenti di banche e società finanziarie alle famiglie consumatrici venete

hanno accelerato (3,3% sui 12 mesi, dall'1,8 di dicembre 2024). Vi ha contribuito soprattutto l'incremento dei mutui per l'acquisto della casa (3,3 per cento) che costituiscono quasi i due terzi dell'ammontare complessivo dei crediti.



Offerte chiare e trasparenti

Sportelli a due passi da casa

Vieni a trovarci nel punto vendita più vicino



800.66.33.85



www.unicoge.it



Mettiamo in luce storie

 **SPOTLIGHT**
EVENTS DESIGNED TO BE SEEN

Progettiamo, gestiamo e comunichiamo eventi corporate e istituzionali che mettano al centro le persone, valorizzino contenuti di qualità e rafforzino la relazione tra pubblico e realtà aziendali e istituzionali, operando come partner strategico affidabile per il territorio.

spotlighteventi.it

METODOLOGIA

Analisi e focus sui bilanci di 16.629 aziende

NUMERI L'analisi riguarda le società di capitali con sede legale a Verona, il tipo di attività e la dimensionalità

Lo speciale top 500 analizza le performance delle più grandi società di capitali aventi sede legale nella provincia di Verona, con riferimento ai bilanci 2024 e 2023. Qualora la chiusura di bilancio non coincidesse con l'anno solare sono stati inseriti come 2024 tutti i bilanci chiusi tra il 1° aprile 2024 e il 31 marzo 2025, aventi durata di 12 mesi.

Per includere le società di capitali nell'inserto si sono pertanto estratti i bilanci secondo criteri dimensionali (ranking per fatturato 2024 decrescente), territoriali (sede legale nella provincia di Verona), temporali (presenza contestuale nel database dei bilanci 2024 e 2023) e di tipologia di attività (industriale, commerciale e servizi - banche e assicurazioni sono escluse) e appartenenza ad una specifica classificazione Ateco 2007 per quanto riguarda i focus dei distretti e dei settori; eventuali assenze di società potrebbero essere imputabili all'assenza nel database di bilanci di una delle due annualità o a spostamenti di sede legale o a mancanza di comparabilità tra le due annualità di bilancio (bilanci infrannuali) o, nel caso dei distretti e settori, alla codifica dell'attività prevalente che viene desunta dal database.

Il database da cui abbiamo attinto i dati è Aida di Bureau van Dijk parzialmente inte-



Attività L'analisi ha preso in esame i settori industriale, commerciali e dei servizi Restano escluse banche e assicurazioni

grato da altri database forniti da PwC; il complesso di bilanci d'esercizio disponibili su Verona quest'anno è stato pari a 16.629 aziende (nello scorso inserto erano 15.970).

Gli indici utilizzati sono spiegati nel box a fianco: sono presenti indicatori dimensionali, quali il fatturato o il totale attivo e le relative variazioni indicative dello sviluppo; indicatori che misurano le performance in termini di valore economico creato (Ebitda, Ebit, reddito netto) e di redditività del capitale e delle vendite (Roa, Roe e Ros); indicatori finanziari quali la dimensione assoluta e netta dell'indebitamento verso il sistema bancario/finanziario (posizione finanziaria netta), il grado d'inde-

bitamento (debt/equity), la capacità di ripagare il debito (debt/ebitda) e gli oneri finanziari (ebitda/oneri finanziari), l'incidenza del costo del debito sul giro d'affari (oneri finanziari/fatturato).

In fondo alle tabelle sono riportate le mediane e le medie; si precisa che nel caso di indici-quozienti le medie sono "ponderate" ovvero non sono calcolate come media degli indici delle singole aziende, ma come rapporto tra i valori cumulati di numeratore e denominatore dell'aggregato di aziende, considerando nella media solo le società per le quali è disponibile il dato sia del numeratore che del denominatore.

Silvia Vernizzi

Gli indici utilizzati nell'analisi

INDICATORE	COM'È CALCOLATO	SIGNIFICATO
ATECO 2007	è il codice attività delle aziende, desunto da AIDA e risultante nell'iscrizione delle aziende al registro imprese della CCIAA	il codice ci ha permesso di aggregare il campione di aziende a seconda del distretto/settore di appartenenza
fatturato	è la somma dei ricavi delle vendite e delle prestazioni e degli altri ricavi risultanti nei conti economici delle aziende (voci A1 e A5)	misura il giro d'affari delle aziende
% var.fatt.	esprime in percentuale la variazione del fatturato rispetto all'anno precedente	è un indicatore di sviluppo
tot attivo	è il totale dell'attivo di stato patrimoniale di bilancio	esprime gli investimenti lordi complessivi
var.% tot attivo	esprime in percentuale la variazione del tot attivo rispetto all'anno precedente	è un indicatore di sviluppo
EBITDA	detto anche margine operativo lordo, è dato dalla differenza tra valore della produzione e costi operativi di natura monetaria (acquisti, servizi, costi del personale - escludendo ammortamenti e svalutazioni)	esprime un risultato operativo più "oggettivo", in quanto non tiene conto di costi stimati quali ammortamenti e svalutazioni; è una misura del cash-flow generato dall'attività tipica dell'azienda
% EBITDA/fatt	è il rapporto, espresso in percentuale, tra l'EBITDA e il fatturato	esprime quanta parte del fatturato si è trasformata in cash flow nell'anno, dopo aver sostenuto i costi operativi
EBIT	detto anche reddito operativo, è dato dalla differenza tra valore e costi della produzione del conto economico di bilancio	esprime il risultato netto della gestione operativa, quindi non considera i risultati delle gestioni finanziaria, straordinaria e fiscale
Reddito netto	è l'utile o la perdita d'esercizio, ultima riga del conto economico di bilancio	esprime il reddito netto prodotto da tutte le gestioni aziendali, considerando anche componenti finanziari, straordinari e imposte
% ROA	Return On Assets è calcolato come rapporto percentuale tra l'EBIT e il tot attivo	esprime la redditività del capitale complessivamente investito nell'impresa, indipendentemente dalla fonte di copertura
% ROS	Return On Sales è calcolato come rapporto percentuale tra l'EBIT e il fatturato	esprime la marginalità operativa delle vendite
% ROE	Return On Equity è il rapporto percentuale tra reddito netto e patrimonio netto	esprime la redditività netta dell'azienda, perché considera i risultati di tutte le gestioni aziendali, operativa, finanziaria, straordinaria e fiscale
PFN	Posizione Finanziaria Netta; nel database AIDA tale indicatore è calcolato come somma dei debiti verso le banche e verso altri finanziatori, al netto delle disponibilità liquide	esprime in valore assoluto l'esposizione netta verso le banche e altri finanziatori istituzionali (es. società finanziarie, di leasing)
Debt/equity	Debt nel database AIDA è inteso come sommatoria dei debiti verso le banche e verso altri finanziatori; rispetto alla PFN è al lordo delle liquidità; equity è il patrimonio netto (capitale proprio) dell'azienda	esprime il rapporto tra ricorso al capitale di debito (in senso stretto, comprendendo solo debiti finanziari verso banche e simili) e capitale proprio
Debt/EBITDA	rapporto tra debiti finanziari in senso stretto e EBITDA	posto che l'EBITDA può essere usato come misura di cash flow annuo generato dalla gestione operativa, esprime in quante annualità l'azienda è potenzialmente in grado di ripagare i debiti finanziari attualmente iscritti in bilancio
% OF/fattur	rapporto percentuale tra oneri finanziari (voce C17 di conto economico) e fatturato	esprime quanta parte del fatturato è stata destinata nell'anno al pagamento degli interessi passivi e altri oneri sui finanziamenti
EBITDA/OF	rapporto tra EBITDA e oneri finanziari	esprime il grado di copertura degli oneri finanziari attraverso il cash flow generato dalla gestione reddituale operativa

Sgrisi
supermercati

*Freschezza, Servizio e Convenienza
sempre e subito*

**CALDIERO (VR) via Vicenza 9 • TREGNAGO (VR) via C. Cipolla 26 • SAN GIOVANNI LUPATOTO (VR) via Madonnina 70
ZEVIO (VR) piazza Marconi 39/A • MINERBE (VR) via C. Battisti 2 • POIANO (VR) via Poiano 141 • URBANA (PD) via Arti e Mestieri 19**



PwC in Italia

23

sedi in Italia

+9.000

professionisti

3.000

nuovi assunti
negli ultimi 12 mesi

Siamo parte di un Network
internazionale di oltre

364.000

professionisti in

136

Paesi

Affianchiamo migliaia di imprese

che come noi credono nel futuro del Paese
e con noi si impegnano a costruirlo e innovarlo.

Mettiamo a disposizione **servizi multidisciplinari**
in grado di dare risposte a problematiche
complesse: **revisione contabile, consulenza
organizzativa, strategica, tecnologica,
fiscale e legale.**



Al centro:
**Persone, Tecnologia
e Sostenibilità**



Obiettivo ESG:
Net Zero 2030



Rimani in contatto con noi:
pwc.com/it

    | PwC Italy